



Consorzio Nazionale Acciaio

Programma Specifico di Prevenzione PSP 2002



indice

Programma Specifico di Prevenzione PSP 2002

<i>Premessa</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Capitolo 1</i> Imballaggi in acciaio immessi al consumo	<i>pag. 7</i>
<i>Capitolo 2</i> Obiettivi di riciclo	<i>pag. 13</i>
<i>Capitolo 3</i> Quadro economico	<i>pag. 97</i>
<i>Capitolo 4</i> Misure per la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio in acciaio	<i>pag. 103</i>
<i>Capitolo 5</i> Valutazioni sulla gestione dei consorziati	<i>pag. 107</i>
<i>Capitolo 6</i> Attività di comunicazione	<i>pag. 119</i>
<i>Capitolo 7</i> Proposte di adeguamento normativo	<i>pag. 129</i>
<i>Capitolo 8</i> Previsioni di raccolta anni 2003 - 2006	<i>pag. 131</i>

premessa

In ottemperanza al disposto dell'art. 40, commi 4 e 5 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n° 22, il Consorzio Nazionale Acciaio ha predisposto il seguente:

Programma Specifico di Prevenzione PSP 2002

relativo alla filiera del recupero e riciclo degli imballaggi in acciaio, e aggiorna il precedente Programma Specifico di Prevenzione del 31 marzo 2001.

Il presente PSP segue il più possibile le indicazioni fornite dal CONAI con l'obiettivo di ottenere uno schema comune su cui impostare il Programma Generale di Prevenzione redatto da quest'ultimo.

FINALITÀ

Le finalità del presente P.S.P. Acciaio sono quelle di tracciare un bilancio ambientale del Consorzio al quarto anno di attività e di delineare le linee guida entro le quali operare per raggiungere gli obiettivi previsti dal D.Lgs 22/97.

Per una maggiore comprensione dell'attività del Consorzio per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali, è utile illustrare sinteticamente la filiera produttiva degli imballaggi in acciaio, specificando che:

a) Il materiale per imballaggio è costituito da:

- Banda stagnata (lamina di acciaio ricoperta da stagno);
- banda cromata (lamina di acciaio ricoperta da cromo);
- banda nera (lamina di acciaio);
- lamierino (lamina di acciaio);
- vergella di ferro e coils per la realizzazione di reggetta o filo di ferro per imballo.

b) La tipologia produttiva comprende:

- piccoli e grandi contenitori per prodotti alimentari e diversi;
- bombolette aerosol;
- chiusure e accessori vari di imballaggio (a titolo esemplificativo: capsule - tappi corona - coperchi - anelli - cravatte - fascette - cupole - valvole - reggetta - filo di ferro per imballo - sigilli - gabbiette);
- grandi fusti per prodotti alimentari e diversi.

Evoluzione storica degli imballaggi in acciaio

Dagli inizi della lavorazione della materia prima a Wunsiedel, allo sviluppo come scatola per cibo in Inghilterra e Francia.

L'inizio della lavorazione della banda stagnata risale tra la fine del 1200 ed i primi del 1300, a Wunsiedel, una cittadina dell'Alta Franconia, alla quale venne riconosciuto il diritto di fondere lo stagno, d'imprimervi il proprio marchio e di controllarne il commercio. Tuttavia la grande ascesa di questa materia prima per imballaggi viene ricondotta ad un periodo successivo e precisamente tra la fine del 1700 e gli inizi del 1800, anni in cui viene studiata e sviluppata la conservazione dei cibi in scatola.

In questo periodo in Inghilterra, Bryan DonKin, leggendo il trattato di Nicolas Appert, in cui si spiegava come ottenere la conservazione intatta per mesi di cibi in bottiglie di vetro attraverso una lunga bollitura a bagnomaria, decise di far proprio tale sistema utilizzando però un diverso tipo di contenitore: La scatola in banda stagnata.

Approfittando anche del fatto che Appert non brevettò il suo metodo, esclusivamente preoccupato com'era di pubblicare il suo trattato e di fare investimenti per ingrandire il suo laboratorio, DonKin ed il suo socio John Hill svilupparono l'"appertizzazione" (il sistema è anche così chiamato, onore di chi lo ha inventato) in contenitori di banda stagnata forti degli enormi progressi che la siderurgia inglese aveva compiuto nel XVIII secolo: Impiego del coke in altoforno (Abraham Darby, 1709); preparazione dell'acciaio (Benjamin Huntsman, 1760); invenzione del pudellaggio (Henry Cort, 1762) e subito dopo del laminatoio ad energia idraulica.

Nasce quindi attorno al 1830 il matrimonio tra i cibi destinati ad essere conservati e la latta (termine col quale si indicava in passato la banda stagnata e da cui deriva il nome lattina) come loro sicuro ed affidabile custode. Un connubio che sarà sempre più saldo negli anni in avvenire, ma che all'inizio presentò come unico difetto quello di costare molto caro, comportando come inevitabile conseguenza, una vendita limitata.

Tra i primi ad accorgersi dell'utilità e dell'efficacia degli alimenti in scatola fu l'Ammiraglio inglese, tanto è vero che nel 1813 l'allora Duca di Wellington, Lord Arthur Wellesley, in una lettera indirizzata alla fabbrica DonKin, Hall & Gable, esprime il suo compiacimento non solo per l'ottima conservazione dei prodotti, ma anche per la comodità di trasporto degli stessi.

Questo riconoscimento è importante perché sottolinea due qualità importantissime delle scatole in banda stagnata:

- 1) Limitato rischio da parte dell'equipaggio di contrarre lo scorbuto. Nelle lunghe traversate oceaniche i cibi freschi, in particolare gli ortaggi, una volta imbarcati deperivano troppo velocemente. Grazie invece agli alimenti conservati con "l'appertizzazione", veniva assicurata ai marinai l'assunzione delle vitamine necessarie ad evitare questa malattia.
- 2) Ottimizzazione dal punto di vista della logistica nelle stive delle navi (poteva essere caricata una gran quantità di merce in uno spazio minore) e maggior resistenza della latta nei confronti del vetro, più fragile a sopportare le dure sollecitazioni derivanti dalla navigazione.

Ben presto oltre la Marina anche l'Esercito si convinse dell'utilità e comodità delle conserve di carne e verdura in scatola, al tal punto che nella guerra di Crimea, ed in quella anglo-boera ne fece un grande uso.

Sino a questo punto si parla degli albori dei cibi in scatola, la produzione su scala industriale inizia negli USA.

Negli Stati Uniti il primo tentativo di produrre banda stagnata risale intorno al 1820, ma è con l'avvento degli specialisti Gallesi (dopo il 1870) che incominciano a nascere le prime fabbriche. Per quanto riguarda invece gli scatolifici, la loro ubicazione risponde ad una esigenza ben precisa: quella di essere vicini ai centri di macellazione del bestiame, per evitarne il trasporto, faticoso oltre che rischioso, dal luogo in cui cresce a quello in cui viene lavorato.

Nascono quindi a Cincinnati e Chicago i primi centri d'inscatolamento integrati alla macellazione, il primo per i maiali il secondo per i bovini.

Tecnologicamente parlando, grazie all'introduzione di nuove tecniche quali il rivestimento interno, l'aggraffatura del fondo e del coperchio, si assiste a partire dal 1897 alla fabbricazione ad alta velocità di barattoli a chiusura ermetica.

I cibi in scatola in Italia: storia e settori di impiego

In Italia i pionieri dei cibi freschi conservati sono Francesco Cirio, per legumi, pomodori e conserve di frutta e Pietro Spada per la carne. E' di quest'ultimo il primo stabilimento; a Crescenzago, per la produzione di carne lessata in gelatina, la quale dovrà essere confezionata con materiale d'importazione, dato che la prima scatola italiana verrà prodotta solo nel 1882 da Luigi Origoni.

Nel periodo compreso tra inizio '900 e la seconda guerra mondiale la lattina è presente, oltre che nei settori sopra citati, anche nell'olio d'oliva, biscotti e nelle pitture e vernici.

Anche in Italia così come in Inghilterra il primo mercato di sbocco della scatola in acciaio fu l'esercito. Nella prima, ma ancora di più nella seconda guerra mondiale i nostri soldati come del resto anche quelli delle altre nazioni partecipanti al conflitto vissero di alimenti in scatola. Ed è proprio in questo periodo che gli italiani scoprono la praticità del cibo in scatola, allorquando l'intera penisola fu letteralmente invasa dalle "scatolette" dell'esercito americano. Solo dopo la ricostruzione del dopoguerra si pongono le basi per la nascita di settori che devono soddisfare i consumi delle famiglie italiane e tra questi troviamo l'imballaggio in banda stagnata.

Ed è infatti proprio in questo periodo che i cibi in scatola, da prodotti d'emergenza, si trasformano in prodotti di largo consumo.

La storia di questo contenitore negli ultimi 50 anni può essere tratteggiata esaminando l'evoluzione della domanda delle varie tipologie di barattoli.

A inizio anni '50 il grosso dell'utilizzo dei contenitori in banda stagnata destinati al settore food era riservato ai derivati del pomodoro ai legumi, alla frutta sciroppata e alla carne.

Gli anni '60 vedono l'inizio dell'introduzione sul mercato italiano di scatole per il tonno, per acciughe, sardine e sottolio e sottaceto

Dalla fine degli anni '70 l'area dell'impiego della scatola metallica si estende ad altri alimenti quale: caffè, condimenti, cibo per animali e una miriade di prodotti particolari quali. Preparati base per gelati, minestre, paté, burro ecc.

L'inizio della storia dei cibi in scatola e sino a fine degli anni sessanta, si parla di scatola in banda stagnata, l'acciaio, almeno in Italia, era il solo contenitore metallico impiegato.

Negli anni successivi progressivamente, in molti settori di impiego, si è andata affiancando la scatola in alluminio.

La scatola in alluminio la troviamo utilizzata, in Italia per quanto concerne i cibi, nella carne in scatola, nel tonno, nelle acciughe, nelle sardine, nel pet food e per alcune tipologie di conserve vegetali.

La scatola in alluminio trova impiego essenzialmente nei formati di capacità sino a 500 gr.

La scatola in acciaio, per contro trova applicazione anche nei formati superiori.

Da rilevare che a partire dagli anni ottanta troviamo anche per le scatole in acciaio (banda stagnata) il coperchio easy open in acciaio e le scatole imbutite nei formati inferiori a 500 gr. di capacità.

Le caratteristiche principali del contenitore metallico sono molteplici:

- l'inviolabilità.
- la robustezza che facilita il trasporto con l'indubbio vantaggio di richiedere meno imballaggio da trasporto.
- l'assoluta barriera agli agenti esterni tra i quali quella alla luce che per certi prodotti provoca delle alterazioni.
- ampia superficie da utilizzare in termini di comunicazione.
- Perfetta riciclabilità che per i metalli si è sempre attuata. I MATERIALI.

I materiali

Banda Stagnata

Universalmente nota come latta, la banda stagnata è un foglio di acciaio ricoperto su entrambe le facce da un sottile strato di stagno di spessore variabile.

Lo strato superficiale di stagno rappresenta un'efficace barriera di protezione che da la massima garanzia igienica al contenuto, impedendogli di venire a diretto contatto con l'acciaio e costituisce altresì il supporto ideale per le riproduzioni litografiche sull'esterno della scatola. I suoi impieghi nel mondo dell'imballaggio sono innumerevoli: infatti, oltre al tradizionale utilizzo nel settore delle conserve alimentari, non c'è prodotto che non sia stato o che non possa essere racchiuso in un contenitore in banda stagnata: dal tè al tabacco, dai biscotti ai cosmetici, dalle palle da tennis ai costumi da bagno.

Banda Cromata

La banda cromata è un materiale alternativo alla banda stagnata, dalla quale si differenzia per la diversa copertura dell'acciaio con cromo ed ossidi di cromo. Dal punto di vista economico è meno costosa ma non permette una perfetta saldatura come la banda stagnata. Per questo motivo è impiegata soprattutto nella produzione di fondi e coperchi e di tappi corona.

Lamierino o banda nera

Il cosiddetto lamierino o banda nera, è acciaio laminato a freddo, non rivestito con altri materiali, con ottime doti di ossidabilità e notevole resistenza alle sollecitazioni meccaniche; può essere protetto con ogni tipo di vernice.

È il materiale ideale per la fabbricazione dei grandi fusti.

capitolo 1

Imballaggi in acciaio immessi al consumo

È d'obbligo fare una premessa riguardante l'esposizione dei dati utilizzata per il presente documento rispetto al precedente Programma Specifico di prevenzione (PSP anno 2000).

Rispetto ai valori esposti nel Programma precedente, il Consorzio Nazionale Acciaio ha scelto di indicare le quantità di imballaggi in acciaio effettivamente immesse sul mercato nazionale e quindi destinate al consumo – imballaggi pieni - che andranno a costituire la base su cui verranno elaborati gli obiettivi di riciclo e i relativi interventi per il loro raggiungimento.

È stato volutamente omesso il dato di produzione degli imballaggi – calcolo per vuoto - riservando maggiore attenzione all'esposizione dell'immesso al consumo consentendo quindi un'analisi più immediata.

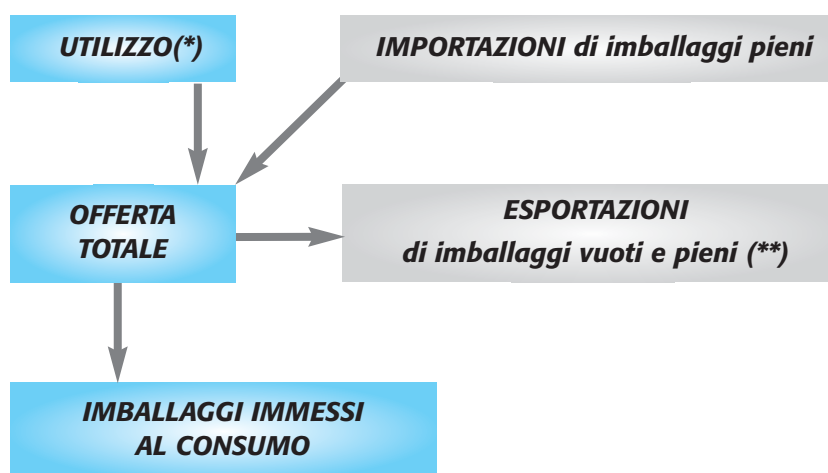
1.1. Acquisizione dei dati relativi al consumo degli imballaggi in acciaio.

Per l'elaborazione degli obiettivi di riciclo del Consorzio sono stati utilizzati i dati forniti dal CONAI relativi alle dichiarazioni del Contributo Ambientale per gli anni 1998 – 2000 e alle proiezioni del Contributo Ambientale per il biennio 2001-02.

Contemporaneamente è stata utilizzata anche l'indagine dell'Istituto Italiano Imballaggio sui flussi di imballaggio immessi al consumo relativamente alle quantità di imballaggi in acciaio previsti per il 2001 ed il 2002.

1.2. Quantificazione dell' imnesso al consumo degli imballaggi in acciaio

Per facilitare la comprensione dei dati di seguito esposti riteniamo opportuno illustrare schematicamente la metodologia utilizzata dal Conai per giungere alle quantità di imballaggi in acciaio immessi al consumo:



(*) Con questa voce si intende la quantità di imballaggi vuoti destinati alle aziende utilizzatrici. Il dato relativo all'utilizzo è fornito dal seguente calcolo: produzione imballaggi vuoti + importazione imballaggi vuoti – esportazione imballaggi in procedura ex-ante.

(**) Procedura ex-post per soli imballaggi pieni.

Procediamo ora all'analisi dei dati forniti dal Contributo Ambientale Conai per il calcolo delle quantità di imballaggio effettivamente immesse al consumo nel corso del 2001.

Nella tabella che segue (Tab. 1) viene riportato il dato parziale – non comprensivo delle esportazioni di imballaggi pieni/vuoti- di utilizzo di imballaggi suddiviso per singole tipologie. Nella voce "Altri imballi in acciaio" sono ricomprese più tipologie di imballaggi o accessori di imballaggio che verranno illustrati alla conclusione del presente capitolo.

Tabella 1 - Imballaggi in acciaio: ripartizione per tipologia

Valori espressi in tonnellate

Tipologia Imballaggio	Quantità
Contenitori open top	148.257
Contenitori generale line	106.969
Fusti in acciaio	78.153
Bombole aerosol	17.427
Capsule	17.884
Tappi corona	13.594
Poliaccoppiati prevalenza acciaio	3.755
Altri imballi in acciaio	77.563
TOTALE	463.602

Procediamo ora ad aggiungere alle 463.602 tonnellate le quantità di imballaggi importati con le dichiarazioni ordinarie, che ammontano a 90.860 tonnellate. Il dato di immesso al consumo, al netto delle esportazioni (procedure di rimborso/conguaglio) e delle importazioni dichiarate con procedure ex-post, è esposto di seguito (Tab. 3 e 4) con un confronto relativo al dato definitivo di immesso al consumo 2000 per avere una prima indicazione sulle differenze tra le varie tipologie merceologiche di imballaggio in acciaio:

Tabella 2 - Totale parziale imballaggi in acciaio immessi al consumo 2001 per tipologia (al netto delle dichiarazioni di importazione ed esportazione dichiarate ex-post) e confronto con l'anno 2000.

Valori espressi in tonnellate

Tipologia Imballaggio	Anno 2000 quantità	Anno 2001 quantità	Confronto % 2000 - 2001
Contenitori open top	223.989	177.317	- 20,8
Contenitori generale line	135.741	127.914	- 5,8
Fusti di acciaio	96.777	93.482	- 3,5
Bombole aerosol	22.993	20.848	- 9,3
Capsule	20.943	21.402	+ 2,2
Tappi corona	15.710	16.246	+ 3,4
Poliaccoppiati prevalenza acciaio	4.222	4.492	+ 6,4
Altri imballi in acciaio	79.625	92.761	+ 16,5
TOTALE	600.000	554.462	- 7,6%

Dal dato parziale di immesso al consumo 2001 - Ton. 554.462 – riportato nella tabella n°. 2, bisogna procedere alla compensazione tra le quantità importate di imballaggio pieno (CAC in procedura semplificata) e le quantità di imballaggio esportate di pieno (procedura di rimborso/conguaglio). Nella tabella seguente viene riportato la quantità definitiva di **imballaggio in acciaio immesse al consumo nel corso del 2001**.

Tabella 3 - Totale imballaggi in acciaio immessi al consumo anno 2001

Valori espressi in tonnellate

FLUSSI	QUANTITÀ
UTILIZZO	554.462
IMPORTAZIONI di imballaggio pieno (procedura semplificata CAC)	+ 28.000
EXPORT PIENI (procedura di rimborso/conguaglio)	- 28.462
IMMESSO AL CONSUMO 2001	554.000

Le 554.000 tonnellate di imballaggi in acciaio immesse al consumo sul mercato nazionale nel corso del 2001 evidenziano una netta diminuzione rispetto al 2000: in sintesi dalle 600 mila tonnellate registrate nel corso del 2000, si è registrato un calo di 66 mila tonnellate pari ad un 7,6% assolutamente non prevedibili alla stesura del PSP 2001.

Data questa oscillazione tra un anno e l'altro, ci siamo volutamente fermati al 2002 per le previsioni relative all'immesso al consumo registrando tra l'altro una proiezione positiva, così come riportato nella tabella seguente.

Tabella 4 - Immesso al consumo imballaggi in acciaio: previsione 2002.

Valori espressi in ton/000

	Dato 2000 ton/000	Dato 2001 ton/000	Variazione % 2000 – 2001	Previsione 2002 ton/000	Variazione % % 2001/2002
Dati PSP 2002	600	554	- 7,6%	560	+ 1,1%

Nella tabella seguente viene riportato l'andamento dell'imballaggio in acciaio immesso al consumo dal 1998 al 2001 con il dato previsionale del 2002, su cui calcolare gli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio.

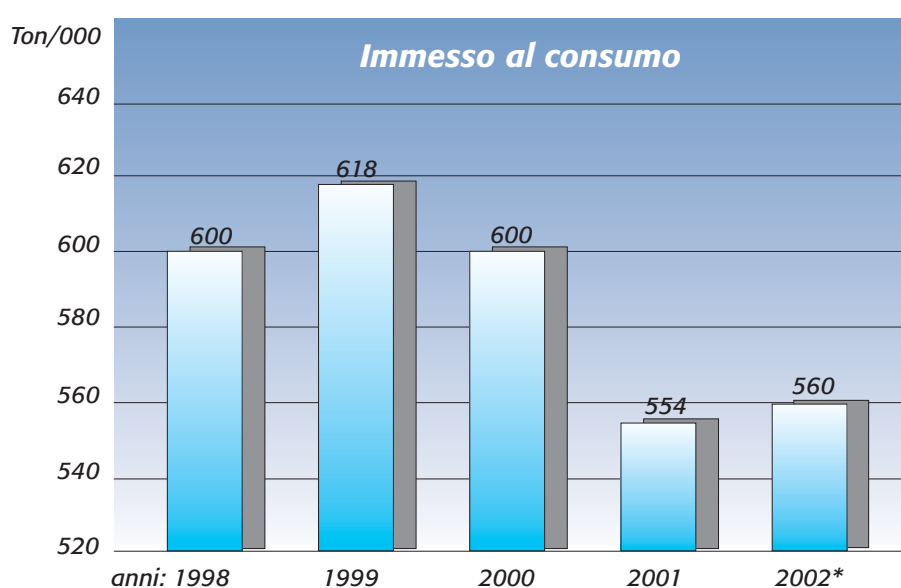
Tabella 5 - Andamento immesso al consumo imballaggi in acciaio: 1998-2002

Valori espressi in ton/000

	1998	1999	2000	2001	2002
Imnesso al consumo	600	618	600	554	560*

*Previsione di immesso al consumo

Grafico 1 - Andamento immesso al consumo imballaggi in acciaio: 1998 – 2002



*2002: dato previsionale

VALUTAZIONI SULL' ANDAMENTO DEL CONSUMO INTERNO.

Balza subito all'occhio dalla tabella n°.2 il vistoso calo di consumo interno (- 7,6% rispetto al 2000) di prodotti conservati in contenitori in acciaio, in particolare nel settore degli open top, cioè quella categoria merceologica che si riferisce ai contenitori di piccole dimensioni utilizzati per la conservazione di prodotti alimentari di prevalente uso domestico.

Il dato di 554.000 tonnellate, che proviene dall'elaborazione dei dati CAC del CONAI, è stato confrontato con i dati forniti dall'Istituto Italiano Imballaggi che, seppur evidenziano un dato di immesso al consumo leggermente superiore – intorno alle 570.000 tonnellate - confermano il calo subito dalla filiera acciaio per l'immesso al consumo, pur mantenendo in linea con gli anni precedenti la produzione di imballaggi in acciaio.

Emerge quindi una maggior esportazione degli imballaggi (Open Top, General Line, Fusti in acciaio di grandi dimensioni) in acciaio contemporaneamente ad una contrazione della domanda interna dei prodotti conservati; in particolari dalle indagini sui consumi svolte dal Consorzio in collaborazione con l'Anfima risulta una diminuzione della domanda di derivati del pomodoro e conserve in scatola ittiche e vegetali.

Le ragioni di tale diminuzione sono da imputare principalmente all'erosione di quote di mercato da parte di altri materiali utilizzati per il confezionamento (plastica e vetro in primis; ad esempio si veda l'imballaggio utilizzato per i derivati del pomodoro) e nel favore per le nuove tecnologie nella conservazione dei prodotti (es.: surgelazione).

Da non tralasciare anche l'aumento, a discapito dell'imballaggio in acciaio, nell'impiego di materiali poliaccoppiati – prevalenza plastica e alluminio – nel settore del confezionamento dei Pet Food.

ANALISI DELLE ALTRE TIPOLOGIE DI IMBALLAGGIO IN ACCIAIO: (Tab. 2) – Altri imballi in acciaio di imballaggio.

Dalle 554 mila tonnellate di imballaggi in acciaio utilizzate in Italia, una notevole quantità è ricompresa nella voce "altri imballi in acciaio" costituita per circa il 90% da imballaggi ferrosi di utilizzo industriale quali reggette, filo di ferro per imballo e contenitori metallici (gabbie, cassoni) che a seguito di verifiche effettuate presso i propri operatori, il Consorzio Nazionale Acciaio **ascriverà nelle quantità di riciclo 2002 nella misura di 55.000 tonnellate** per le motivazioni sotto esposte:

- *L'impossibilità da parte del Consorzio di individuare le quantità e intercettarle specificamente come rifiuto di imballaggio, in quanto avviate al riciclo dalle aziende utilizzatrici insieme ad altre tipologie di materiale ferroso e quindi non classificabili con i codici utilizzati per la raccolta differenziata degli imballaggi di origine domestica o industriale. (formulari di trasporto dei rifiuti di imballaggio in acciaio).*
- *La certezza, certificata dagli stessi operatori ecologici del Consorzio che operano da decenni nel mercato dei rottami ferrosi, che gli imballaggi in questione sono apprezzati dagli impianti di riciclo – acciaierie e fonderie – per l'elevata qualità del materiale ferroso utilizzato per la loro produzione. Quindi un ulteriore motivo a conferma dell'esistenza di una forte attività di raccolta riciclo della reggia in acciaio.*
- *Va chiarito inoltre, a scanso di equivoci, che le quantità di reggetta, sigilli ed accessori simili ricadenti nelle aziende autocertificanti non sono rilevate dalle stesse aziende nelle quantità di imballaggi trasmessi al CNA come oggetto di riciclo ad altro titolo (attraverso formulari, bolle di consegna e/o altri sistemi di certificazione). Per essere chiari fino in fondo, va esclusa la possibilità di una "doppia rilevazione" delle quantità ascritte a riciclo.*

CNA nel corso del 2002 continuerà ad utilizzare il sistema dell'Autocertificazione da parte dei principali Operatori collegati, aumentando allo stesso tempo la base di rilevazione e adottando a garanzia ulteriori sistemi di controllo e verifica allo scopo di certificarne il recupero. Particolare attenzione sarà prestata agli accessori di imballaggio (angolari, chiodi, graffette e sigilli) che spesso sono tali nella realizzazione di imballaggi in materiali diversi da quelli in acciaio. (es.: bancali in legno).

capitolo 2

obiettivi di riciclo

2.1. Premessa agli obiettivi di riciclo

Procedendo secondo le linee indicate nel precedente PSP il CNA ha proseguito la collaborazione con le 2 Associazioni di operatori (SARA ed Assofermet) stimolandole nell'obiettivo di non solo consolidare ed incrementare le convenzioni attive ma spronandole a potenziare le rispettive adesioni con nuovi operatori su tutto il territorio nazionale.

Contemporaneamente anche la prevista rete diretta CNA ha accresciuto il numero di collaborazioni soprattutto laddove servono interventi incisivi e di diretto supporto all'attività di raccolta sia su superfici pubbliche che private.

L'andamento dei dati esposti successivamente, malgrado le difficoltà note in particolar modo legate ai sistemi di raccolta sulle superfici pubbliche e già evidenziate sul precedente PSP, confermano la validità dell'indirizzo scelto oltre all'efficacia gestionale impostata.

Oltre ai dati consuntivi relativi alla gestione del Consorzio per l'anno 2001, verranno delineate nelle pagine seguenti gli obiettivi e le metodologie di raccolta per il 2002, soffermandoci con particolare attenzione al sistema delle certificazioni che il CNA nel corso del 2001 ha avviato e continuerà ad utilizzare per il presente anno per quei flussi di rifiuto di imballaggio che sfuggono ai consueti metodi di rilevazione (formulari) e che sono già stati oggetto di approfondimento sia nel precedente PSP.

2.2. Consuntivo attività di riciclo imballaggi in acciaio nel 2001

Di seguito riportiamo una serie di tabelle e grafici riassuntivi dei risultati di riciclo conseguiti dal Consorzio nel corso del 2001 e a seguire l'elenco delle convenzioni stipulate al 31.12.2001.

RICICLO IMBALLAGGI IN ACCIAIO - ANNO 2001

TOTALE QUANTITÀ RICICLATE	259.485 ton
<i>costituite da:</i>	
- riciclo diretto CNA	165.211 ton
- riciclo indiretto	94.274 ton

SPECIFICAZIONE RICICLO DIRETTO CONSORZIO ACCIAIO

- **83.487 ton di imballaggi industriali** (fusti, fustini, secchielli).
- **81.724 ton. di imballaggi di consumo domestico** (scatolette di varie forme e dimensioni, bombolette aerosol, tappi corona e capsule, secchielli)

Le **165.211 tonnellate** di imballaggi raccolti/riciclati hanno le seguenti quote di provenienza regionale:

REGIONE	Raccolta Differenziata		Imballaggi Industriali		Totale Complessivo	
	Ton.	%	Ton.	%	Ton	%
Valle d'Aosta	19	0,2%	42	0,1%	61	0,3%
Piemonte	5.924	7,2%	7.656	9,2%	13.580	8,2%
Liguria	1.376	1,7%	1.092	1,3%	2.468	1,5%
Lombardia	32.029	39,2%	33.413	40,0%	65.442	39,6%
Trentino Alto Adige	2.876	3,5%	6.098	7,3%	8.974	5,4%
Veneto	12.060	14,8%	12.220	14,6%	24.280	14,7%
Friuli Venezia Giulia	2.936	3,6%	1.625	1,9%	4.561	2,7%
Emilia Romagna	6.016	7,4%	10.187	12,2%	16.203	9,8%
Toscana	4.888	6,0%	2.375	2,8%	7.263	4,4%
Marche	281	0,3%	489	0,6%	770	0,4%
Umbria	858	1,0%	107	0,1%	965	0,5%
Lazio	6.659	8,1%	4.090	4,9%	10.749	6,5%
Abruzzo	1.270	1,5%	220	0,3%	1.490	0,9%
Campania	1.419	1,7%	3.029	3,6%	4.448	2,6%
Molise	25	0,1%	20	0,1%	45	0,1%
Puglia	1.159	1,4%	321	0,4%	1.480	0,9%
Basilicata	94	0,1%	0	0	94	0,1%
Calabria	814	1,0%	115	0,1%	929	0,5%
Sicilia	749	0,9%	236	0,3%	985	0,6%
Sardegna	272	0,3%	152	0,2%	424	0,3%
TOTALE	81.724	100%	83.487	100%	165.211	100%

Grafico 1 - Andamento raccolta differenziata Gennaio-Dicembre 2001

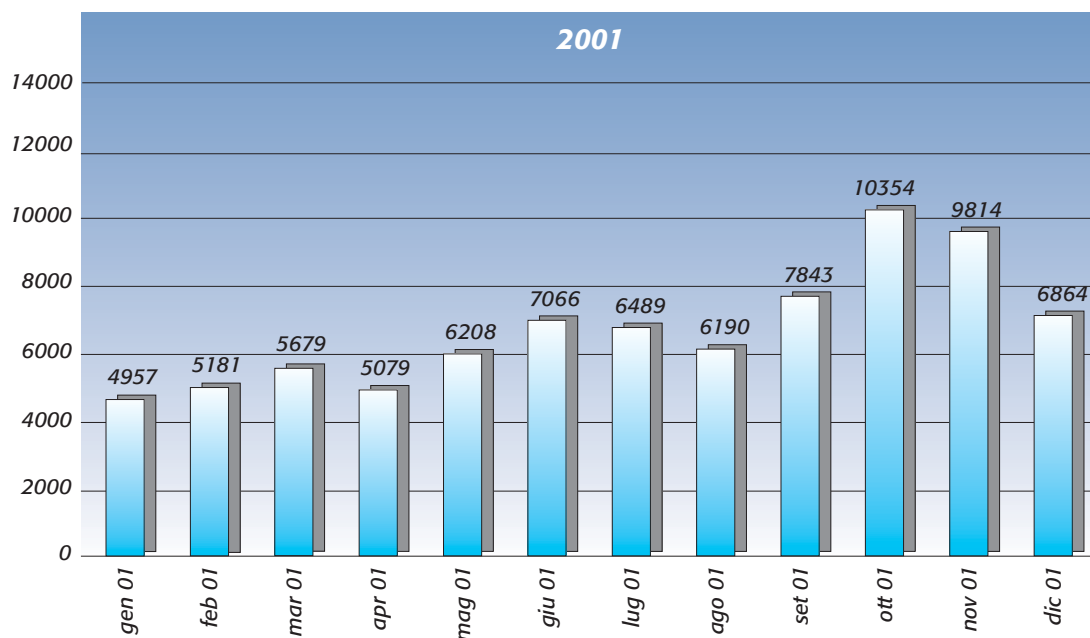
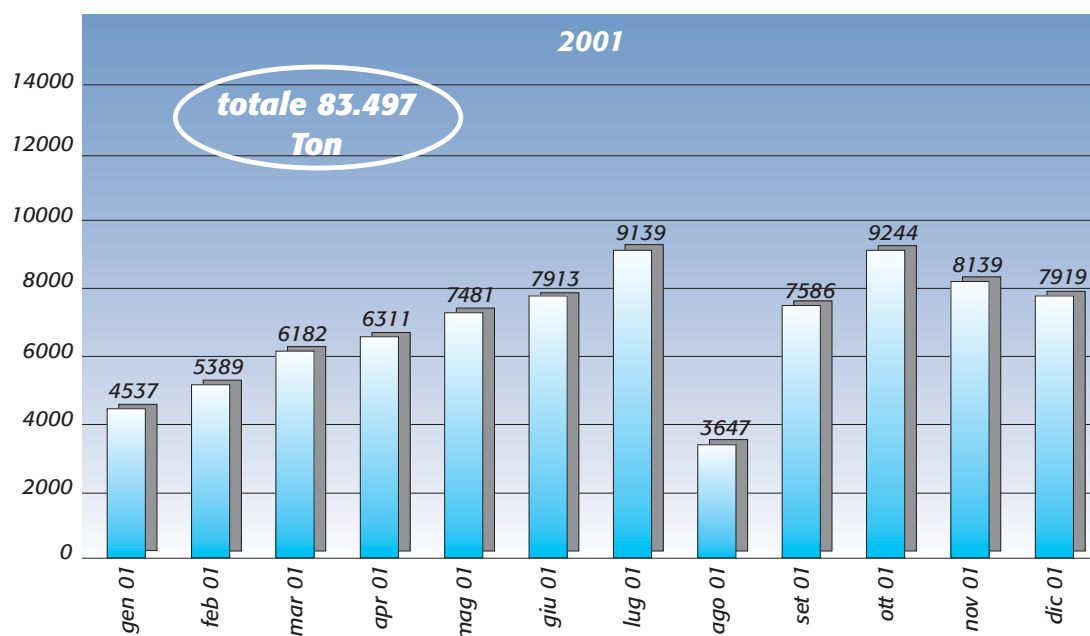


Grafico 2 - Andamento raccolta imballaggi industriali Gennaio-Dicembre 2001



La gestione indiretta **comprende:**

- **11.000 ton. gestite da ANRI** (Consorzio Recupero Imballaggi). Trattasi di imballaggi industriali (fusti, fustini) recuperati. (vedasi per ulteriori spiegazioni paragrafo 2.3)
- **42.000 tonnellate:** rifiuti di imballaggio essenzialmente costituiti da reggette soggette al Contributo Conai che vengono raccolte e riciclate unitamente ad altro rottame ferroso e quindi senza un codice proprio di rilevazione.(autocertificazioni)
- **41.274 tonnellate:** flussi di riciclo certificati di rifiuti di imballaggio certificati.

Grafico 3 – Composizione dato di riciclo anni 2000 e 2001: confronto.

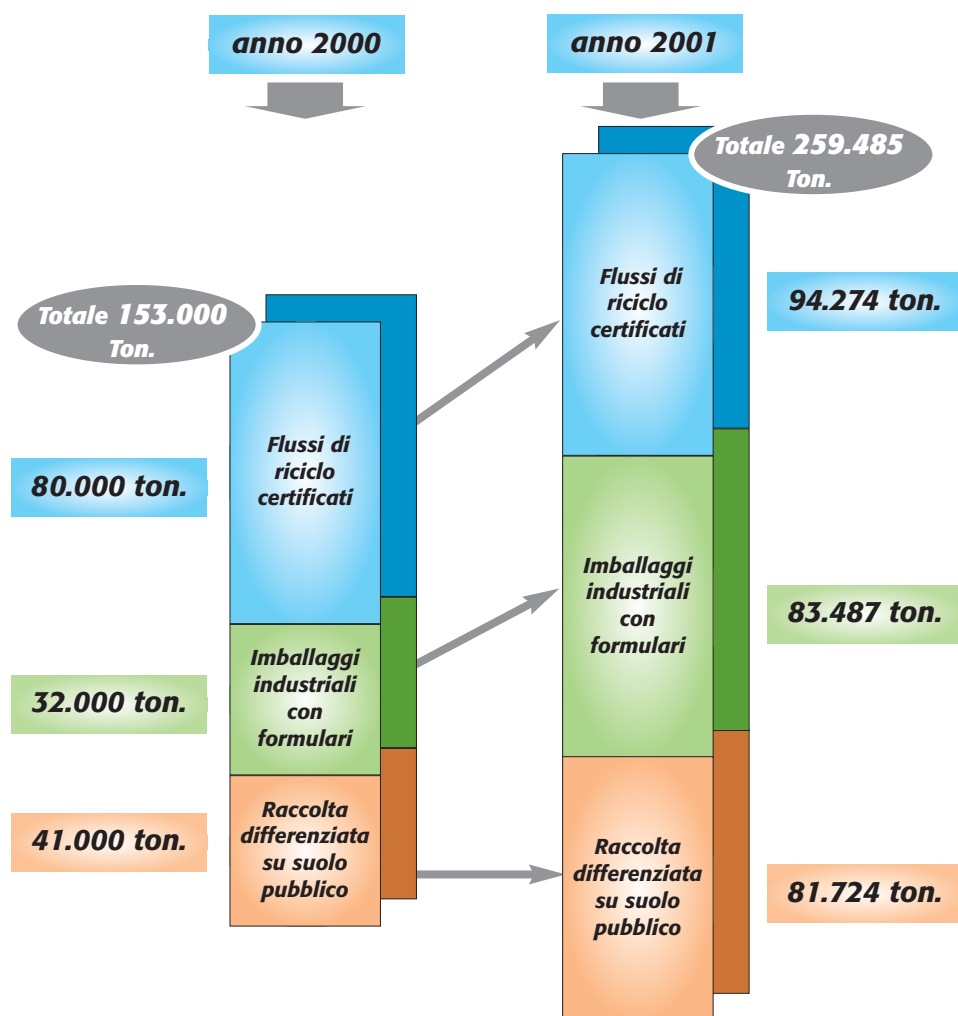


Tabella 1 - Ripartizione geografica dei comuni attivi nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio.

Quadro delle convenzioni stipulate per singola provincia - 31 dicembre 2001

ITALIA					ACCIAIO				
MACRO AREA GEOGRAFICA	REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	N° Sogg. Conv.	N° Abitanti coperti	% Popolazione coperta	N° Comuni serviti	% Comuni serviti
CENTRO	LAZIO	FR	494.495	91	1	334.872	68%	43	47%
CENTRO	LAZIO	LT	508.048	33	-	59.471	12%	2	6%
CENTRO	LAZIO	RI	150.650	73	-	45.983	31%	1	1%
CENTRO	LAZIO	RM	3.830.074	123	4	2.943.051	77%	13	11%
CENTRO	LAZIO	VT	292.006	60	2	126.303	43%	22	37%
Totale LAZIO				380	7	3.509.680	67%	81	21%
CENTRO	MARCHE	AN	442.658	49	-	39.121	9%	3	6%
CENTRO	MARCHE	AP	368.728	73	1	112.380	30%	7	10%
CENTRO	MARCHE	MC	301.422	57	1	155.252	52%	26	46%
CENTRO	MARCHE	PU	342.641	67	2	231.839	68%	28	42%
Totale MARCHE				246	4	538.592	37%	64	26%
CENTRO	TOSCANA	AR	320.103	39	1	273.806	86	30	77%
CENTRO	TOSCANA	FI	951.326	44	5	895.404	94%	35	80%
CENTRO	TOSCANA	GR	215.807	28	-	128.668	60%	14	50%
CENTRO	TOSCANA	LI	334.737	20	1	249.711	75%	11	55%
CENTRO	TOSCANA	LU	375.186	35	1	167.690	45%	11	31%
CENTRO	TOSCANA	MS	199.830	17	4	199.830	100%	17	100%
CENTRO	TOSCANA	PI	385.445	40	-	375.235	97%	36	90%
CENTRO	TOSCANA	PO	226.202	7	1	171.135	76%	1	14%
CENTRO	TOSCANA	PT	267.858	22	1	247.119	92%	15	68%
CENTRO	TOSCANA	SI	252.069	36	1	205.851	82%	26	72%
Totale TOSCANA				288	15	2.914.449	83%	196	68%
CENTRO	UMBRIA	PG	609.782	59	1	189.026	31%	5	8%
CENTRO	UMBRIA	TR	222.893	33	1	107.640	48%	1	3%
Totale UMBRIA				92	2	296.666	36%	6	7%
Totale CENTRO				1.006	28	7.259.387	65%	347	34%

Tabella 1 - Ripartizione geografica dei comuni attivi nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio.

Quadro delle convenzioni stipulate per singola provincia - 31 dicembre 2001

ITALIA				ACCIAIO					
MACRO AREA GEOGRAFICA	REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	N° Sogg. Conv.	N° Abitanti coperti	% Popolazione coperta	N° Comuni serviti	% Comuni serviti
NORD	EMILIA-ROMAGNA	BO	913.119	60	2	660.911	72%	25	42%
NORD	EMILIA-ROMAGNA	FC	352.477	30	4	332.621	94%	24	80%
NORD	EMILIA-ROMAGNA	FE	350.207	26	3	261.371	75%	20	77%
NORD	EMILIA-ROMAGNA	MO	620.443	47	4	343.245	55%	7	15%
NORD	EMILIA-ROMAGNA	PC	265.747	48	1	124.010	47%	5	10%
NORD	EMILIA-ROMAGNA	PR	394.914	48	2	374.649	95%	42	88%
NORD	EMILIA-ROMAGNA	RA	350.223	18	2	122.598	35%	14	78%
NORD	EMILIA-ROMAGNA	RE	443.445	45	2	412.820	93%	41	91%
NORD	EMILIA-ROMAGNA	RN	269.195	20	1	204.750	76%	14	70%
	Totale EMILIA-ROMAGNA		3.959.770	342	21	2.836.975	72%	192	56%
NORD	FRIULI	GO	137.909	25	-	79.356	58%	21	84%
NORD	FRIULI	PN	278.379	51	2	218.901	79%	44	86%
NORD	FRIULI	TS	248.998	6	1	240.014	96%	3	50%
NORD	FRIULI	UD	518.630	137	7	379.836	73%	73	53%
	Totale FRIULI		1.183.916	219	10	918.107	78%	141	64%
NORD	LIGURIA	GE	913.218	67	3	760.403	83%	26	39%
NORD	LIGURIA	IM	216.560	67	-	46.626	22%	8	12%
NORD	LIGURIA	SP	222.362	32	-	15.744	7%	2	6%
NORD	LIGURIA	SV	280.396	69	1	79.990	29%	11	16%
	Totale LIGURIA		1.632.536	235	4	902.763	55%	47	20%
NORD	LOMBARDIA	BG	956.181	244	24	418.879	44%	81	33%
NORD	LOMBARDIA	BS	1.088.346	206	15	782.867	72%	141	68%
NORD	LOMBARDIA	CO	537.121	164	7	161.493	30%	42	26%
NORD	LOMBARDIA	CR	333.079	115	4	312.759	94%	110	96%
NORD	LOMBARDIA	LC	307.487	89	2	301.328	98%	86	97%
NORD	LOMBARDIA	LO	191.733	60	2	33.231	17%	11	18%

Tabella 1 - Ripartizione geografica dei comuni attivi nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio.

Quadro delle convenzioni stipulate per singola provincia - 31 dicembre 2001

ITALIA				ACCIAIO					
MACRO AREA GEOGRAFICA	REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	N° Sogg. Conv.	N° Abitanti coperti	% Popolazione coperta	N° Comuni serviti	% Comuni serviti
NORD	LOMBARDIA	MI	3.755.436	189	16	2.798.606	75%	93	49%
NORD	LOMBARDIA	MN	372.021	70	6	356.313	96%	66	94%
NORD	LOMBARDIA	PV	496.409	190	1	277.212	56%	66	35%
NORD	LOMBARDIA	SO	177.466	78	1	138.364	78%	54	69%
NORD	LOMBARDIA	VA	813.586	141	3	356.517	44%	33	23%
	Totale LOMBARDIA		9.028.865	1.546	81	5.731.778	63%	783	51%
NORD	PIEMONTE	AL	431.988	190	5	286.372	66%	65	34%
NORD	PIEMONTE	AT	210.335	120	-	8.203	4%	3	3%
NORD	PIEMONTE	BI	188.319	82	-	79.314	42%	15	18%
NORD	PIEMONTE	CN	555.444	250	6	525.286	95%	231	92%
NORD	PIEMONTE	NO	342.460	88	2	201.202	59%	70	80%
NORD	PIEMONTE	TO	2.216.582	315	6	1.260.103	57%	131	42%
NORD	PIEMONTE	VB	161.016	77	3	77.516	48%	21	27%
NORD	PIEMONTE	VC	183.390	87	1	83.515	46%	10	11%
	Totale PIEMONTE		4.289.534	1.209	23	2.233.613	52%	546	45%
NORD	TRENTINO-ALTO ADIGE	BZ	459.687	116	9	329.824	72%	104	90%
NORD	TRENTINO-ALTO ADIGE	TN	469.887	223	2	211.755	45%	141	63%
	Totale TRENTINO-ALTO ADIGE		929.574	339	11	487.768	52%	245	72%
NORD	VALLE D'AOSTA	AO	119.993	74	1	119.993	100%	74	100%
	Totale VALLE D'AOSTA		119.993	74	1	119.993	100%	74	100%
NORD	VENETO	BL	211.353	69	1	87.175	41%	28	41%
NORD	VENETO	PD	844.549	105	3	425.251	50%	40	38%
NORD	VENETO	RO	243.975	51	-	29.244	12%	6	12%
NORD	VENETO	TV	776.129	95	6	578.529	75%	66	69%
NORD	VENETO	VE	815.009	43	6	345.577	42%	28	65%

Tabella 1 - Ripartizione geografica dei comuni attivi nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio.

Quadro delle convenzioni stipulate per singola provincia - 31 dicembre 2001

ITALIA					ACCIAIO				
MACRO AREA GEOGRAFICA	REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	N° Sogg. Conv.	N° Abitanti coperti	% Popolazione coperta	N° Comuni serviti	% Comuni serviti
NORD	VENETO	VI	780.527	121	3	375.800	48%	36	30%
NORD	VENETO	VR	815.471	98	4	444.145	54%	35	36%
Totale VENETO				4.487.013	582	2.250.565	50%	387	66%
Totale NORD				25.631.201	4.546	15.481.562	60%	2.415	53%
SUD	ABRUZZO	AQ	303.761	108	-	-	0%	-	0%
SUD	ABRUZZO	CH	389.968	104	2	50.952	13%	15	14%
SUD	ABRUZZO	PE	293.855	46	1	53.661	18%	5	11%
SUD	ABRUZZO	TE	289.746	47	1	46.980	16%	5	11%
Totale ABRUZZO				1.277.330	305	151.593	12%	25	8%
SUD	BASILICATA	MT	206.713	31	-	12.538	6%	3	10%
SUD	BASILICATA	PZ	401.140	100	-	20.102	5%	7	7%
Totale BASILICATA				607.853	131	29.449	5%	10	8%
SUD	CALABRIA	CS	749.835	155	3	616.382	82%	108	70%
SUD	CALABRIA	CZ	383.774	80	4	147.384	38%	54	68%
SUD	CALABRIA	KR	176.654	27	1	176.654	100%	27	100%
SUD	CALABRIA	RC	576.614	97	1	359.388	62%	50	52%
SUD	CALABRIA	VV	177.841	50	1	177.841	100%	50	100%
Totale CALABRIA				2.064.718	409	1.239.654	60%	289	71%
SUD	CAMPANIA	AV	440.890	119	10	173.042	39%	35	29%
SUD	CAMPANIA	BN	294.083	78	-	-	0%	-	0%
SUD	CAMPANIA	CE	854.603	104	3	475.898	56%	45	43%
SUD	CAMPANIA	NA	3.110.970	92	23	2.163.647	70%	55	60%
SUD	CAMPANIA	SA	1.092.034	158	9	849.025	78%	69	44%
Totale CAMPANIA				5.792.580	551	3.443.398	59%	204	37%

Tabella 1 - Ripartizione geografica dei comuni attivi nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio.

Quadro delle convenzioni stipulate per singola provincia - 31 dicembre 2001

ITALIA				ACCIAIO					
MACRO AREA GEOGRAFICA	REGIONE	PROV.	N° ABITANTI	N° COMUNI	N° Sogg. Conv.	N° Abitanti coperti	% Popolazione coperta	N° Comuni serviti	% Comuni serviti
SUD	MOLISE	CB	237.156	84	1	51.518	22%	1	1%
SUD	MOLISE	IS	91.824	52	1	10.881	12%	1	2%
Totale MOLISE			328.980	136	2	62.399	19%	2	1%
SUD	PUGLIA	BA	1.571.233	48	2	402.266	26%	13	27%
SUD	PUGLIA	BR	413.243	20	-	106.374	26%	8	40%
SUD	PUGLIA	FG	695.646	64	-	6.475	1%	1	2%
SUD	PUGLIA	LE	817.398	97	5	307.038	38%	28	29%
SUD	PUGLIA	TA	588.902	29	1	261.560	44%	21	72%
Totale PUGLIA			4.086.422	258	8	1.036.818	25%	71	28%
SUD	SARDEGNA	CA	767.169	109	-	359.683	47%	18	17%
SUD	SARDEGNA	NU	270.576	100	1	168.848	62%	49	49%
SUD	SARDEGNA	OR	157.931	78	-	18.232	12%	9	12%
SUD	SARDEGNA	SS	456.650	89	1	33.750	7%	10	11%
Totale SARDEGNA			1.652.326	376	2	561.865	34%	86	23%
SUD	SICILIA	AG	472.202	43	4	122.687	26%	4	9%
SUD	SICILIA	CL	283.433	22	1	86.343	30%	2	9%
SUD	SICILIA	CT	1.097.371	58	6	431.288	39%	6	10%
SUD	SICILIA	EN	182.794	20	2	42.501	23%	3	15%
SUD	SICILIA	ME	679.909	108	1	35.289	5%	2	2%
SUD	SICILIA	PA	1.242.055	82	4	940.146	76%	27	33%
SUD	SICILIA	RG	301.207	12	1	25.775	9%	1	8%
SUD	SICILIA	SR	404.825	21	5	211.794	52%	5	24%
SUD	SICILIA	TP	434.438	24	7	225.906	52%	8	33%
Totale SICILIA			5.098.234	390	31	1.888.250	37%	58	15%
Totale SUD			20.908.443	2.556	102	8.413.426	40%	745	29%
Totale complessivo			57.631.604	8.108	304	31.154.375	54%	3.507	43%

Grafico 4 - Comuni Serviti al 31/12/2001

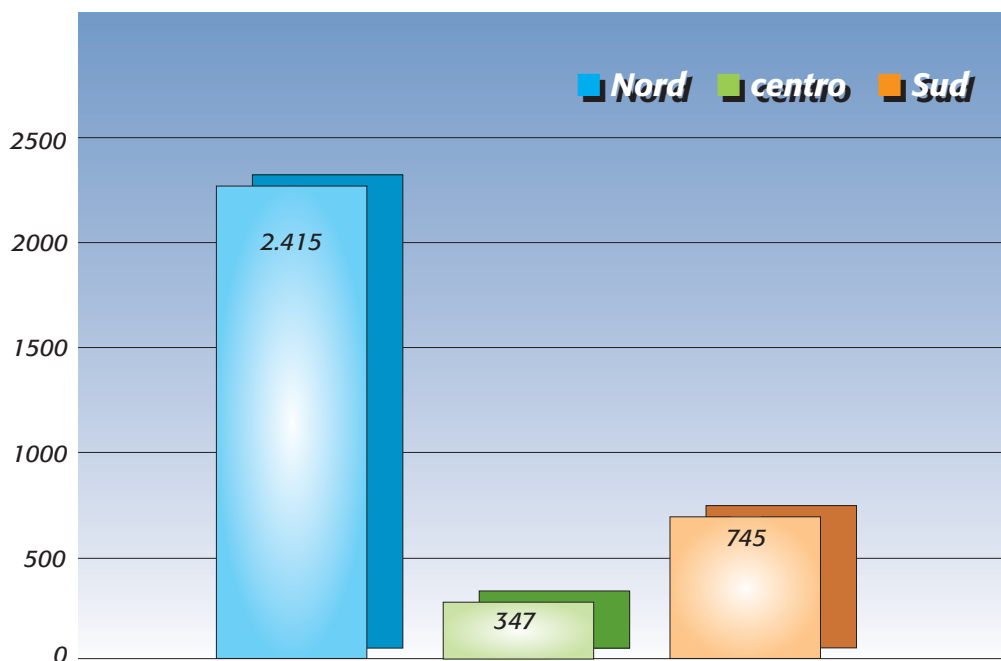


Grafico 5 - Abitanti coinvolti al 31/12/2001

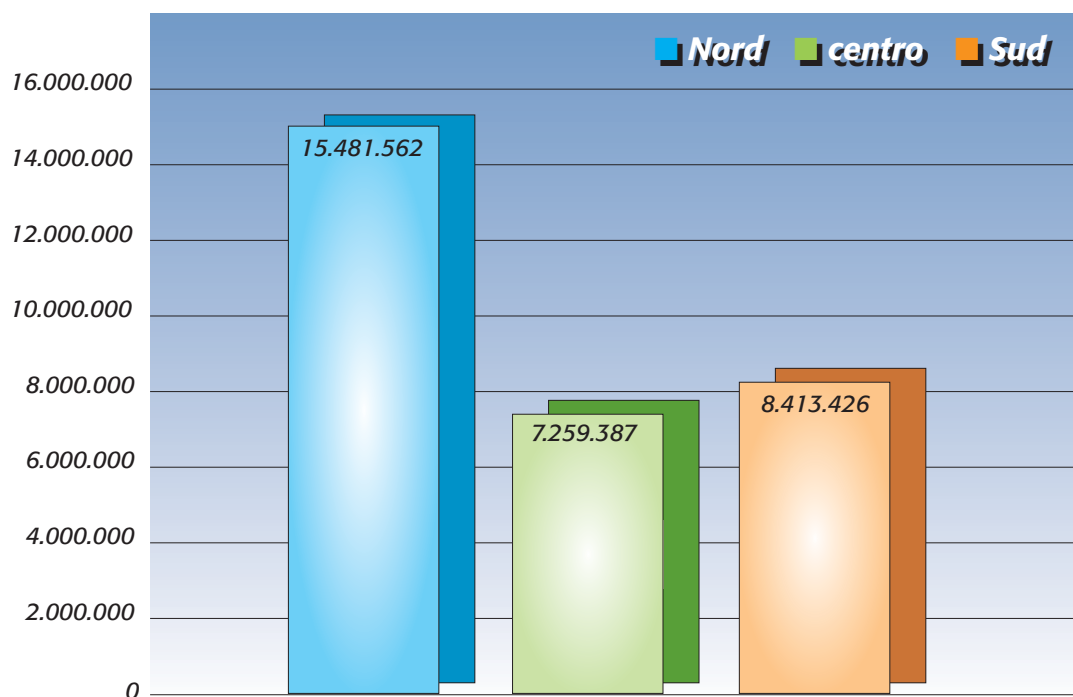


TABELLA 2 - CONVENZIONI ATTIVATE AL 31 DICEMBRE 2001

DATA	GESTORE CONVENZIONATO	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
18/12/2000	A.A.M.P.S. S.p.a.	Livorno	LI	Toscana
15/10/2001	A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali Snc	Gergei	NU	Sardegna
01/01/2001	AC.E.G.A.S. SPA	Trieste	TS	Friuli V.g.
25/10/2001	ACAM Spa	La Spezia	SP	Liguria
26/10/1999	AGAC	Reggio E.	RE	Emilia R.
07/02/2001	AIMAG SPA	Mirandola	MO	Emilia R.
01/06/2001	AIMERI Spa	Milano	MI	Lombardia
02/05/2001	AKROS Servizi per l'ambiente S.p.a.	Crotone	KR	Calabria
01/10/2001	AMBIENTE & SERVIZI CATANZARO SPA	Catanzaro	CZ	Calabria
19/07/2000	AMBIENTE ENERGIA MOBILITA'	Cremona	CR	Lombardia
08/06/2000	AMIA AZIENDA SPECIALE	Palermo	PA	Sicilia
04/10/1999	AMIA SPA	Rimini	RN	Emilia R.
20/10/1999	AMPS S.p.a.	Parma	PR	Emilia R.
01/07/2000	ANDREONI MARCELLO SAS	Milano	MI	Lombardia
18/07/2000	APRICA Spa	Brescia	BS	Lombardia
21/12/2000	AREZZO IMPIANTI E SERVIZI AMBIENTALI Spa	Arezzo	AR	Toscana
20/10/2001	ASET Spa - Azienda Servizi sul Territorio	Fano	PS	Marche
06/09/2001	ASM Terni Spa	Terni	TR	Umbria
02/05/2001	ASPEM SPA	Varese	VA	Lombardia
05/12/2000	ASPES SPA	Pesaro	PS	Marche
01/10/2001	AURA Spa	Savignano sul Rubicone	FO	Emilia R.
23/10/2001	AZIENDA ALBESE - BRAIDESE Smaltimento Rifiuti	Alba	CN	Piemonte
01/08/2001	AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE	Mondovi'	CN	Piemonte
02/10/2000	AZIENDA CONSORZIO DEL MIRESE	Dolo	VE	Veneto
01/03/2001	AZIENDA CUNEENSE SMALTIMENTO RIFIUTI	Cuneo	CN	Piemonte
15/10/1999	AZIENDA GAS ENERGIA AMBIENTE	Cassana	FE	Emilia R.
29/05/2001	AZIENDA INTERCOMUNALE SERVIZI AMBIENTALI	Chivasso	TO	Piemonte
10/11/1999	AZIENDA MILANESE SERVIZI AMBIENTALI	Milano	MI	Lombardia
14/02/2001	AZIENDA MULTISERVIZI AMBIENTALI VENEZIANA	Venezia	VE	Veneto
15/11/1999	AZIENDA MULTISERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE Spa	Verona	VR	Veneto
13/08/2001	AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA	Genova	GE	Liguria
30/11/2001	AZIENDA MULTISERVIZI GESTIONI D'AREA SPA	Cesena	FO	Emilia R.
30/11/2001	AZIENDA MULTISERVIZI GESTIONI D'AREA SPA	Legnano	MI	Lombardia
28/12/2000	AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO SPA	Torino	TO	Piemonte
28/06/2001	AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE E ACQUA	Avenza-Carrara	MS	Toscana
18/04/2000	AZIENDA MUNICIPALE AMBIENTE DI ROMA	Roma	RM	Lazio
19/09/2000	AZIENDA MUNICIPALE IGIENE URBANA	Alessandria	AL	Piemonte
11/10/1999	AZIENDA PADOVA SERVIZI	Padova	PD	Veneto
09/06/2000	AZIENDA SERVIZI MUNICIPALI IGIENE URBANA	Prato	PO	Toscana
18/07/2000	AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI BRESCIA	Brescia	BS	Lombardia
22/01/2001	AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI BRESSANONE	Bressanone	BZ	Trentino A.A.
18/12/2000	AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI MERANO	Merano	BZ	Trentino A.A.
15/06/2000	AZIENDA SERVIZI PUBBLICI	Pistoia	PT	Toscana
20/12/2000	AZIENDA SPECIALE ALBA NUOVA	Battipaglia	SA	Campania

TABELLA 2 - CONVENZIONI ATTIVATE AL 31 DICEMBRE 2001

DATA	GESTORE CONVENZIONATO	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
14/02/2001	AZIENDA SPECIALE IGIENE AMBIENTALE	Napoli	NA	Campania
01/08/2001	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI MAGENTA	Magenta	MI	Lombardia
01/09/2001	AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA	Massa	MS	Toscana
10/04/2001	AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI	Calolziocorte	LC	Lombardia
02/05/2001	BANDINI CASAMENTI SRL	Forli'	FO	Emilia R.
16/01/2001	BARBINA LUCIANO	Udine	UD	Friuli V.g.
04/09/2000	BAS - Bergamo Ambiente Servizi Spa	Bergamo	BG	Lombardia
24/05/2000	BELOTTI MARIO	Trescore Baln.	BG	Lombardia
10/02/2000	BOZ CARTA SNC di Boz Giovanni & Renato	San Vito al Tagliamento	PN	Friuli V.g.
02/05/2001	BREFER Srl	Colle Umberto	TV	Veneto
28/04/2000	BREMBANA ROTTAMI	Zogno	BG	Lombardia
14/06/2001	C.A.T.N.	Settimo Torinese	TO	Piemonte
05/10/2000	C.B.B.O. Spa	Montichiari	BS	Lombardia
09/10/2001	C.S.E.A.	Saluzzo	CN	Piemonte
15/12/2000	CA.METAL Srl	Ronchis	UD	Friuli V.g.
15/10/1999	CALABRA MACERI E SERVIZI SNC	Rende	CS	Calabria
02/01/2001	CAPUZZATO NELLO	Appiano	BZ	Trentino A.A.
21/02/2000	CARIS SRL	Novate Mil.se	MI	Lombardia
27/03/2001	CASALASCA SERVIZI SPA	Casalmaggiore	CR	Lombardia
01/01/2001	CASTELLAMARE DI STABIA MULTISERVIZI SPA	Catellamare di S	NA	Campania
05/10/2000	CAUTO - CANTIERE AUTOLIMITAZIONE S.C.A.R.L.	Cellatica	BS	Lombardia
22/10/1999	CEM - CONSORZIO EST MILANESE	Cavenago B.	MI	Lombardia
15/03/2001	CENTRO RACCOLTA VETRO SRL	Trani	BA	Puglia
01/03/2000	CENTRO RICICLO MONSELICE SRL	Monselice	PD	Veneto
01/03/2000	CENTRO RICICLO VEDELAGO SRL	Vedelago	TV	Veneto
01/12/2000	CENTRO SALENTO AMBIENTE	Galatina	LE	Puglia
26/01/2001	CERNUSCO VERDE SRL	Cernusco S.N.	MI	Lombardia
13/07/2000	CERRIOTTAMI Srl	Gattinara	VC	Piemonte
28/05/2001	CIR SECCO SPA	Voltana di Lugo	RA	Emilia R.
11/05/2000	CIS SPA	Forli'	FO	Emilia R.
01/10/2001	COGEME GESTIONE SERVIZI PUBBLICI Spa	Rovato	BS	Lombardia
06/10/2000	COMPRESORIO DELLA VALLE DI FIEMME	Cavalese	TN	Trentino A.A.
01/12/2000	COMPRESORIO INTERCOMUNALE SERVIZI INTEGRATI	Isola della scala	VR	Veneto
29/05/2000	COMUNE DI AGRIGENTO	Agrigento	AG	Sicilia
30/11/1999	COMUNE DI ALBA	Alba	CN	Piemonte
13/02/2001	COMUNE DI ANGRI	Angri	SA	Campania
03/08/2001	COMUNE DI AUGUSTA	Augusta	SR	Sicilia
27/08/2001	COMUNE DI AVELLA	Avella	AV	Campania
18/12/2001	COMUNE DI AVOLA	Avola	SR	Sicilia
26/02/2001	COMUNE DI BAIANO	Baiano	AV	Campania
19/02/2001	COMUNE DI BIANCAVILLA	Biancavilla	CT	Sicilia
08/01/2001	COMUNE DI BICINICCO	Bicinicco	UD	Friuli V.g.
01/07/2001	COMUNE DI BOLLATE	Bollate	MI	Lombardia
13/10/2000	COMUNE DI BUCCINASCO	Buccinasco	MI	Lombardia
13/10/2000	COMUNE DI CADORAGO	Cadorago	CO	Lombardia
18/12/2001	COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA	Campobello di Licata	AG	Sicilia
18/06/2001	COMUNE DI CARBONARA DI NOLA	Carbonara di Nola	NA	Campania
12/06/2001	COMUNE DI CARINI	Carini	PA	Sicilia

TABELLA 2 - CONVENZIONI ATTIVATE AL 31 DICEMBRE 2001

DATA	GESTORE CONVENZIONATO	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
11/09/2001	COMUNE DI CARPENEDOLO	Carpenedolo	BS	Lombardia
02/05/2001	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	Casalpusterlengo	LO	Lombardia
13/02/2001	COMUNE DI CASAMARCIANO	Casamarciano	NA	Campania
03/06/2000	COMUNE DI CATANIA	Catania	CT	Sicilia
15/10/2001	COMUNE DI CENTURIFE	Centuripe	EN	Sicilia
25/05/2001	COMUNE DI CEREAA	Cerea	VR	Veneto
25/05/2001	COMUNE DI CIMITILE	Cimitile	NA	Campania
01/08/2001	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	Cinisello B.	MI	Lombardia
20/06/2000	COMUNE DI CISANO BERGAMASCO	Cisano Bergam.	BG	Lombardia
20/07/2001	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	Cologno al Serio	BG	Lombardia
01/03/2001	COMUNE DI COMIZIANO	Comiziano	NA	Campania
25/09/2000	COMUNE DI CORMANO	Cormano	MI	Lombardia
14/09/2001	COMUNE DI DOMICELLA	Domicella	AV	Campania
23/01/2001	COMUNE DI ERBA	Erba	CO	Lombardia
11/10/2001	COMUNE DI ERICE	Erice	TP	Sicilia
12/10/2000	COMUNE DI FARRA DI SOLIGO	Farra di Soligo	TV	Veneto
01/08/2001	COMUNE DI GHEDI	Ghedi	BS	Lombardia
20/06/2001	COMUNE DI GHISALBA	Ghisalba	BG	Lombardia
23/02/2000	COMUNE DI GRASSOBBIO	Grassobbio	BG	Lombardia
02/11/2001	COMUNE DI LENO	Leno	BS	Lombardia
01/07/2001	COMUNE DI LICATA	Licata	AG	Sicilia
28/07/2000	COMUNE DI LIGNANO SABBIAORO	Lignano Sab.	UD	Friuli V.g.
10/07/2001	COMUNE DI LIVERI	Liveri	NA	Campania
02/07/2001	COMUNE DI MARIGLIANELLA	Mariglianella	NA	Campania
31/07/2000	COMUNE DI MARSALA	Marsala	TP	Sicilia
14/06/2001	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	Marzano di Nola	AV	Campania
25/10/2000	COMUNE DI MERETO DI TOMBA	Mereto di Tomba	UD	Friuli V.g.
11/10/2001	COMUNE DI MISTERBIANCO	Misterbianco	CT	Sicilia
30/11/2001	COMUNE DI MODICA	Modica	RG	Sicilia
15/01/2001	COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA	Moriago della Battaglia	TV	Veneto
10/12/2001	COMUNE DI MOSCHIANO	Moschiano	AV	Campania
28/09/2001	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	Mugnano del Cardinale	AV	Campania
02/05/2001	COMUNE DI OSIO SOTTO	Osio Sotto	BG	Lombardia
02/07/2001	COMUNE DI PALMA CAMPANIA	Palma Campania	NA	Campania
29/10/2001	COMUNE DI PANTELLERIA	Pantelleria	TP	Sicilia
20/11/2001	COMUNE DI PIETRAPERZIA	Pietreperzia	EN	Sicilia
22/01/2001	COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO	Pieve di Soligo	TV	Veneto
11/10/2001	COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO	Portopalo di Capo Passero	SR	Sicilia
25/10/2000	COMUNE DI PULFERO	Pulfero	UD	Friuli V.g.
22/06/2001	COMUNE DI QUISTELLO	Quistello	MN	Lombardia
11/10/2001	COMUNE DI RAVANUSA	Ravanusa	AG	Sicilia
16/10/2001	COMUNE DI RIPOSTO	Riposto	CT	Sicilia
08/11/2001	COMUNE DI ROCCAPALUMBA	Roccapalumba	PA	Sicilia
01/03/2001	COMUNE DI SAN VITALIANO	San Vitaliano	NA	Campania
12/03/2001	COMUNE DI SANTA VENERINA	Santa Venrina	CT	Sicilia
09/10/2001	COMUNE DI SCICLI	Scicli	RG	Sicilia
01/06/2001	COMUNE DI SCISCIANO	Scisciano	NA	Campania
17/10/2001	COMUNE DI SIRIGNANO	Sirignano	AV	Campania

TABELLA 2 - CONVENZIONI ATTIVATE AL 31 DICEMBRE 2001

DATA	GESTORE CONVENZIONATO	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
14/12/2001	COMUNE DI SORTINO	Sortino	SR	Sicilia
24/09/2001	COMUNE DI SPERONE	Sperone	AV	Campania
02/07/2001	COMUNE DI TAURANO	Taurano	AV	Campania
01/09/2000	COMUNE DI TRAPANI	Trapani	TP	Sicilia
02/07/2001	COMUNE DI TUFINO	Tufino	NA	Campania
02/07/2001	COMUNE DI VISCIANO	Visciano	NA	Campania
19/02/2000	COMUNE DI ZAFFERANA ETNEA	Zafferana Etnea	CT	Sicilia
18/12/2000	COMUNITA' COMPRESORIALE BURGRAVIATO	Merano	BZ	Trentino A.A.
18/12/2000	COMUNITA' COMPRESORIALE VALLE ISARCO	Bressanone	BZ	Trentino A.A.
18/12/2000	COMUNITA' COMPRESORIALE VALLE PUSTERIA	Brunico	BZ	Trentino A.A.
18/12/2000	COMUNITA' COMPRESORIALE VALLE VENOSTA	Silandro	BZ	Trentino A.A.
10/08/2001	CONSORZIO ALESSANDRINO PER LA RACC. TRASP. E LO SMALT. DEI R.S.U.	Alessandria	AL	Piemonte
06/12/2000	CONSORZIO AZIENDA SERVIZI AMBIENTE	Borgiallo	TO	Piemonte
02/05/2000	CONSORZIO AZIENDALE D'IGIENE AMBIENTALE E SERVIZI POLIVALENTI	Copparo	FE	Emilia R.
12/06/2000	CONSORZIO COMUNI BACINO SALERNO 2 PER LO SMALTIMENTO RR.SS.UU.	Salerno	SA	Campania
19/07/2000	CONSORZIO CREMASCO	Crema	CR	Lombardia
22/01/2001	CONSORZIO DEI COMUNI DEL VENETO ORIENTALE	Portogruaro	VE	Veneto
01/01/2001	CONSORZIO DI BACINO NAPOLI 1	Giugliano in Campania	NA	Campania
01/02/2001	CONSORZIO E.R.S.U.	Pietrasanta	LU	Toscana
04/09/2000	CONSORZIO ELIMINAZIONE RIFIUTI MASSA E CARRA	Massa	MS	Toscana
13/07/2000	CONSORZIO GESTIONE ACQUE	Dormelletto	NO	Piemonte
28/06/2000	CONSORZIO INTERCOMUNALE ALTOSEBINO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	Costa Volpino	BG	Lombardia
31/08/2000	CONSORZIO INTERCOMUNALE CE2 PER IL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	S. Maria Capua Vetere	CE	Campania
20/01/2000	CONSORZIO INTERCOMUNALE CIVETA	Cena di Cupello	CH	Abruzzo
28/03/2001	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER IL DISINQUINAMENTO AMBIENTALE	Pollenza	MC	Marche
17/01/2001	CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA Autorità di bacino Treviso 2	Fontane di Villorba	TV	Veneto
14/03/2001	CONSORZIO INTERCOMUNALE RIFIUTI SOLIDI URBANI	Giulianova	TE	Abruzzo
01/12/2000	CONSORZIO MEDIO NOVARESE	Borgomanero	NO	Piemonte
01/06/2000	CONSORZIO NORD MILANO PER LO SMALTIMENTO DEI R.S.U.	Desio	MI	Lombardia
01/03/2001	CONSORZIO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RSU SA/1	Cava dei Tirreni	SA	Campania
01/08/2000	CONSORZIO PROVINCIALE DELLA BRIANZA MILANESE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	Seregno	MI	Lombardia
21/06/2001	CONSORZIO SAMLTIMENTO RIFIUTI SOLIDI OVADESE VALLE SCRIVIA	Novi Ligure	AL	Piemonte
02/05/2000	CONSORZIO SERVIZI VERBANO CUSIO OSSOLA	Verbania	VB	Piemonte
01/03/2001	CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AVELLINO 1	Avellino	AV	Campania
01/10/2000	CONSORZIO TERRITORIO AMBIENTE	Lugo	RA	Emilia R.
02/05/2001	COOPERATIVA LAVORATORI AUSILIARI DEL TRAFFICO	Firenze	FI	Toscana
02/01/2001	COOPERATIVA SOCIALE CERRO TORRE	Brescia	BS	Lombardia
01/03/2000	COOPERATIVA SOCIALE RISORSE SRL	Verbania	VB	Piemonte

TABELLA 2 - CONVENZIONI ATTIVATE AL 31 DICEMBRE 2001

DATA	GESTORE CONVENZIONATO	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
03/05/2001	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' MANERBIESE	Manerbio	BS	Lombardia
28/01/2000	COOPERATIVA SOCIALE VCO AMBIENTE	Verbania	VB	Piemonte
15/03/2001	COPERTINO MULTISERVIZI SPA	Copertino	LE	Puglia
22/05/2001	COSMARINA 4 (Bacino Napoli 4)	Castellamare di S. NA	NA	Campania
18/05/2000	DE ANDREIS SRL	Bareggio	MI	Lombardia
02/05/2001	DE VIZIA TRANSFER SPA	Torino	TO	Piemonte
02/05/2001	DIRAMA SRL	Mordano	BO	Emilia R.
14/11/2001	DITTA COPES FABIO	Domaso	CO	Lombardia
19/03/2001	E. GIOVI SRL	Roma	RM	Lazio
01/06/2001	E.C.O.L. FER SNC DI CECCOTTO STEFANO, DIEGO M. & C.	La Salute di Livenza	VE	Veneto
26/10/2000	ECOCAMPANIA Srl	Teverola	CE	Campania
12/09/2000	ECOCAMUNA SPA	Breno	BS	Lombardia
14/10/1999	ECOFAL SNC	Reggio Calabria	RC	Calabria
01/01/2001	ECOGLOSS SRL	Lonigo	VI	Veneto
01/01/2001	ECOGLOSS SRL	Lonigo	VI	Veneto
02/02/2001	ECOISOLA SPA	Terno d'Isola	BG	Lombardia
01/01/2001	ECOLOGIA 2000	Viterbo	VT	Lazio
24/04/2001	ECOLOGIA BRUSCINO SRL	San Vitaliano	NA	Campania
01/07/2001	ECOLOGIA OGGI Srl	Lamezia Terme	CZ	Calabria
14/10/1999	ECOMONT SNC	Mercato S.Sev.	SA	Campania
02/05/2000	ECONORD Spa	Mariano C.se	CO	Lombardia
18/02/2000	ECOROSS SRL	Rossano Scalo	CS	Calabria
15/10/1999	ECOSISTEM SAS	Lamezia T.	CZ	Calabria
14/10/1999	ECOSVILUPPO ARL	Stezzano	BG	Lombardia
17/02/2000	ECOTECNICA SRL	Lequile	LE	Puglia
03/12/1999	ECOTOP SRL	Venafro	IS	Molise
24/07/2000	ECOVETRO SRL	Cairo Montenotte	SV	Liguria
02/03/2001	ELCE SOC. COOP. ARL	Acquapendente	VT	Lazio
14/07/2000	EMILIANA ROTTAMI SPA	S. Cesario s/P	MO	Emilia R.
24/05/2001	EREDI F.LLI BIANCO SRL	Giugliano in Campania	NA	Campania
29/03/2001	EREDI MARCEDDU COSTANTINO	Sassari	SS	Sardegna
01/07/2000	ESTRI dei F.lli Saronni Snc	Spirano	BG	Lombardia
13/04/2000	EUROVETRO SRL	Origgio	VA	Lombardia
12/07/2001	F.LLI RISALITI Teseo e Silvio Snc	Chiavari	GE	Liguria
02/10/2000	F.lli SANTINI SRL	Bolzano	BZ	Trentino A.A.
01/03/2001	FERRARESI COMMERCIO ROTTAMI SRL	Apollinare	FE	Emilia R.
13/10/1999	FOGLIENI ELIO	Ponte S. Pietro	BG	Lombardia
25/09/2000	FOND.ECO SRL	Polla	SA	Campania
25/09/2000	FOND.ECO SRL	Polla	SA	Campania
01/12/2000	FURLOTTI LUIGI LAVORAZIONE VETRO	S. Polo di Torrile	PR	Emilia R.
04/11/2000	FUTURA SAN CIPRIANO srl	S. Cipriano Picentino	SA	Campania
31/01/2000	GESENU SPA	Perugia	PG	Umbria
03/07/2000	GIAL Plast Srl	Taviano	LE	Puglia
25/07/2001	GIULIANI ENVIRONMENT SNC	Campobasso	CB	Molise
01/01/2001	GOLINRECYCLING SRL	Auronzo di Cadore	BL	Veneto
22/02/2000	IDEAL SERVICE SOC. COOP. A.R.L.	Pasian di Prato	UD	Friuli V.g.
01/10/2001	IL NUCLEO COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A.R.L.	Chiari	BS	Lombardia
04/12/2000	ILSIDE SNC di DELLA GATTA MICHELE	San Marcellino	CE	Campania

TABELLA 2 - CONVENZIONI ATTIVATE AL 31 DICEMBRE 2001

DATA	GESTORE CONVENZIONATO	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
01/02/2001	IMPRESA COSTA MAURO	Albiano Magra	MS	Toscana
01/03/2001	IMPRESA D'ANGELO VINCENZO	Alcamo	TP	Sicilia
01/06/2000	IMPRESA GENERALE MANUTENZIONI Srl	Siracusa	SR	Sicilia
01/09/2000	INT. DEP. CAST Srl	Castiglione delle Stiviere	MN	Lombardia
01/06/2000	LA BERICA Srl	Verona	VR	Veneto
15/10/2001	LA NETTATUTTO SRL	Renate	MI	Lombardia
01/07/2000	LA VETRI Srl	Villa Poma	MN	Lombardia
14/10/1999	LA VETRO SUD SAS servizi ambientali	Termini Imerese	PA	Sicilia
05/04/2001	LEUCOPETRA SPA	Ercolano	NA	Campania
01/08/2001	LINEA SERVIZI SRL	Calusco D'Adda	BG	Lombardia
08/05/2000	LOMELLINA ENERGIA SRL	Parona Lomellina	PV	Lombardia
02/05/2001	LUPINI F.LLI SRL	Martinengo	BG	Lombardia
22/03/2000	MACOGLASS SRL	Antegnate	BG	Lombardia
21/06/2000	MANTINI Srl	Chieti Scalo	CH	Abruzzo
10/04/2001	MARGIOTTA VITO	San Cesario di Lecce	LE	Puglia
01/01/2001	META - MODENA ENERGIA TERRITORIO AMBIENTE SPA	Modena	MO	Emilia R.
24/05/2000	NISSA Srl	Siracusa	SR	Sicilia
16/05/2000	PASSERINI GIOVAN BATTISTA SRL	Urgnano	BG	Lombardia
01/10/2001	PENISOLA VERDE SPA	Sorrento	NA	Campania
18/06/2001	PICENA AMBIENTE SPA	San Benedetto del Tronto	AP	Marche
03/12/1999	POMIGLIANO AMBIENTE	Pomigliano d'Arco	NA	Campania
31/01/2001	PONTINA AMBIENTE SRL	Albano Laziale	RM	Lazio
01/07/2001	PROSERPINA SPA	Vibo Valentia	VV	Calabria
01/01/2001	PUBBLISERVIZI SPA	Firenze	FI	Toscana
05/10/2000	PULICOOP CREMONA COOP ARL	Cremona	CR	Lombardia
18/05/2000	QUADRIFOGLIO SERVIZI AMBIENTALI AREA FIORENTINA SPA	Firenze	FI	Toscana
30/03/2001	RANICA ANGELO DI RANICA CLAUDIO & C. SNC	Cologno al Serio	BG	Lombardia
16/05/2000	RAVASIO GIUSEPPE & C. SNC	Pontida	BG	Lombardia
21/08/2000	Re. Vetro Srl	Genova	GE	Liguria
20/12/1999	RECLAS SPA	Colfalice	FR	Lazio
03/11/1999	REJET - RECUPERO VETRI TOSCANA	Empoli	FI	Toscana
02/04/2001	RIAB SRL	Montesilvano	PE	Abruzzo
10/04/2000	RICICLA TRENTO 2 SRL	Lavis	TN	Trentino A.A.
14/06/2000	ROVERE Srl	Roma	RM	Lazio
01/08/2000	S.EC.AM. Spa	Sondrio	SO	Lombardia
28/05/2001	SA.MA.FER Srl	Alzano	BG	Lombardia
03/09/2001	SABB - SERVIZI AMBIENTALI BASSA BERGAMASCA SPA	Treviglio	BG	Lombardia
18/02/2000	SAVOLDI LUIGI & C. snc	Villa di Serio	BG	Lombardia
15/06/2001	SCHILLACIUM SPA	Lamezia Terme	CZ	Calabria
02/04/2000	SEABO Spa	Bologna	BO	Emilia R.
17/02/2000	SERVECO SRL	Martina Franca	TA	Puglia
15/06/2001	SERVICE 24 SPA	Tavernerio	CO	Lombardia
01/01/2001	SERVIZI AMBIENTALI AREA FIORENTINA SPA	Greve in Chianti	FI	Toscana
19/01/2001	SERVIZI AMBIENTALI BASSA REGGIANA	Novellara	RE	Emilia R.
17/01/2001	SERVIZI AMBIENTE TERRITORIO	Sassuolo	MO	Emilia R.
02/11/2001	SERVIZI COMUNALI SPA	Sarnico	BG	Lombardia
28/06/2000	SERVIZI TECNOLOGICI COMUNI Spa	Clusone	BG	Lombardia

TABELLA 2 - CONVENZIONI ATTIVATE AL 31 DICEMBRE 2001

DATA	GESTORE CONVENZIONATO	LOCALITA'	PROV.	REGIONE
20/06/2001	SEVESO RECUPERI SNC	Seveso	MI	Lombardia
15/07/2001	SIBARITIDE SPA	Rossano	CS	Calabria
19/05/2000	SICULA CICLAT COOP. Srl	San Cataldo	CL	Sicilia
01/02/2001	SIENA AMBIENTE SPA	Siena	SI	Toscana
05/12/2000	SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI Spa	S. Bernardo d'Ivrea	TO	Piemonte
26/03/2001	SOCIETA' COOPERATIVA GIUBILEO ARL	Catania	CT	Sicilia
14/07/2000	SOCIETA' ESTENSE SERVIZI AMBIENTALI Spa	Este	PD	Veneto
13/06/2000	SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA	Mantova	MN	Lombardia
22/09/2000	SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI	Valmadrera	LC	Lombardia
01/06/2001	SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI ALTO MANTOVANO	Castel Goffredo	MN	Lombardia
28/09/2001	SOCIETA' NETTEZZA URBANA E AFFINI Srl	San Quirino	PN	Friuli V.g.
09/01/2001	SOLARIA SCRL	Salerno	SA	Campania
27/11/2001	Solidariet� Provaglise Coop. Soc. A.r.l.	Provaglio D'Iseo	BS	Lombardia
06/10/2000	SORARIS Spa	Sandriego	VI	Veneto
01/08/2001	SORTEN Srl	Tortona	AL	Piemonte
01/11/2001	SPECIALRIFIUTI Srl	Calcinatello	BS	Lombardia
02/01/2001	SUDTIROL RECYCLING SRL	Egna	BZ	Trentino A.A.
12/12/2001	TECN.A.P. SRL	Barletta	BA	Puglia
14/04/2000	TECNORECUPERI SRL	Gerenzano	VA	Lombardia
13/06/2000	TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE Spa	Mantova	MN	Lombardia
01/02/2000	TESA - TECNOLOGIA ENERGIA SERVIZI AMBIENTE SPA	Piacenza	PC	Emilia R.
14/07/2000	TOSSILO TECNOSERVICE Spa	Macomer	NU	Sardegna
24/02/2000	TREVISAN SRL	Noale	VE	Veneto
24/05/2001	TRINCONE COSTRUZIONI SRL Div. Ambiente	Pozzuoli	NA	Campania
22/09/2001	VALECO Spa	Brissogne	AO	Valle d'Aosta
18/07/2000	VALGAS Spa	Nozza di Vestone	BS	Lombardia
03/02/2000	VETRITAL SRL	Campalto	VE	Veneto
05/09/2001	WASTE MANAGEMENT ITALIA	Guanzate	CO	Lombardia
01/09/2001	ZAFFANELLA SRL	Lurate Caccivio	CO	Lombardia
26/01/2000	ZANONI S.A.S	Fombio	LO	Lombardia
05/02/2001	ZANOTTI VETRO S.R.L.	Tortona	AL	Piemonte

Dati convenzione

PROSPETTO ATTIVITÀ DI RACCOLTA DIFFERENZIATA: confronto anni 2000– 2001

	Anno 2000	Anno 2001
N°. convenzioni stipulate	163	304
N°. abitanti coinvolti	23,3 milioni circa	32 milioni circa
N.° comuni serviti	2140	3507
Quantità di imballaggi riciclati (ton)	41.000 tonnellate	81.724 tonnellate

INCREMENTI IN PERCENTUALE

N°. Convenzioni stipulate	+ 86%
N°. abitanti coinvolti	+ 37%
N.° comuni serviti	+ 64%
Quantità di imballaggi riciclati (ton)	+ 99%

CONVENZIONI STIPULATE ANNO 2001
Diffusione regionale



304 convenzioni attivate, **3507** comuni interessati, **32 milioni** di cittadini coinvolti nella raccolta differenziata dei “nostri” imballaggi e **81.724** tonnellate di rifiuti di imballaggio avviati al riciclo rappresentano un risultato di tutto rispetto per l’anno concluso, confermando l’impegno e le scelte intraprese dal Consorzio Nazionale Acciaio.

Di seguito l’elenco degli operatori incaricati SARA e Assofermet incaricati dal CNA alla gestione dei rifiuti di imballaggio in acciaio provenienti da raccolta differenziata.

Tabella 3 - RETE SARA (Servizi Ambientali Recupero Acciaio)

NOMINATIVO	INDIRIZZO	LOCALITÀ	REGIONE
COMETRA	Via Luigi Majno, 38	Milano	Lombardia
ECOFER S.r.l.	Via Pian Savelli, 22	Santa Palomba (Roma)	Lazio
ITALMETALLI S.r.l.	Via Confortino, 29/31	Calcara di Crespellano (BO)	Emilia Romagna
METALSEDI S.r.l.	Via Cupa di Pattano Strada A.S.I. Zona Ind.	Fisciano (SA)	Campania
OGENKIDE S.r.l.	Via Provinciale Cerca Vecchia snc	Trucazzano (MI)	Lombardia
RONI S.r.l.	Via Pisacane, 54/56	Pero (MI)	Lombardia
STE.M.IN S.r.l.	Via F.lli Kennedy, 35	Levate (BG)	Lombardia

Tabella 4 - RECUPERATORI ASSOFRERMET. Ripartizione per macroaree di competenza

NORD OVEST						
(Valle d'Aosta - Piemonte - Liguria - Lombardia)						
Nome Associato	Indirizzo	CAP	Città	Provincia	Regione	
ADDA ROTTAMI srl	Via Volpana 7	24034	CISANO BERGAMASCO	BG	Lombardia	
BANDINELLI spa	Via Valli 16	46010	BELFORTE GAZZUOLO	MN	Lombardia	
BERETTA ADOLFO & FIGLI snc	Via Roma 13	20021	BOLLATE	MI	Lombardia	
CARPOMETAL srl	Via Provinciale 80	23843	DOLZAGO	LC	Lombardia	
CEROSILLO RAG. DARIO srl	Via A. Repetto 33/R	16143	GENOVA	GE	Liguria	
CERRIOTTAMI srl	Via Rovasenda 136	13045	GATTINARA	VC	Piemonte	
DIOTTI spa	casella postale 107	22036	ERBA	CO	Lombardia	
FER.VI.VA snc	Via Don Minzoni 49	12011	BORGO S. DALMAZZO	CN	Piemonte	
FERMETAL srl	Via Livescia 34	22070	LUISAGO	CO	Lombardia	
FERSOVERE srl	Via G. Carducci 1	24060	SOVERE	BG	Lombardia	
ISEA spa	Via Piave 21	10040	LEINI'	TO	Piemonte	
JACKMETAL sas	Via Ciconio 1	10080	OZEGNA	TO	Piemonte	
METALLURGICA BIELLESE snc	Via F.lli Cairoli 150	13894	GAGLIANICO	BI	Piemonte	
METALMILV srl	Via S. Nicola 49	20021	BOLLATE	MI	Lombardia	
RIFER spa	Via Palazzola 113/A	25030	COCCAGLIO	BS	Lombardia	
SCURATI spa	Via Marmolada 10	20095	CUSANO MILANINO	MI	Lombardia	
SIDERURGICA GILARDENGHI SRL	S.S. 10 Per Voghera, 95	15057	TORTONA	AL	Piemonte	
VAL-FERRO srl	Via Repubblica 44	25080	PREVALLE	BS	Lombardia	
VICO DI SICCARDI MAURA E C. snc	Via Stalingrado 50	17014	CAIRO MONTENOTTE	SV	Liguria	
LURASCHI FELICE	Via Patrioti 110	22070	GUANZATE	CO	Lombardia	
MUSSO GIUSEPPE	Via dei Mulini, 24	10015	IVREA	TO	Piemonte	
NICOLI ECOSIDER Srl	Via IV Novembre, 4	24060	BAGNATICA	BG	Lombardia	
SILINI di A. & G. Silini Snc	Via Molinello, 51	21048	SOLBIATE ARNO	VA	Lombardia	
MONDIALFER	Via Raimondo, 40/C	10098	RIVOLI	TO	Piemonte	
SILFER di Silini Dante & C. Sas	Via Monterosa, 40	28041	ARONA	NO	Piemonte	
BALLARINI Sas di Ballarini Mario & C.	C.so Vercelli, 128	28100	NOVARA	NO	Piemonte	
R.T.R. Snc Via	Caduti del Lavoro, 43	19021	ARCOLA	SP	Liguria	

NORD EST
(Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia – Emilia Romagna)

Nome Associato	Indirizzo	CAP	Città	Provincia	Regione
BALASINI ROTTAMI snc	Via Tomba 45/A	42045	LUZZARA	RE	Emilia Romagna
BARBINA LUCIANO	Via Attimis 73	33100	UDINE	UD	Friuli V.G.
BREFER srl Industria Lavorazione Rottami	Via Campardone 28	31014	COLLE UMBERTO	TV	Veneto
CA.METAL srl	C.so Italia 106	33050	RONCHIS	UD	Friuli V.G.
CO.MET.FER srl	Via Piovega 9	31040	CESSALTO	TV	Veneto
DE ANNA AMBROGIO snc	Viale Venezia 123	33170	PORDENONE	PN	Friuli V.G.
E.C.O.L.FER snc	Via Petrarca 12	30020	LA SALUTE DI LIVENZA	VE	Veneto
ECOFER POZZATO srl	Via Dell'Industria 34Fraz. Cavazzale	36010	MONTECELLO CONTE OTTO	VI	Veneto
EUGANEA ROTTAMI spa	Via IV Novembre 89	35030	VO' EUGANEO	PD	Veneto
EFFEVI ROTTAMI Srl	Via Quartieri	37060	MOZZECANE	VR	Veneto
FERRO E METALLI srl	Via Cal Di Giavera 1	31050	PONZANO VENETO	TV	Veneto
FIDUCIA snc di Fiducia Gianluca & C.	Via A.B. Nobel 16/A - A.I. SPIP	43100	PARMA	PR	Emilia Romagna
FRIULANA ROTTAMI di Puiaffi A. & C. snc	Via Maestra Vecchia 40	33170	PORDENONE	PN	Friuli V.G.
GOLIN DINO E FIGLI snc	Loc. Cima Gogna Z.I.	32041	AURONZO DI CADORE	BL	Veneto
MONTECCHI PIETRO & C. sas	Via Dordone 40	43040	FELEGARA TARO	PR	Emilia Romagna
MOROTTI spa	Via Dei Fabbri 12	41049	SASSUOLO	MO	Emilia Romagna
REDEGHIERI F.LLI srl	Via XXV Luglio 174	42040	CALERNO S. ILARIO D'ENZA	RE	Emilia Romagna
SANTINI F.LLI srl	Via Giotto 4/A	39100	BOLZANO	BZ	Trentino A.A.
SUDTIROLFER srl	Via Nazionale 2	39051	BRONZOLO	BZ	Trentino A.A.
ZAMPOLI srl	Via Galileo Galilei 35	38015	LAVIS	TN	Trentino A.A.
TREVIMETAL	Via San Michele, 114	31020	SAN PAOLO DI PIAVE	TV	Veneto
DAL BO GINO EREDI	Via Mescolino, 10	31020	SAN FIOR	TV	Veneto
CARTONFER	Via Cal De Livera, 59	31020	VITTORIO VENETO	TV	Veneto
DAINESE MORENO	Via Chiesa, 72	35020 S.	ANGELO DI PIOVE	PD	Veneto
MATTIOLI	Via Ancora, 205	41049	SASSUOLO	MO	Emilia Romagna
REBAGLIO GIORGIO	Via 51° Stormo, 47/49	36016	THIENE	VI	Veneto
ZOFFOLI METALLI Srl	Via Stazione, 175	44100	TAMARA	FE	Emilia Romagna
R. CASINI Srl	Via Padermo, 3	33010	TAVAGNACCO	UD	Friuli V.G.
BONINI VILLIAM	Via Cornetole, 21	42028	POVIGLIO	RE	Emilia Romagna
DA RE GIUSEPPE Sas	Via dei Gelsi, 23	31015	CONEGLIANO	TV	Veneto
RODA METALLI	Via Caduti di Ustica, 26	40012	CALDERARA DI RENO	BO	Emilia Romagna
FERMET srl	Via Casellotto di Sopra 7	54100	MASSA	MS	Toscana

CENTRO
(Marche – Toscana – Lazio – Umbria)

Nome Associato	Indirizzo	CAP	Citta'	Provincia	Regione
LU.NI.ROT.srl	Via Condotti Vecchi 58	57100	LIVORNO	LI	Toscana
M.C.R. srl	Via Dei Gordiani 30	00177	ROMA	RM	Lazio
MAZZONI FERRO srl	Via Del Castelluccio 37/39	50053	EMPOLI	FI	Toscana
MARIOTTI PAOLA	Via Ittiri 90	00132	ROMA	RM	Lazio
RUGI MARIO	Via S. Marziale 16	53034	COLLE VAL D'ELSA	SI	Toscana
SIDER ROTTAMI ADRIATICA srl	Via S. Lorenzino in Foglia	61100	PESARO	PS	Marche
AMICI DANILO	Via G. Marconi, 7	56043	ACCIAIOLO FAUGLIA	PI	Toscana
DI FLORIO	Zona Ind. Cerratina	66034	LANCIANO	CH	Abruzzo
FORMISANO FERRO Srl	Via Casilina Sud Km. 141,700	03043	CASSINO	FR	Lazio
GIORGI LUCIANO	Via Campagna, 24	56025	PONTEDERA - La Rotta	PI	Toscana
MANSIDER	Via T. Romagnola, 206	56025	PONTEDERA	PI	Toscana
RM di Giorgi Nada & C. Sas	Via Ciampi, 73	55016	PORCARI	LU	Toscana
ECO ROTTAMI Snc	Località Acquoni	57028	SUVERETO	LI	Toscana

Tabella 5
PIATTAFORME CNA IN SICILIA

Nome Associato	Indirizzo	CAP	Citta'	Provincia	Regione
Impresa d'Angelo Vincenzo	C/da Virgini - S.S. 113 Km. 331,822	91011	ALCAMO	TP	Sicilia
F.M.G.	Pizza Salvatore Rizzo 28	96010	MELILLI	SR	Sicilia
IGM 1	Viale Monteboro 18	98100	SIRACUSA	SR	Sicilia
Impresa Puccia Giorgio	Via Modica-Ragusa 4	97015	MODICA	RG	Sicilia
La Vetro Sud	Contrada Canne Masche	90123	TERMINI IMERESE	PA	Sicilia
Seap	Z.I. area A.S.I.	92021	ARAGONA	AG	Sicilia
Sicula Ciclat	Via F. Ciccaglione 26	93017	S. CATALDO	CL	Sicilia
Sicula Trasporti	Viale Kennedy 157	95125	CATANIA	CT	Sicilia
Sicilia Rottami S.n.c. di Guzzetta Paolo & C.	Via Acquicella 48	95121	CATANIA	CT	Sicilia
Ecolit S.r.l.	Località Cugno	95040	CATANIA	CT	Sicilia
Autosoccorso Express	c/da Ponterosa S.P. 12 n° 30	95045	MISTERBIANCO	CT	Sicilia

**CENTRI DI VALORIZZAZIONE CNA
PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
Diffusione regionale



2.3. Obiettivi di recupero 2002.

Gli obiettivi di riciclo di legge e previsionali del CNA, per omogeneità di analisi vengono calcolati sui dati forniti dal Conai relativi al Contributo Ambientale atteso per l'anno 2002.

OBIETTIVI DI RICICLO E DI RECUPERO AL 2002

● Imnesso al consumo 2002		560.000 ton.
● Obiettivo di recupero al 2002	(50,1%)	280.000 ton.
● Disponibilità di recupero per compensazioni sistema	(55,4%)	310.000 ton.

Come si evidenzia dalla tabella l'obiettivo del Consorzio per il 2002 sarà, oltre al raggiungimento della quota minima di recupero del 50% fissata dal Decreto Ronchi, quello di dimostrare un avvio al recupero di rifiuti da imballaggio in acciaio per un quantitativo di tonnellate **310.000 pari al 55,4%** dell'immesso al consumo con un incremento di tonnellate **30.000 (+ 5,4%)**.

Tale ulteriore incremento va interpretato come sforzo del CNA nei confronti dell'intero sistema di recupero Conai ed in particolare del meccanismo delle compensazioni ove CNA a fronte di un'ipotesi di cessione di una quantità di 13.000 tonnellate, indipendentemente da chi sarà tenuto a sopportarne gli oneri, vuole garantire il raggiungimento di tale quota con un margine di ampia sicurezza.

Nel caso che l'intero sistema delle compensazioni non trovasse giusta applicazione, l'impegno del CNA si limiterebbe a garantire il solo raggiungimento del 50% previsto dalla legge.

L'attività di intervento sostanzialmente verrà svolta su diversi campi di azione:

- raccolta/riciclo degli imballaggi primari provenienti da rifiuto urbano (raccolta differenziata, impianti di selezione per le diverse raccolte multiple, impianti di termocombustione, impianti di selezione/valorizzazione delle ceneri combuste) con acquisizione dei quantitativi tramite formulari di trasporto.
- Raccolta/riciclo degli imballaggi in acciaio da attività industriali, artigiane o commerciali.
- Individuazione e certificazione con procedure di controllo dei rifiuti da imballaggio sia di origine urbana che industriale, presso acciaierie e/o aziende dotate di impianti specifici per il recupero.

RACCOLTA DA RIFIUTO URBANO

L'impegno del Consorzio Nazionale Acciaio è stato premiato con il raddoppio dei quantitativi raccolti da superfici pubbliche riscontrando, oltre al consolidamento delle raccolte al Nord, sempre più un concreto interesse nel centro Italia dove il Consorzio opererà per accrescere la presenza di operatori propri e promuoverà iniziative non di solo scopo divulgativo ma anche di supporto tecnico operativo.

Restano sempre di primario interesse anche gli accordi diretti con i grossi centri di consumo finale (ad esempio: ospedali, caserme, mense) per i quali il CNA studierà un apposita proposta economica con nuove soluzioni di gestione (ad esempio: mini-presse per la riduzione volumetrica degli imballaggi).

Un incremento delle quantità verrà riscontrato nei flussi provenienti dalla separazione meccanica (impianti di separazione secco-umido) del rifiuto indifferenziato, previsto all'interno dell'Allegato Tecnico "Imballaggi Ferrosi" - Accordo Quadro ANCI-CONAI (art. 10ter). Tale materiale continua a porre problemi qualitativi per i quali nell'anno esploreremo soluzioni tecniche di vagliatura proposti alcuni nostri operatori.

Regioni in emergenza rifiuti

Per il recupero degli imballaggi in acciaio nelle Aree in Emergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) CNA ha riscontrato un significativo incremento, anche se differenziato tra regione e regione, che conferma le scelte sino ad ora fatte sia in accordo con il Gruppo di Lavoro CONAI, sia con iniziative specifiche locali (accordi di collaborazione/piattaforma con la ditta La Vetro Sud per la Sicilia, Ecomet in provincia di Lecce, Technap in provincia di Bari, Ecomont in provincia di Salerno).

Per le Isole Minori il CNA parteciperà al progetto Conai in fase di conclusione per l'isola d'Ischia nonché ad altri progetti specifici per le isole minori (piattaforma ecologica sull'isola di Pantelleria).

IMBALLAGGI INDUSTRIALI

Per quanto riguarda gli imballaggi industriali il Consorzio ha raggiunto nel corso del 2001 un notevole traguardo avviando al riciclo **83.487 mila tonnellate** di rifiuti da imballaggi industriali in acciaio documentate da appositi formulari di trasporto. Di seguito alcune brevi riflessioni sull'attività di raccolta/riciclo dei rifiuti da imballaggio industriale.

1. Il notevole incremento nella raccolta degli imballaggi industriali (+ 161% rispetto al 2000) che il CNA è riuscito a raggiungere nel corso del 2001, lo si deve principalmente a 2 motivi: in primis all'allargamento su base nazionale della rete di operatori specializzati nel recupero e trattamento di tale tipologia di rifiuti collegati al Consorzio; in secondo luogo all'attività di sensibilizzazione operata da quest'ultimi nei confronti delle aziende detentrici dei rifiuti nel codificare ove possibile in modo corretto le tipologie di imballaggio da avviare al recupero, evitando così di perdere notevoli quantitativi con l'errato utilizzo di codici per il trasporto dei rifiuti generici. Al 30 marzo 2002 l'attuale rete di operatori CNA ritira a livello nazionale imballaggi di provenienza industriale da circa 1800 aziende.
2. Così come riportato nel precedente PSP il Consorzio ha verificato la possibilità di avviare un concreto rapporto di collaborazione con le Ferrovie dello Stato per monitorare/certificare e/o intercettare tramite i propri operatori i rifiuti di imballaggio in acciaio prodotti dalle officine di produzione/manutenzione dell'Ente ferroviario. Il progetto in questione prenderà avvio nel corso del presente anno.
3. Analogamente al 2000, il CNA ha acquisito anche per il 2001 il dato di riciclo/recupero proveniente dall'ANRI (Associazione Nazionale Recupero Imballaggi) nella quantità di 11.000 tonnellate, pari a circa il 50% delle quantità riciclate dall'Associazione. Già in altre occasioni abbiamo precisato che stiamo con grande impegno cercando di fissare delle intese con ANRI in modo tale da far entrare l'organizzazione nel nostro sistema di raccolta. Tentativi che per ora non hanno dato esito positivo; si spera di raggiungere un'intesa nel corso del 2002. Va comunque segnalato che se l'ANRI in quanto associazione non è in sintonia con il sistema CNA, lo sono invece alcune aziende che aderiscono all'associazione che hanno dimostrato il loro interesse ad un accordo. In ragione di questo, ed in relazione ai quantitativi trattati ed avviati al recupero per rifusione, assumiamo la quota prudenziale del 50% - pari a circa 11.000 tonnellate - dell'intero quantitativo riciclato dall'ANRI.

4. Il CNA nel corso del 2001 ha attivato un sistema di identificazione di flussi di riciclo certificati per l'acquisizione di quantitativi di imballaggio in acciaio avviati al recupero presso acciaierie e impianti di frantumazione di rottami ferrosi (limitatamente agli imballaggi costituiti da contenitori chiusi).

Il sistema è stato progettato in seguito alla constatazione da parte del CNA che una parte degli imballaggi in acciaio a fine uso viene avviato dalle aziende utilizzatrici al recupero non con i codici CER specifici utili all'individuazione dell'imballaggio stesso, ma con codici CER relativi al rottame ferroso generico. Questo significa che gli imballaggi rimangono misti ai rottami ferrosi di altra natura, generando una categoria eterogenea che viene comunque lavorata dagli operatori del settore (cesoiatura/pressatura/frantumazione) per essere poi inviata alle acciaierie per la rifusione ed il recupero finale.

Il progetto realizzato e successivamente gestito in collaborazione con CSA Srl consiste nella rilevazione percentuale a campione della presenza dei quantitativi di imballaggio in acciaio.

La scelta di avvalersi di un soggetto esterno quale CSA Srl, è motivata dalla volontà del CNA di fornire un sistema di certificazione non solo di qualità ma anche di garanzia, trasparenza ed obiettività.

Sono state individuate per effettuare tali verifiche acciaierie e aziende che dispongono di impianti di frantumazione ove sono più elevati i quantitativi di rottami misti da raccolta con una rilevante presenza di imballaggi in acciaio.

Ovviamente per lo svolgimento delle procedure di rilevazione delle quantità, il CSA Srl ha stilato un apposito disciplinare (che alleghiamo al paragrafo 2.8) dal quale si evidenzia che la collaborazione con CSA Srl non è limitata alle sole certificazioni si qui descritte, ma prevede anche verifiche di controllo qualità degli imballaggi in acciaio sia presso isole ecologiche di soggetti convenzionati, sia presso i depositi dei nostri operatori.

*Centro Studi Ambientali (CSA Srl) è una società di consulenze ambientali specializzati nei sistemi di gestione e controllo che collabora con Conai svolgendo prove merceologiche.

QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI RICICLO PER IL 2002

Al termine delle indicazioni sin qui esposte, esponiamo di seguito nelle tabelle riassuntive le previsioni di raccolta e riciclo del Consorzio confrontate con le quantità di imballaggio in acciaio immesse al consumo con i dati del 2001 e le stime per il 2002.

IMBALLAGGI IN ACCIAIO IMMESSI AL CONSUMO

Tabella 6 - Imballaggi in acciaio immessi al consumo 1998-2002

Valori espressi in ton/000

	1998	1999	2000	2001	2002
Imballaggi in acciaio	620	618	600	554	560*
*Stima CNA					

OBIETTIVI DI RICICLO AL 2002

Il Consorzio Nazionale Acciaio, come già evidenziato nelle pagine precedenti, ha previsto di raggiungere una quota di recupero/riciclo pari al 58% calcolate sul totale degli imballaggi in acciaio immessi al consumo, pari ad una quantità di 330.000 tonnellate. Relativamente agli sviluppi nell'attività di raccolta del Consorzio per gli anni successivi al 2002 (2003-2005) si rimanda al capitolo 8.

Tabella 7 – Previsioni di riciclo CNA per il 2002

Valori espressi in tonnellate

OBIETTIVI DI RICICLO 50% AL 2002

2001		2002	
Imnesso al consumo	Riciclo CNA	Imnesso al consumo	Riciclo 50%
554.000	259.484	560.000	280.000

CONSUNTIVO 2001 – PREVISIONI RICICLO 2002

Operatività CNA	Riciclo 2001	Operatività CNA	Previsione 2002
Riciclo gestione CNA	165.210	Riciclo gestione CNA	196.000
Quota ANRI	11.000	Quota ANRI	11.000
Riciclo altri imballaggi*	83.274	Riciclo altri imballaggi*	103.000
TOTALE RICICLO	259.484	TOTALE RICICLO	310.000

*La quota comprende sia i flussi di riciclo certificati degli imballaggi presso acciaierie e impianti di frantumazione e l'accredito delle quote di reggette/altri accessori di imballaggio rilevate presso gli operatori del CNA.

Fermo restando l'obiettivo di legge fissato dal Decreto Ronchi del 50% di recupero/riciclo, il CNA grazie alla gestione attenta ed efficace dall'avvio della gestione consortile, prevede per il 2002 una quantità di recupero/riciclo di 310.000 tonnellate, pari ad un tasso del 55,4%, superando ampiamente le previsioni formulate nei precedenti PSP. Di seguito un sintetica tabella con l'incremento atteso del CNA nella riciclo al 2002.

Tabella 8 – Previsioni di recupero/riciclo CNA al 2002

Valori espressi in tonnellate

RISULTATO ATTESO DAL CNA AL 2002

Imnesso al consumo 2002	Recupero 50% previsto dalla normativa	Operatività CNA	Previsioni 2002
560.000	280.000	Quota di riciclo diretto	196.000
		Quota ANRI	11.000
		Quota reggette-accessori di imballaggio	55.000
		Quota certificazioni CNA	48.000
		TOTALE RECUPERO	310.000
		TOTALE %	55,4%

Le tabelle 9 e 10 riportano il dato di riciclo conseguito sino ad ora ed atteso per il 2002 suddiviso tra intercettazione pubblica (raccolta differenziata) e privata (rifiuti di imballaggio industriali).

Nei quantitativi di imballaggi avviati al riciclo dal circuito di raccolta pubblica, sono state ricomprese le quantità provenienti dal recupero della frazione ferrosa degli impianti di termocombustione, così previsti:

- 2002: 12.000 tonnellate

Tabella 9 - Rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti da superfici pubbliche : dati 1996-2001/ previsione 2002

1996 Ton.	1997 Ton.	1998 Ton.	1999 Ton.	2000 Ton.	2001 Ton.	2002 Ton.
1.000	1.000	2.000	9.000*	41.000	81.723	106.000

*dato relativo al progresso '99 più realtà convenzionate dal 07/99

Tabella 10 - Rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti da superfici private: dati 1996-2001 / previsioni 2002

1996 Ton.	1997 Ton.	1998 Ton.	1999 Ton.	2000 Ton.	2001 Ton.	2002 Ton.
14.000	19.000	25.000	35.000	112*.000	177.761*	204.000*

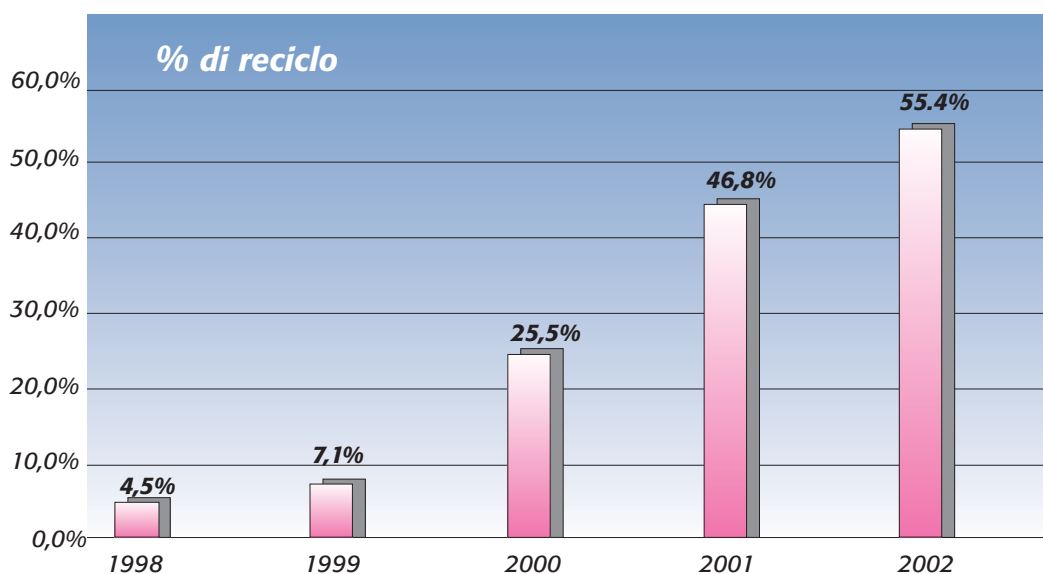
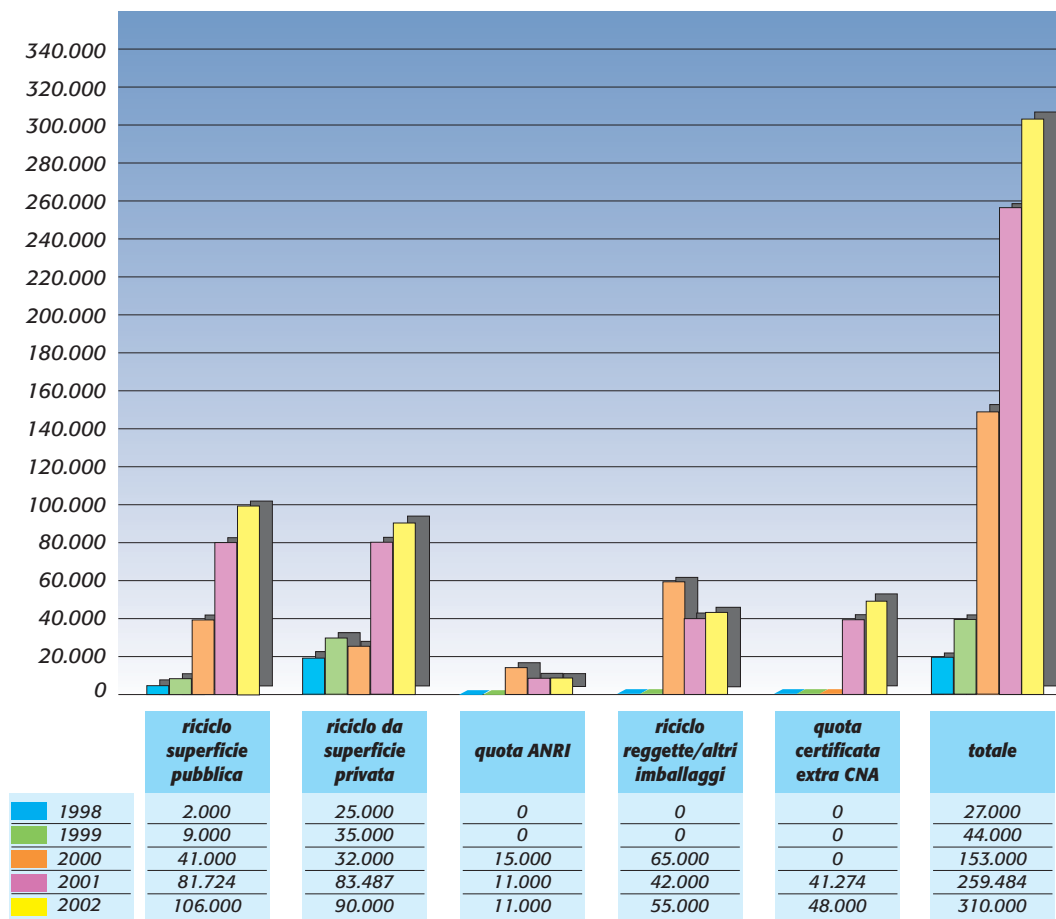
* Il dato comprende anche la quota ANRI, riciclo altri imballaggi e quota flussi di riciclo certificati

Infine attraverso la tabella 11 è possibile avere una situazione d'insieme sui quantitativi di materiale avviato al riciclaggio effettivo, **accorpando i valori di raccolta da superficie pubblica e al recupero da superficie privata, compreso anche le quote di riciclo indiretto acquisite dal CNA** (si veda tabella 7)

Tabella 11 - Riepilogo dati di riciclo 1998-2000 e previsioni di riciclo/recupero 2001 e 2002

	1998 Ton.	1999 Ton.	2000 Ton.	2001 Ton.	2002 Ton.
Imnesso al consumo	600.000	618.000	600.000	554.000	560.000
Dati/previsioni di riciclo	27.000	44.000	153.000*	259.484	310.000
% di riciclo	4,5%	7,1%	25,5%	46,8%	55,4%

Grafico 6 - Imballaggi in acciaio riciclati complessivamente 1998-2002



2.4. Piano di sviluppo territoriale per il 2002

Di seguito riportiamo quanto indicato nel precedente PSP:

- 1 - Più intensa opera di sensibilizzazione e di potenziamento della rete di recuperatori a noi collegati, che porti non solo ad un accrescimento numerico delle persone addette all'acquisizione di "Convenzioni" ma anche ad un adeguamento delle loro strutture tecnico-operative.
- 2 - Di particolare rilievo, gli investimenti concordati con due operatori di primo piano che, in breve realizzeranno rispettivamente: 1) un impianto di frantumazione a Bologna, che triplicherà il potenziale produttivo in tutta l'Emilia Romagna; 2) il raddoppio (dalle attuali 15/18.000 ton. alle 30/40.000 ton. annue) dell'impianto di distagnatura attualmente operante alle porte di Milano (OGENKIDE di Truccazzano per l'esattezza).
- 3 - L'incremento delle risorse umane interne al CNA in modo da accelerare la promozione di nuove convenzioni, l'intercettazione di nuovi operatori del recupero e di nuovi flussi di materiale.
- 4 - Un'accresciuta operatività dell'Accordo Quadro stipulato con ANCI sulla valorizzazione e riciclo delle frazioni ferrose combuste a valle dei forni di incenerimento che, ove a regime nel 2002, dovrebbe assicurare un flusso di materiali intorno al 10% dell'obiettivo di riciclo.
- 5 - Un innalzamento delle percentuali di presenza di imballaggi nel ferroso indistinto raccolto attraverso isole ecologiche su superficie pubbliche.
Le varie campionature effettuate di recente dimostrano che il 10% ed in taluni casi il 15% riconosciuti fin'ora sono inadeguati: la media di presenza di imballaggi in tali situazioni si attesta sul 20%.
- 6 - Un utilizzo meno sporadico di quanto finora avvenuto delle frazioni merceologiche similari (F.M.S.) che sostanziosamente in un 15% del conferimento dà luogo a quantitativi di un certo spessore.
- 7 - L'acquisizione al regime CNA di quelle attività di riciclo note ma non ancora registrate (ad esempio quelle ANRI nonché reggette, fili di ferro, ecc...) ma soprattutto il rilevamento delle molte altre fonti di riciclo di imballaggi in acciaio non ancora individuate e che contiamo di monitorare in collaborazione con CONAI.

L'analisi dei singoli impegni previsti a distanza di un anno e confrontati con i dati di raccolta raggiunti nel corso del 2001, confermano la validità della direzione intrapresa. L'impegno del CNA sarà quello di completare e migliorare alcuni dei punti indicati.

In particolare superare le lentezze procedurali che a volte riscontriamo legate al disinteresse dovuto ai bassi quantitativi di imballaggio ferroso presente nei rifiuti urbani che ne determinano una scarsa convenienza economica per il convenzionato.

A tal scopo CNA attiva convenzioni "promozionali" riconoscendo una percentuale (15-20%) di presenza di imballaggio nelle raccolte differenziate di rifiuti ferrosi dimostrando al convenzionato la volontà di supportare concretamente, in modo economico e con assistenza operativa, l'avvio della raccolta.

A conferma dell'efficacia di questo sistema, stiamo verificando che convenzioni stipulate con tali condizioni, hanno stimolato l'attivazione della raccolta monomateriale (dell'imballaggio in acciaio), quali: Service 24 (opera in provincia di Como), Consorzio Astigiano (opera a Asti e provincia), comune di Manerbio (BS), CEM (Consorzio Est Milanese- opera in provincia di Milano).

Di seguito riportiamo la documentazione fotografica di quanto sopra appena descritto:



FOTO 1.
Esempio di materiale convenzionato con sistema di riconoscimento di una percentuale di presenza imballaggi in acciaio all'interno della raccolta differenziata del ferroso.

FOTO 2.
Ripresa fotografica presso Isola Ecologica del Consorzio Astigiano (CSRA) all'attivazione della raccolta monomateriale degli imballaggi in acciaio.



Di seguito un'esposizione analitica delle proiezioni su base regionale dei quantitativi di riciclo, ripartiti tra raccolta differenziata (su superficie pubblica), frazione combusta ed imballaggi industriali, attesi nel corso del 2002.

Tabella 12 - Previsione raccolta/riciclo anno 2002. Ripartizione regionale

REGIONE	Raccolta differenziata	Fraz. ferrosa da combustione	Imballaggi industriali	TOTALI	%*
Valle d'Aosta	250	-	200	450	0,2%
Piemonte	3.500	3.300	8.300	15.100	7,7%
Liguria	1.600	-	2.000	3.600	1,8%
Lombardia	29.100	5.200	33.200	67.500	34,4%
Trentino A.A.	3.300	-	6.000	9.300	4,7%
Veneto	13.000	1.000	11.900	25.900	13,2%
Friuli V.G.	3.350	-	2.000	5.350	2,7%
E. Romagna	4.800	2.200	10.500	17.500	8,9%
Toscana	6.000	300	2.900	9.200	4,7%
Marche	1.000	-	1.000	2.000	1%
Umbria	1.200	-	600	1.800	0,9%
Lazio	13.200	-	3.900	17.100	8,7%
Abruzzo	2.000	-	500	2.500	1,3%
Campania	3.000	-	4.000	7.000	3,6%
Molise	400	-	200	600	0,3%
Puglia	2.500	-	600	3.100	1,6%
Basilicata	400	-	200	600	0,3%
Calabria	1.500	-	500	2.000	1%
Sicilia	2.400	-	1.000	3.400	1,7%
Sardegna	1.500	-	500	2.000	1%
TOTALE	94.000	12.000	90.000	196.000	
FLUSSI %	48%	6,1%	45,9%	100,00%	100%

*Percentuale di incidenza regionale sulle quantità di riciclo globale.

Analisi regionale 2002

VALLE D'AOSTA abitanti 119445 comuni 74

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	19	250	+ 1215,7%
superfici private	42	200	+ 376,2%
TOTALE	61	450	+ 637,7%

Sup. pubblica:

Nella seconda parte del 2001 è stata attivata la convenzione con la regione che sarà a regime nel 2002.

Sup. privata:

I pochi operatori della regione confermano la scarsa presenza di imballaggio industriale sul territorio, è comunque importante considerare il fatto che nella regione operano alcuni nostri operatori piemontesi e i flussi da loro intercettati rientrano nei quantitativi della regione Piemonte.

PIEMONTE abitanti 4291783 comuni 1209

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	5.924*	6.800*	+ 14,8%
superfici private	7.656	8.300	+ 8,4%
TOTALE	13.580	15.100	+ 11,2%

*Il dato comprende anche il recupero della frazione ferrosa combusta

Sup. pubblica:

L'attività di divulgazione del CNA e dei nostri operatori inizia ad avere buoni risultati quantitativi e qualitativi. Resta da attivare la provincia di Biella ove malgrado diversi incontri riscontriamo scarso interesse dovuto forse alla bassa convenienza economica.

LIGURIA abitanti 1645272 comuni 235

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	1.376	1.600	+ 16,3%
superfici private	1.092	2.000	+ 83,1%
TOTALE	2.468	3.600	+ 45,9%

Sup. pubblica:

Le iniziative promosse dal CNA sulla città di Genova hanno stimolato interesse nella regione. Inoltre la collaborazione con AMIU – Genova e con nuovi operatori si concretizzeranno, nel corso del 2002, nel raggiungimento e probabilmente il superamento degli obiettivi.

Sup. privata

Gli accordi con nuovi operatori in provincia di La Spezia e Imperia aumenteranno i quantitativi recuperati dalle superfici private.

LOMBARDIA abitanti 8974178 comuni 1546
stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	32.029*	34.300*	+ 7,1%
superfici private	33.413	33.200	- 0,6%
TOTALE	65.442	67.500	+ 3,1%

*Il dato comprende anche il recupero della frazione ferrosa combusta

Sup. pubblica:

E' la regione con il maggior numero di convenzioni attive con quantitativi soddisfacenti. CNA conta qui di iniziare la fase legata ai miglioramenti qualitativi degli imballaggi recuperati.

TRENTINO A.A. abitanti 922209 comuni 339
stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	2.876	3.300	+ 14,7%
superfici private	6.098	6.000	- 1,6%
TOTALE	9.974	9.300	+ 3,6%

Sup. pubblica:

CNA dedicherà un approfondimento nella provincia di Trento per definire le convenzioni mancanti alla copertura regionale.

VENETO abitanti 4463166 comuni 580
stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	12.060*	14.000*	+ 16,1%
superfici private	12.220	11.900	- 2,6%
TOTALE	24.280	25.900	- 6,7%

*Il dato comprende anche il recupero della frazione ferrosa combusta

Sup. pubblica:

Ricordiamo che l'elevato quantitativo relativo alle raccolte urbane deve tenere in considerazione l'alta concentrazione di impianti di selezione che trattano raccolte differenziate provenienti da regioni limitrofe.

FRIULI V.G. abitanti 1184614 comuni 219
stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	2.936	3.350	+ 14,1%
superfici private	1.625	2.000	+ 23,1%
TOTALE	4.561	5.350	+ 17,3%

EMILIA ROMAGNA abitanti 3943105 comuni 341

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	6.016*	7.000*	+ 16,1%
superfici private	10.187	10.500	+ 3,1%
TOTALE	16.203	17.500	+ 8%

*Il dato comprende anche il recupero della frazione ferrosa combusta

MARCHE abitanti 1449123 comuni 246

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	281	1.000	+ 255,9%
superfici private	489	1.000	+ 104,5%
TOTALE	770	2.000	+ 159,7%

UMBRIA abitanti 830693 comuni 92

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	858	1.200	+ 39,9%
superfici private	107	600	+ 460,7%
TOTALE	965	1.800	+ 86,5%

Sup. pubblica (FRIULI V.G. / EMILIA ROMAGNA / MARCHE / UMBRIA)

Procederemo ad una verifica allo scopo di individuare Comuni non ancora convenzionati.

TOSCANA abitanti 3525470 comuni 287

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	4.888*	6.300*	+ 28,9%
superfici private	2.375	2.900	+ 22,1%
TOTALE	7.263	9.200	+ 26,7%

*Il dato comprende anche il recupero della frazione ferrosa combusta

Sup. pubblica:

E' previsto l'avvio della convenzione con un impianto di selezione meccanica nei pressi di Rosignano Marittimo non appena saranno terminate le modifiche tecniche per migliorare la qualità del materiale

LAZIO abitanti 5231934 comuni 377

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	6.659	13.200	+ 98,25%
superfici private	4.090	3.900	- 4,6%
TOTALE	10.749	17.100	+ 59,1%

Sup. pubblica:

L'attivazione di nuovi impianti di ricezione di imballaggi in acciaio provenienti da raccolta differenziata fa prevedere un sicuro incremento dei dati di raccolta.

ABRUZZO abitanti 1274520 comuni 305

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	1.270	2.000	+ 57,5%
superfici private	220	500	+ 127,3%
TOTALE	1.490	2.500	+ 67,8%

Sup. pubblica:

L'adesione al nostro sistema da parte di un nuovo operatore ci permetterà di concludere nuove convenzioni ed aumentare le intercettazioni sulle superfici industriali

CAMPANIA abitanti 5804574 comuni 551

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	1.419	3.000	+ 111,4%
superfici private	3.029	4.000	+ 32%
TOTALE	4.448	7.000	+ 57,4%

Sup. pubblica:

Gli impianti di selezione delle raccolte multiple hanno già supportato gli incrementi del 2001 che contiamo di riscontrare anche nel 2002.

Particolare attenzione sarà posta per gli imballaggi in acciaio provenienti da deferizzazione degli impianti di selezione dell'indifferenziato anche se sui flussi con queste provenienze il problema della scarsa qualità è sempre determinante.

Sup. private:

E' intenzione del CNA ampliare la rete di operatori per una intercettazione completa

MOLISE abitanti 330169 comuni 136

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	25	400	+ 1.500%
superfici private	20	200	+ 900%
TOTALE	45	600	+ 1.233%

Sup. pubblica:

Il CNA provvederà in collaborazione con le strutture Pubbliche a individuare i soggetti gestori dei servizi di raccolta differenziata al fine di attivare convenzioni locali.

PUGLIA abitanti 4091594 comuni 258

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	1.159	2.500	+ 115,7%
superfici private	321	600	+ 86,9%
TOTALE	1.480	3.100	+ 109,4%

Sup. pubblica:

Le molteplici iniziative già concluse o da realizzate, in particolare nella provincia di Lecce, e l'individuazione di validi operatori che ci supportano sul territorio, garantiranno un sicuro e significativo incremento dei quantitativi recuperati nel corso del 2002.

BASILICATA abitanti 609884 comuni 131

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	94	400	+ 325,5%
superfici private	0	200	+ 200%
TOTALE	94	600	+ 538,3%

Sup. pubblica:

Nella seconda parte del 2002 dovrebbe attivarsi un impianto di selezione, dotato di deferizzatore, che tratterà il rifiuto indifferenziato proveniente dalla città di Potenza e Provincia

CALABRIA abitanti 2072739 comuni 409

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
superfici pubbliche	814	1.500	+ 84,3%
superfici private	115	500	+ 334,8%
TOTALE	929	2.000	+ 115,3%

Sup. pubblica:

Convenzionati i soggetti indicati dalla struttura commissariale riscontriamo l'inizio dei conferimenti di imballaggi.

SICILIA abitanti 5106740 comuni 309

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
<i>superfici pubbliche</i>	749	2.400	+ 220,4%
<i>superfici private</i>	236	1.000	+ 323,7%
TOTALE	985	3.400	+ 245,2%

Sup. pubblica:

Provvederemo a trovare con i nostri operatori soluzioni per rendere operative le molteplici convenzioni, stipulate su indicazione del Commissario, rimaste ancora inattive.

SARDEGNA abitanti 16602294 comuni 377

stima raccolta tonn.

	Consuntivo anno 2001	Previsione anno 2002	Δ %
<i>superfici pubbliche</i>	272	1.500	+ 451,5%
<i>superfici private</i>	152	500	+ 228,9%
TOTALE	424	2.000	+ 371,7%

Sup. pubblica:

Oltre a verificare sul campo la possibilità di attivare nuove convenzioni e di allargare la rete degli operatori collegati al CNA, stiamo incentivando la sensibilizzazione nella provincia di Sassari attraverso materiali didattici distribuiti nelle scuole.

2.5. Sistemi di trattamento dei rifiuti di imballaggio in acciaio provenienti da raccolta differenziata.

Successivamente alla fase di raccolta e di selezione – nel caso di raccolta multimateriale - i rifiuti da imballaggio in acciaio prima di essere conferiti presso gli impianti finali di riciclaggio (acciaierie e fonderie) possono subire un processo di lavorazione per la loro opportuna valorizzazione:

- essere inviati ad un centro di distagnatura;
- oppure essere conferiti ad un impianto di frantumazione.

◆ DISTAGNAZIONE

Con tale processo i materiali conferiti ai centri di trattamento riportati di seguito, subiscono un procedimento di separazione dello stagno, elemento inquinante nei processi di fusione effettuati dalle acciaierie, dalla frazione ferrosa.

Società	Regione
METALSEDI	CAMPANIA
OGENKIDE	LOMBARDIA

Lo scatolame in banda stagnata viene utilizzato come anodo nel processo di distagnatura. Prima però di procedere alla fase di separazione dello stagno, il materiale deve essere depurato il più possibile dagli elementi estranei, quali inerti e frazioni organiche, in modo da evitare l'inquinamento dei bagni alcalini utilizzati nel processo.

Maggiore è il pre-trattamento di pulizia del materiale migliore è il grado di distagnatura, come pure più elevata è la resa dello stagno che si deposita sui catodi. La presenza di inquinanti nei liquidi provoca infatti la caduta dello stagno nei fanghi.

Quale valore medio di stagno contenuto negli imballaggi provenienti dai sistemi di raccolta differenziata, si stima una percentuale dello 0,20% in peso.

Oltre al recupero di stagno, tale procedimento permette anche di ottenere come beneficio indotto, un rottame di ferro di elevata qualità e maggior resa, particolarmente apprezzato dalle acciaierie. Come contropartita bisogna segnalare però che tale processo di lavorazione comporta dei costi nettamente superiori al classico sistema della frantumazione che viene illustrato al punto successivo.

Per completezza di dati riportiamo le potenzialità installate presso gli unici due impianti di distagnazione presenti in Italia, segnalando che tali impianti hanno incrementato i propri potenziali per far fronte proprio ai sempre maggiori quantitativi di imballaggi in acciaio provenienti dalla raccolta differenziata:

1) Società **OGENKIDE** di Truccazzano (MI):

IMBALLAGGI METALLICI:	in grado di trattare	3.500 t/mese
IMBALLAGGI METALLICI:	potenzialmente trattati in un anno	38.000 t/a

2) Società **METALSEDI** di Fisciano (SA)

IMBALLAGGI METALLICI:	in grado di trattare	2.400 t/mese
IMBALLAGGI METALLICI:	potenzialmente trattati in un anno	25.000 t/a

◆ FRANTUMAZIONE

La frantumazione rappresenta la seconda strada alla quale possono essere avviati gli imballaggi metallici provenienti da raccolte differenziate.

Tale sistema, si basa principalmente su due operazioni: **triturazione** con conseguente riduzione volumetrica e **vagliatura/pulizia** del materiale trattato.

La prima fase viene attuata mediante l'impiego di mulini utilizzati normalmente per la frantumazione del rottame ferroso, opportunamente tarati per l'utilizzo degli imballaggi. Attraverso tale procedimento gli imballaggi conferiti vengono sminuzzati e ridotti in scaglie di piccola pezzatura tali da potere essere avviati ad un processo di selezione tramite vagliatura. La seconda fase consiste nella pulitura del materiale frantumato mediante l'utilizzo di nastri vibro-vagliatori che permettono l'eliminazione di impurità quali polveri, terra ed elementi non ferrosi leggeri.

Il materiale così ottenuto risulta essere omogeneo e pronto per essere conferito, opportunamente pressato, agli impianti di riciclaggio: acciaieria e fonderia.

Successivamente a queste fasi di trattamento/valorizzazione il materiale completa il proprio ciclo di recupero con il collocamento presso le acciaierie o le fonderie.

La rifusione in acciaieria costituisce allo stesso tempo una opportunità ed un problema.

L'opportunità è di fruire di rottame di buona qualità a condizioni economiche vantaggiose.

Il problema è lo stagno, normalmente un inquinante per l'acciaio, che tuttavia essendo presente in quantitativi modesti e comunque noti, risulta gestibile nei processi di fusione.

La rifusione in fonderia costituisce una via concettualmente diversa in quanto lo stagno, in questo caso, non costituisce un inquinante ma un elemento necessario. Purtroppo le fonderie richiedono quantitativi modesti. Inoltre si hanno maggiori esigenze nel condizionamento del materiale (pacchi piccoli) e nella qualità.

2.6. Ripresa e riciclo della frazione ferrosa combusta proveniente dagli impianti di termovalorizzazione.

Per quanto attiene la metodologia del recupero di energia dall'incenerimento degli imballaggi, previsto dalla normativa come componente fondamentale del recupero complessivo, bisogna sottolineare che gli imballaggi in acciaio non rientrano in tale tipologia di recupero potendo anzi essere ripresi e riciclati, attraverso operazioni di selezione e valorizzazione, dalla frazione ferrosa combusta generata dai processi di termovalorizzazione degli RSU.

I dati esposti nella tabelle che seguono riassumono informazioni tratte direttamente ed informalmente dai singoli inceneritori e non da statistiche esterne.

Per quanto concerne la stima delle percentuali di materiali ferrosi nelle scorie, specie quando la deferrizzazione non è effettiva ma solo progettata, si è cercato di mediare i dati dichiarati con la nostra esperienza.

Tra l'altro si riscontrano, nelle diverse realtà, percentuali di ferro molto divergenti.

Nei conteggi per la stima dei quantitativi globali disponibili, non si sono considerati i casi in cui il rifiuto tel quel è sottoposto a selezione e deferrizzazione prima dell'immissione del forno.

Dal punto di vista "commerciale", e cioè in vista dello sviluppo del recupero del "combusto", vanno tenute presenti le varie realtà contattate e che, schematicamente, possiamo riassumere come segue:

- ◆ *Disponibilità alla convenzione e alla conclusione della stessa.*
 - ◆ *Disponibilità alla convenzione ma presenza di altri contratti in corso.*
 - ◆ *Disponibilità alla convenzione ma presenza di realtà commerciali che rendono l'alternativa esterna, almeno temporaneamente, più conveniente.*
 - ◆ *Apertura al suggerimento di realizzare la deferrizzazione.*
 - ◆ *Difficoltà tecniche a realizzare la deferrizzazione.*
 - ◆ *Disinteresse, talvolta immotivato, a realizzare la deferrizzazione.*
- In quest'ultimo caso spesso gioca la sottovalutazione dei costi di smaltimento delle scorie (discarica propria).*

Le linee che si stanno seguendo per accelerare il raggiungimento dell'obiettivo teorico dell'avviamento al recupero dell'intero quantitativo potenziale sono le seguenti:

- ◆ *Pressione per l'accelerazione delle convenzioni in fase di conclusione.*
- ◆ *Rimozione degli ostacoli commerciali per le convenzioni concluse ma inattive.*
- ◆ *Consulenze tecniche per la deferrizzazione (esempio Padova).*
- ◆ *Individuazione di possibilità alternative alla deferrizzazione in loco (esempio Ecozoo).*
- ◆ *Prospettiva di trattamento globale delle scorie (in fase di studio).*

Va segnalato inoltre il fatto che esistono delle problematiche di fondo, che non si possono sottacere, circa l'effettivo recupero in termini siderurgici dell'imballaggio ferroso combusto. Tali considerazioni, comunque, porterebbero a privilegiare il recupero dell'imballaggio a monte dell'inceneritore.

ELENCO INCENERITORI CON DEFERRIZZAZIONE DELLE SCORIE
(aggiornamento marzo 2002)

COMUNE	IMPIANTO	IMMESSO (ton/anno)	SCORIE (ton/anno)	FERRO (ton/anno)	DEFERRIZZAZIONE DELLE SCORIE
AGLIANA (PT)	CIS	30.000	7.500	230	SI - parziale
AREZZO	AISA	45.000	11.000	400	SI
BERGAMO	BAS	34.000	7.820	400	SI
BRESCIA	ASM	400.000	80.000	4.500	SI
BUSTO ARSIZIO	ACCAM	130.000	40.000	1.000	SI
CREMONA	AEM	50.000	12.000	600	SI - in avviam. C/o terzi
DALMINE (BG)		200.000	60.000	1.500	SI
DESIO	CONS.NORD	55.000	15.000	500	SI - in avviam. C/o terzi
FERRARA	AGEA	35.000	10.000	500	SI - in avviam.
MESTRE	AMAV	50.000	13.000	500	SI
MILANO	AMSA ZAMA	110.000	22.000	-	SI ma dismesso
MODENA	META	133.000	39.900	600	SI ma sospesa per problemi tecnici
PADOVA	AMNIUP	70.000	17.500	1.450	SI - in avviam.
PARMA	AMNU	64.000	16.000	-	SI ma dal 2002 presel.mecc.
PIACENZA	TESA	105.000	30.000	700	SI - inaugurazione 24/05
REGGIO EMILIA	AGAC	51.000	13.000	300	SI
RIMINI	AMIA	111.000	30.000	900	SI - in avviam.
SCHIO	ALTO VIC.AMB.	30.000	6.000	300	SI
SESTO S.G.		80.000	18.000	?	SI ma troppo sporco
TRIESTE	ACEGAS	105.000	26.250	1.000	SI - problemi d'avvio
VALMADRERA	SILEA	60.000	12.000	600	SI - in avviam. C/o terzi
VERBANIA	CONSERVCO	15.000	4.500	250	SI
VERCELLI	VERC. FORNO	90.000	22.000	1.800	SI
TOTALI		2.053.000	513.470	18.030	

ELENCO INCENERITORI CON DEFERRIZZAZIONE DELLE SCORIE
(aggiornamento marzo 2002)

COMUNE	IMPIANTO (ton/anno)	IMMESSO (ton/anno)	SCORIE (ton/anno)	FERRO	DEFERRIZZAZIONE DELLE SCORIE
BOLOGNA	SEABO	150.000	37.500	1.875	NO
BOLZANO	ECO CENTER	75.000	18.750	940	NO
CAGLIARI	UTA	160.000	32.000	2.000	NO nessuna
COMO	ACSM	75.000	18.000	900	NO nessuna
FORLÌ	CIS	54.000	15.120	-	NO - preselezione
LIVORNO	AAMPS	55.800	13.950	-	NO - preselezione - CDR
MASSA MARITTIMA	COSECA	15.000	4.950	250	NO - preselezione - CDR
MILANO	AMSA SILLA 2(nuovo)	270.000	67.500	-	NO presel.mecc.
MILANO	AMSA SILLA 1(vecchio)	120.000	36.000	-	NO
PARMA	AMNU	64.000	16.000	-	NO presel.mecc.
PARONA	LOMELLINA EN.	60.000	12.000	-	NO presel.mecc.
POLLENZA	CONSMARI	18.000	5.400	-	NO presel.mecc.
PONTASSIEVE	AER	10.000	2.500	-	NO presel.mecc.
POTENZA	ACTA	20.000	6.000	-	NO presel.mecc.
RAVENNA	AREA	40.000	10.000	-	NO presel.mecc.
SIENA	SA	21.000	6.300	600	NO - forse nel 2004
TERNI	ASIM	36.000	9.000	450	NO - in progettazione
VERONA	AGSIM	150.000	45.000	-	NO - presel.meccanica
TOTALI		1.393.800	355.970	7.015	

ELENCO IMPIANTI CONVENZIONATI O IN FASE DI CONVENZIONE
(aggiornamento marzo 2002)

COMUNE	IMPIANTO	IMMESSO (ton/anno)	SCORIE (ton/anno)	FERRO (ton/anno)	RITIRATO 2001	CONVENZIONE
AGLIANA (PT)	CIS	30.000	7.500	230		trattativa in corso
AREZZO	AISA	45.000	11.000	400		SI
BERGAMO	BAS	34.000	7.820	400	176	SI
BRESCIA	ASM	400.000	80.000	4.500	4.464	SI
BUSTO ARSIZIO	ACCAM	130.000	40.000	1.000		SI
CREMONA	AEM	50.000	12.000	600		trattativa in corso
DALMINE (BG)		200.000	60.000	1.500		trattativa in corso
DESIO	CONS. NORD	55.000	15.000	500		trattativa in corso
FERRARA	AGEA	35.000	10.000	500		trattativa in corso
MESTRE	AMAV	50.000	13.000	500	135	SI
(MILANO)	AMSA ZAMA	110.000	22.000	-	390	SI ma dismesso
MODENA	META	133.000	39.900	600		SI ma sospesa per problemi tecnici
PADOVA	AMNIUP	70.000	17.500	1.450		trattativa in corso
(PARMA)	AMNU	64.000	16.000	-	520	SI ma dal 2002 presel. Meccanica
PIACENZA	TESA	105.000	30.000	700		inaugurazione 24/05
REGGIO EMILIA	AGAC	51.000	13.000	300	88	SI
RIMINI	AMIA	111.000	30.000	900		trattativa in corso
SCHIO	A.V.A.	30.000	6.000	300		trattativa in corso
SESTO S.G.		80.000	18.000	?		trattativa in corso
TRIESTE	ACEGAS	105.000	26.250	1.000		sopralluogo
VALMADRERA	SILEA	60.000	12.000	600		trattativa in corso
VERBANIA	CONSERVCO	15.000	4.500	250	257	SI
VERCELLI	VERC. FORNO	90.000	22.000	1.800	1.673	SI
TOTALI		2.053.000	513.470	18.030	7.703	

**IMPIANTI DI INCENERIMENTO
CONVENZIONATI O IN FASE DI CONVEZIONE
PER IL RECUPERO DELLA FRAZIONE**



2.7. Ripresa e riciclo degli imballaggi industriali in acciaio.

Passiamo ora a trattare più espressamente il sistema di raccolta e riciclo degli imballaggi industriali in acciaio (fusti, fustini, secchielli) creato appositamente dal Consorzio Nazionale Acciaio per dare una seria ed efficace risposta alle esigenze di un corretto trattamento degli imballaggi utilizzati dal settore industriale.

In tal senso il Consorzio Nazionale Acciaio dal 1° febbraio 2000 ha dato piena operatività al progetto per la ripresa e il riciclo degli imballaggi industriali in acciaio, frutto dell'Accordo Quadro siglato con Federchimica nel Novembre 1999.

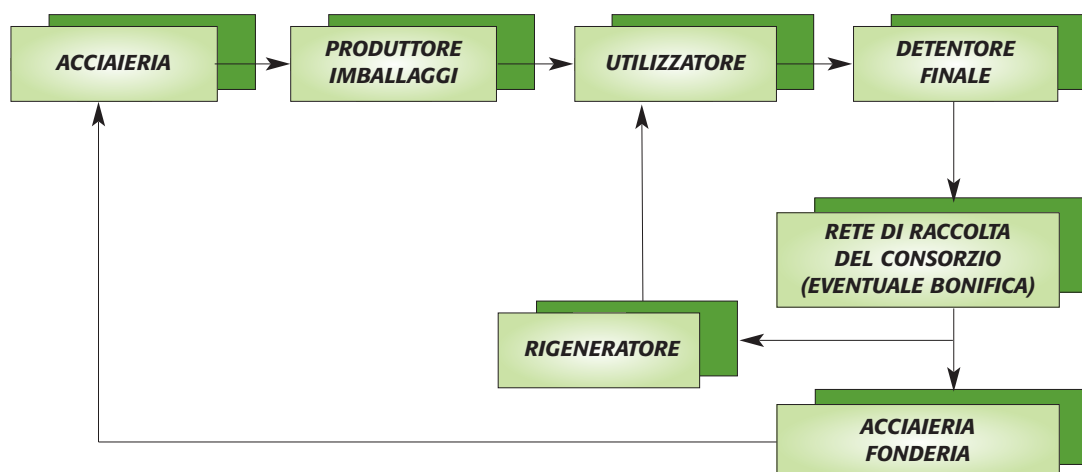
Lo schema di funzionamento prevede la costituzione di una Rete di Raccolta a valle dell'utilizzo finale e operante su tutto il Territorio Nazionale in grado di raccogliere l'imballo dopo l'uso e avviarlo alla rottamazione per la produzione di nuovo acciaio o al riutilizzo come imballaggio rigenerato. La Rete di Raccolta è costituita da Operatori Specialisti (Società Operative Ecologiche) nello smaltimento di rifiuti e in grado quindi di raccogliere non solo l'imballo usato svuotato e pulito ma anche di offrire al detentore dell'imballaggio, laddove necessario, il servizio di pulizia e bonifica (vedi elenco Partner Ecologici – S.O.E.).

Al fine di incentivare la raccolta di questi imballaggi il Consorzio Nazionale Acciaio mette a disposizione delle proprie aziende collegate un contributo per ogni kg. di imballaggio avviato al riciclo. La Rete di raccolta del Consorzio Nazionale Acciaio è in grado di raccogliere e valorizzare non solo fusti da lt. 200 ma anche tutti gli altri imballi in acciaio (secchielli e fustini) destinati all'uso industriale.

Estendendo il modulo operativo che il Consorzio Nazionale Acciaio ha efficacemente sperimentato con Federchimica nel corso del 2001 sono stati siglati altri due importanti accordi per incrementare la rigenerazione e il riciclo degli imballaggi industriali, uno con **UNIONCHIMICA** (Unione Nazionale Piccola e Media Industria Chimica, Conciaria, Materie Plastiche, Gomma, Vetro, Ceramica e prodotti affini) rivolto alle piccole e medie industrie chimiche, l'altro con **UNIONE PETROLIFERA** (Associazione nazionale dell'impresie produttrici e distributrici di prodotti petroliferi) rivolto alle società operanti nel settore della produzione e distribuzione dei prodotti petroliferi.

Nel corso del 2001 il Consorzio Nazionale Acciaio ha raccolto i benefici derivati da queste fondamentali intese accrescendo notevolmente i dati di raccolta e le previsioni per tutto il 2002 non posso che essere rosee.

Di seguito proponiamo lo schema che spiega il "circolo virtuoso" del riciclo e dove possibile riutilizzo degli imballaggi in acciaio.



PARTNER ECOLOGICI (S.O.E.)
RETE DI RACCOLTA PER IL RITIRO E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI INDUSTRIALI IN ACCIAIO

NOMINATIVO	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX	REGIONE SERVITA
LA.FU.MET. Srl	Via Don Bruno, 12 10029 Villastellone (TO)	011-9614711	011-9610438	PIEMONTE - LIGURIA LOMBARDIA
CO.ME.CO	Via Cupa di Pattano - Strada A.S.I. - ZI 84084 Fisciano (SA)	089-825423	089-826416	CAMPANIA
META SERVICE Srl	Via S. Filippo Neri, 26 95128 Catania	095-503730	095-439796	SICILIA (Orientale)
NIAGARA Srl	Via Amendola, 12 - Z.I. S.I.P.R.O. 44028 Poggio Renatico (FE)	0532-829801 0532-821241	0532-825967	EMILIA
NICOLA VERONICO	S.S. 98 Km 79,680 70026 Modugno (BA)	080-5328910	080-5352365	PUGLIA - BASILICATA
NUOVA ESA Srl	Via Fornace, 44 30020 Marcon (VE)	041-5950599	041-5950592	TRIVENETO
PECORELLA VINCENZO	Via Emerico Amari, 38 90139 Palermo	091-328543	091-336484	SICILIA Occidentale
LUGATO ALFREDO	Via delle Industrie, 55 20039 Paderno Dugnano (MI)	02-9182018	02-99042906	LOMBARDIA
LUGATO FRANCO	Via M. Gorky, 10-12-12a 20051 Limbiate (MI)	02-99481348	02-99481351	LOMBARDIA
FUSTAMERIA FONTANA S.r.l.	Viale delle Industrie, 50 20040 Cambiago (MI)	02-9506285	02-95067670	LOMBARDIA
TANKS INTERNATIONAL S.r.l.	Via Friuli 1517 24049 Verdello (BG)	035-884587	035-4820597	LOMBARDIA
SICILIA ROTTAMI S.n.c.	Via Acquileia Porto, 48 95121 Catania	095-340147	095-7232757	SICILIA - CAMPANIA
CIRESA	Via Pirandello, 7 22070 Bulgarograsso (CO)	031-972370	031-890670	LOMBARDIA
CARBONNAFTA	Via Pignocco, 51/53 60027 Osimo (AN)	071/714305	071/714306	MARCHE
RECUPERI PUGLIESI	C.da Gammarola, 3 Z.I. 70026 Modugno (BA)	080/5354906	080/5231785	PUGLIA
BASAGLIA SERGIO	Via Cassoletta, 48 Crespellano BO	051/962306	051/962306	EMILIA ROMAGNA
FUSTAMERIA ALBERTAZZI	Via Dell'Industria, 11/b Castel Guelfo (BO)	0542/670146	0542/670146	EMILIA ROMAGNA
R.I.M.E.A. FUSTI	Via del Gelso, 5 Santarcangelo di R.gna (RN)	0541/621212	0541/625468	EMILIA ROMAGNA

Oltre alle aziende sopra riportate, che hanno le attrezzature e le competenze adeguate per offrire una soluzione ai problemi legati al corretto trattamento/bonifica degli imballaggi utilizzati per il contenimento di prodotti pericolosi, il Consorzio Nazionale Acciaio sempre in ottemperanza a quanto indicato dal legislatore all'art. 38 del Decreto Ronchi, comma 4, dove viene previsto che:

"[...] gli utilizzatori sono tenuti a ritirare gratuitamente gli imballaggi usati secondari e terziari ed i rifiuti di imballaggio secondari e terziari nonché a consegnarli in un luogo di raccolta organizzato dal produttore e con lo stesso concordato." [...]

ha instaurato rapporti di collaborazione in merito alla ripresa e al riciclo dei rifiuti di imballaggi industriali in acciaio anche con le aziende aderenti a S.A.R.A., ad ASSOFERMET e ad alcuni impianti convenzionati per la raccolta differenziata degli imballaggi domestici attivi anche sugli imballaggi di origine industriale, riconoscendole come proprie Piattaforme autorizzate

Grazie al coinvolgimento degli operatori sopra indicati il Consorzio riesce quindi a garantire una presenza capillare sul territorio nazionale, potendo contare su **148 centri** di conferimento in grado di offrire alle aziende detentrici dei rifiuti di imballaggio in acciaio un servizio completo che assicuri il corretto smaltimento (vedi cartina di seguito riportata).

I risultati ottenuti dal Consorzio Nazionale Acciaio nel corso del 2001, in merito alla ripresa e al riciclo dei rifiuti di imballaggi industriali in acciaio sono stati di sicuro rilievo, infatti a seguito dell'accreditamento di 60 nuove piattaforme di raccolta, specifiche per la ripresa di fusti industriali, la Rete di Raccolta del Consorzio Nazionale Acciaio ha avviato al riciclo **83.487 tonnellate** di rifiuti di imballaggio in acciaio di origine industriale.

	Anno 2000	Anno 2001	% di incremento
Imballaggi industriali	32.000	83.487	+160,9
Di cui rete CNA-Federchimica: S.O.E.	13.000	21.900	+68,5

OPERATORI CNA
Diffusione regionale
Recupero imballaggi industriali



2.8 Acquisizione dei dati di raccolta.

Il Consorzio Nazionale Acciaio per le attività di recupero e riciclo dei rifiuti di materiali di imballaggio in acciaio, sia provenienti dall'attività di raccolta differenziata sia dal recupero degli imballaggi industriali, si avvale della collaborazione della rete di aziende convenzionate (operatori SARA, Assofermet, Società operative Ecologiche e Recuperatori direttamente convenzionati con il Consorzio).

Compito del Consorzio è quello di verificare e quindi certificare, i dati che mensilmente i propri recuperatori forniscono per l'attività svolta, incrociandoli con quelli rilevati dalle fatture emesse dai soggetti convenzionati (Comune, Consorzio di Comuni, Gestore) per i rifiuti di imballaggio provenienti da raccolta differenziata (corrispettivi ANCI-CONAI) e da un attento controllo direttamente presso le aziende per il ritiro degli imballaggi industriali.

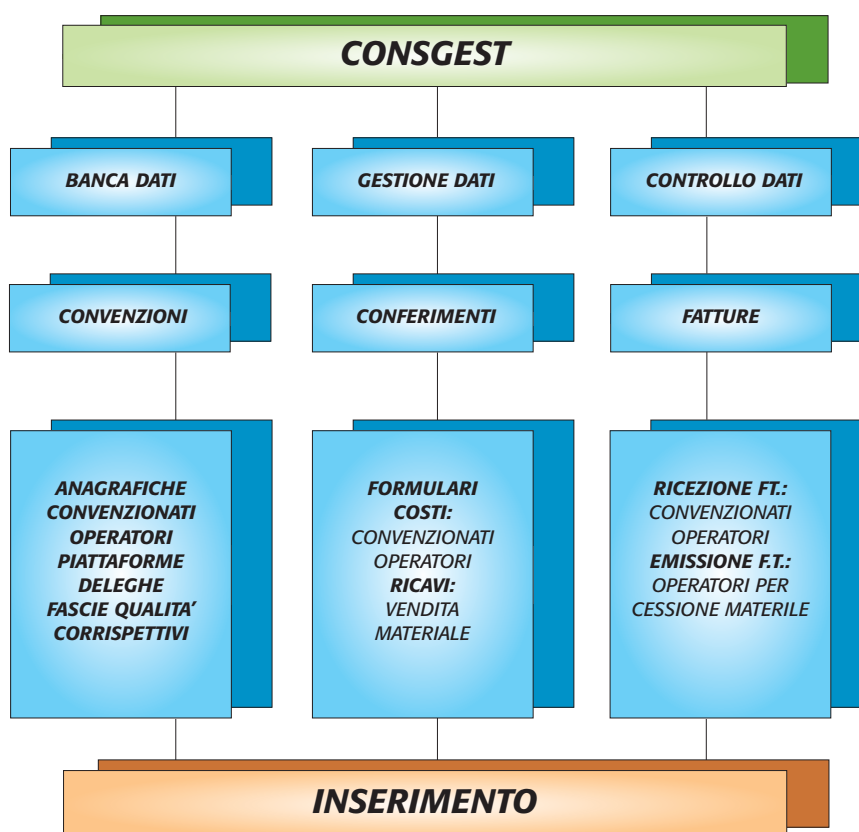
Quindi il Consorzio opera su due livelli per la verifica dei quantitativi avviati al riciclo degli imballaggi primari-secondari-terziari.

A questo proposito il Consorzio Nazionale Acciaio, nel corso del 2001, ha attivato un nuovo sistema informatico denominato "CONSGEST".

Il progetto è stato elaborato integralmente dall'area tecnica del Consorzio Nazionale Acciaio con lo scopo di avere in tempo reale l'immediata acquisizione dei quantitativi di raccolta e dei costi che ne derivano.

Inoltre il programma permette lo sviluppo delle analisi statistiche tramite un sistema di trasferimento dei dati su fogli di calcolo.

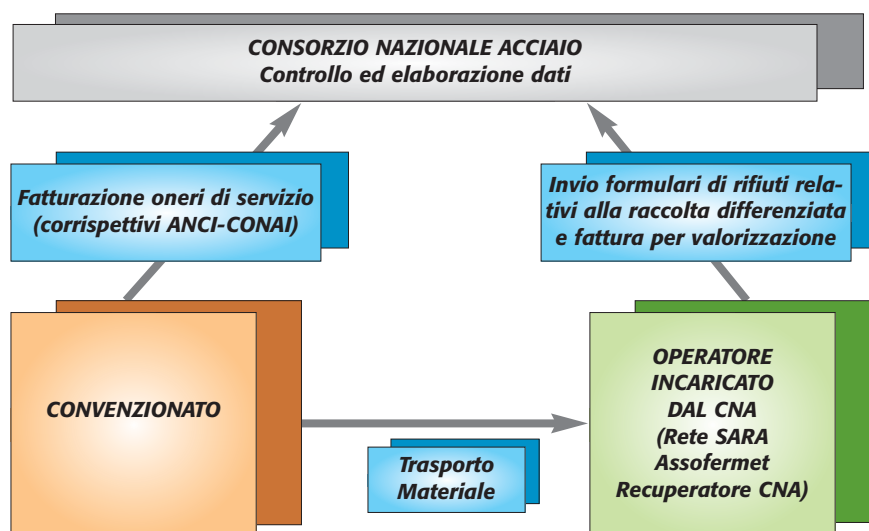
CONSGEST è stato realizzato tenendo in considerazione le esigenze statistiche di CONAI e la compatibilità con il sistema informatico dell'Associazione SARA



CONTROLLO/ACQUISIZIONE DEI DATI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per procedere a tale controllo il Consorzio riceve con cadenza mensile oltre che il riepilogo dei quantitativi recuperati mensilmente, a fronte del quale il Consorzio riconosce dei contributi per le prestazioni di servizio svolte, anche copia dei formulari relativi ai rifiuti di imballaggio recuperati/valorizzati.

Schema raccolta dati per i rifiuti di imballaggio da superficie pubblica



**Documento 1: FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ACCIAIO
PROVENIENTE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA - CODICE CER 200105 (sino al 2001).**

ALLEGATO "A"		FORMULARIO DAL N.		AL N.	
DITTA RESIDENZA DOMICILIO		VIA, N. CIVICO		CODICE FISCALE	
UBICAZIONE ESERCIZIO		VIA, N. CIVICO		CODICE FISCALE	
FORMULARIO IDENTIFICAZIONE RIFIUTO Serie e n. RIF 042947/01 del 06/09/2001					
(D.L. n. 22 del 05/02/97 art. 15)				N. Registro	
CONFORME AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE N. 145 DEL 1/04/1998					
Stampato da MODULSNAP s.r.l. - Coriano di Rimini - Via Piana, 56 - ☎ 0541/656560 - Autorizzazione N° 520318/87 del 25/3/1987					
1 PRODUTTORE DETTENORE		ECOGLOSS SRL		CODICE FISCALE 09458320158	
UNITÀ LOCALE		VIA BOSCHETTA, 10 LONIGO -VICENZA-			
N. AUT./ALBO		DEL / /			
2 DESTINATARIO		LA BERETTA ROTTAMI SRL		CODICE FISCALE 09289280159	
LUOGO DI DESTINAZIONE		VIALE LOMBARDIA, 15 BOLLATE -MILANO-			
N. AUT./ALBO		DEL / /			
3 TRASPORTATORE DEL RIFIUTO		ECOPOLIS S.R.L.		CODICE FISCALE 00652510231	
N. AUT./ALBO		DEL / /			
VE_036/O		17/04/2000		VIA MEUCCI, 18 BRENDOLA -VICENZA-	
TRASPORTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI NEL PROPRIO STABILIMENTO DI					
ANNOTAZIONI CONSEGNA EFFETTUATA SU CONVENZIONE C.N.A. N° 194/01					
DESCRIZIONE					
4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO		metallo (piccole dimensioni, es. lattine)		N. COLLI/CONTENITORI	
COD. EUROPEO		STATO FISICO (*)		CARATTERISTICHE DI PERICOLO (*)	
200105		1 2x 3 4			
5 RIFIUTO DESTINATO A		RECUPERO R13		(recupero/smaltimento)	
CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE					
6 QUANTITÀ		Kg. o Lt. 24.380,00		X Peso da verificare al destino	
7 PERCORSO		SE DIVERSO DAL PIU' BREVE,			
8 TRASPORTO		SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR/RID SI NO X		FIRMA DEL TRASPORTATORE	
9 FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENORE		FIRMA DEL TRASPORTATORE			
10 CONDUCENTE		COGNOME E NOME CONDUCENTE COARO FABIO		TARGA AUTOMEZZO BW 600 SW TARGA RIMORCHIO AB 64816	
DATA		06/09/2001		ORA 09.28	
11 RISERVATO AL DESTINATARIO SI DICHIARA CHE IL CARICO È STATO					
ACCETTATO PER INTERO		PESO RISCOENTRATO		ACCETTATO PER LA SEGUENTE QUANTITÀ (Kg. o Lt.) 24.140	
RESPINTO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI 2801					
DATA 06/09/2001		ORA 1420		FIRMA DEL DESTINATARIO La Beretta Rottami srl	

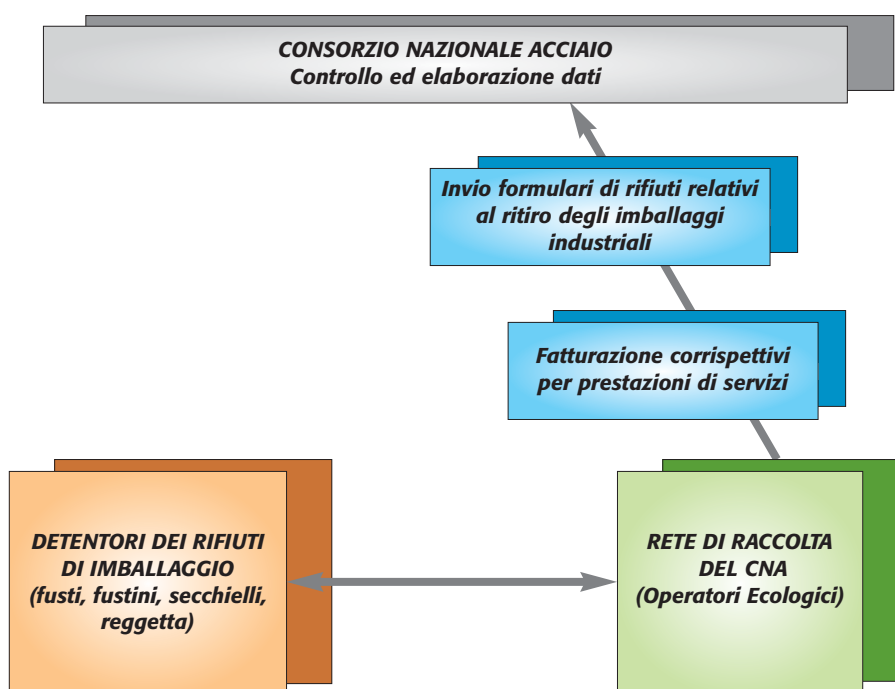
**Documento 2: FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ACCIAIO
PROVENIENTE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA - CODICE CER 200105 (SINO AL 2001)**

		FORMULARIO DAL N.	AL N.
		VA. N. CMCO	CODICE FISCALE
		VA. N. CMCO	
FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO (D.L. n. 22 del 05/02/97 art. 15) CONFORME AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE N. 145 DEL 1/04/1998		Serie e n. RIF	612264 /99 del 05/10/2001
Stampato da MODULSNAP s.r.l. - Cortano di Rimini - Via Piave, 56 - ☎ 0541/656560 - Autorizzazione N° 520318/87 del 25/3/1987		N. Registro	
1 PRODUTTORE DETTENORE	COMUNE DI SARMEDE VIA MARCONI, 2 - 31026 SARMEDE (TV)		CODICE FISCALE 84000870265
2 DESTINATARIO	BREFER S.R.L. VIA CAMPARDONE, 28 - 31014 COLLE UMBERTO (TV)		CODICE FISCALE 01261130262
3 TRASPORTATORE DEL RIFIUTO	BREFER S.R.L. VIA CAMPARDONE, 28 - 31014 COLLE UMBERTO (TV)		CODICE FISCALE 01261130262
ANNOTAZIONI IMBALLAGGI METALLICI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CONVENZIONE N° 248 DEL 31/05/01 COMUNE DI PROVENIENZA DEL MATERIALE: SARMEDE			
4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	DESCRIZIONE METALLO	STATO FISICO (1)	CARATTERISTICHE DI PERICOLO (1)
	COD. EUROPEO 200105	1 - 2 X 3 4	
5 RIFIUTO DESTINATO A	RECUPERO R13 (recupero/smaltimento)		
6 QUANTITÀ	Kg. o Lt. 700	PESO LORDO	TARA
7 PERCORSO	SE DIVERSO DAL PIÙ BREVE		
8 TRASPORTO	SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR/RID SI NO X		
9 FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENORE	FIRMA DEL TRASPORTATORE		
10 CONDUCENTE	COGNOME E NOME CONDUCENTE PAOLO MAURIZIO	TARGA AUTOMEZZO BM 858 MS	TARGA RIMORCHIO
11 RISERVATO AL DESTINATARIO	SI DICHIARA CHE IL CARICO È STATO ACCETTATO PER INTERO PESO RISPONTRATO Kg 690	ACCETTATO PER LA SEGUENTE QUANTITÀ (Kg. o Lt.)	
	RESPIUNTO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI	FIRMA DEL DESTINATARIO BREFER srl	
	DATA 05/10/01 ORA 13.55		



CONTROLLO/ACQUISIZIONE DEI DATI DI RACCOLTA IMBALLAGGI INDUSTRIALI

Analogamente anche per quanto riguarda il settore dei rifiuti di imballaggio industriali, il Consorzio prevede un controllo sui dati di raccolta e trattamento degli imballaggi recuperati basato sempre sulla verifica dei formulari che mensilmente gli Operatori Ecologici incaricati debbono trasmettere unitamente alle fatture emesse per ricevere il contributo previsto per i servizi resi al CNA.

Schema di raccolta dati per i rifiuti di imballaggio industriali da superficie privata



Documento 3: FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ACCIAIO DI ORIGINE INDUSTRIALE (fusti, fustini, secchielli) - CODICE CER 150104

 <p>PACORIG F.LLI s.a.s. di Bruno Pacorig & C. RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI, COMMERCIO ROTTAMI METALLICI 33044 Manzano (Udine) - Via Trieste, 4 - Tel. 0432 750721 - Tel. e fax 0432 750927 Cod. fisc. e P. IVA 00151190303 - C.C.I.A.A. Ud. 107513 - Reg. Soc. Trib. Ud. 4117</p>		<p>FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO (D.L. N. 22 DEL 05/02/97 ART. 15)</p> <p>XAB N° 1903 /2000</p>	
<p>Serie e N. del <u>06/12/2001</u></p> <p>N. Registro <u>1901/A</u></p>		<p>CASSONE PRELEVATO <u>17</u></p> <p>CASSONE DEPOSITATO</p> <p>ORE CARICO</p>	
<p>1 PRODUTTORE/DETTENTORE</p> <p>Denominazione o ragione sociale</p> <p>Unità locale</p> <p>Codice fiscale</p> <p>Del</p>		<p>2 DESTINATARIO</p> <p>Denominazione o ragione sociale</p> <p>Unità locale</p> <p>Codice fiscale</p> <p>Del</p>	
<p>3 TRASPORTATORE DEL RIFIUTO</p> <p>Denominazione o ragione sociale</p> <p>Unità locale</p> <p>Partita IVA</p> <p>Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento () di</p>		<p>4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO</p>	
<p>5 Rifiuto destinato a: (recupero) <input type="checkbox"/> R5 <input checked="" type="checkbox"/> R13 (smaltimento) <input type="checkbox"/> D10 <input type="checkbox"/> D15</p>		<p>6 QUANTITÀ</p> <p><input type="checkbox"/> KG <input checked="" type="checkbox"/> PESO DA RICONTRARE A DESTINO</p> <p>Peso lordo</p> <p>Tara</p> <p>Kg o litri (netto)</p> <p><input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	
<p>7 PERCORSO</p> <p>Se diverso dal più breve <u>IL PIÙ IDONEO</u></p>		<p>8 CARATTERISTICHE CHIMICOFISICHE</p> <p>9 FIRME</p> <p>Firma del produttore / detentore <u>[Firma]</u></p> <p>Firma del trasportatore <u>[Firma]</u></p>	
<p>10 CONDUCENTE</p> <p>Cognome e nome conducente <u>PREDAN VIANIRO</u></p> <p>Targa automezzo <u>UD647900</u></p> <p>Targa rimorchio <u>BS228RP</u></p> <p>Ora e data inizio trasporto: Ora <u>10.01.01</u> Data <u>06.12.01</u></p>		<p>11 RISERVATO AL DESTINATARIO</p> <p>Si dichiara che il carico è stato:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> accettato per intero <u>kg. 4750</u></p> <p><input type="checkbox"/> accettato per la seguente quantità (Kg / litri / mc):</p> <p><input type="checkbox"/> respinto per le seguenti motivazioni:</p> <p>Ora <u>10.10</u> Data <u>06.12.01</u></p> <p>Firma del destinatario <u>PACORIG F.LLI s.a.s. IMPIANTO DASTOCAGGIO</u></p>	
<p>COPIA PER TRASPORTATORE</p>		<p>VIDIMAZIONE</p> 	

Documento 4: FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ACCIAIO DI ORIGINE INDUSTRIALE (fusti, fustini, secchielli) - CODICE CER 150104

FORMULARIO RIFIUTI <small>D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e successive modifiche e integrazioni) D.M. del 1° aprile 1998, n. 145</small>		<small>NUMERO REGISTRO</small> 2243	<small>DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO</small> 19/11/2001	ALLEGATO B
1 PRODUTTORE o DETENTORE Denominazione o Ragione sociale: <u>COVENTYA SRL</u> Unità Locale: <u>VIA F.lli ROSSELLI 2 VILLOERBA (TV)</u> Cod. fis.: <u>02851430153</u> N. Aut./Albo: _____ del _____				
2 DESTINATARIO Denominazione o Ragione sociale: <u>FERRO E METALLI SRL</u> Luogo di Destinazione: <u>VIA CAL DI GIAVERA 1 PADERNO DI PONZANO VENETO (TV)</u> Cod. fis.: <u>00620780262</u> N. Autorizz. / Albo: <u>REG PG</u> de <u>160588</u>				
3 TRASPORTATORE Denominazione o Ragione sociale: <u>FERRO E METALLI SRL</u> Indirizzo: <u>VIA CAL DI GIAVERA 1 PADERNO DI PONZANO VENETO (TV)</u> Cod. fis.: <u>00620780262</u> N. Autorizz. Albo: <u>VE 0187</u> del <u>060696</u> Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento <input type="checkbox"/> di _____				
ANNOTAZIONI <u>Rifiuto prodotto nella Rep. VENETO</u>				
4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO Denominazione / Descrizione del rifiuto: <u>IMBALLAGGI IN FERRO</u> CODICE EUROPEO RIFIUTI: <u>150104</u> STATO FISICO: <input checked="" type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO: <u>NESSUNA</u> N. COLLI/CONTENITORI: <u>01</u>				
5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO <input checked="" type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Smaltimento <u>RIS-R4</u> CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE: _____				
6 QUANTITÀ <input checked="" type="checkbox"/> Kg. <u>1000</u> <input type="checkbox"/> Litri _____ P. lordo _____ Tara <input checked="" type="checkbox"/> Peso da verificarsi a destino		7 PERCORSO Se diverso dal più breve: _____		8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NOX
9 FIRME FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE: <u>F.lli Roselli</u> FIRMA DEL TRASPORTATORE: <u>[firma]</u>				
10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO Targa automezzo: <u>BT625CY</u> farga rimorchio _____ Lognome e Nome Conducente: <u>MAGGIOLÒ (VIGINO)</u> Data e Ora inizio trasporto: <u>19/11/2001 1710</u>				
11 RISERVATO AL DESTINATARIO Si dichiara che il carico è stato: <input type="checkbox"/> Accettato per intero <input checked="" type="checkbox"/> Accettato per la seguente quantità: <input checked="" type="checkbox"/> Kg. <u>3100</u> <input type="checkbox"/> Litri _____ Respinto per le seguenti motivazioni: _____				
Data: <u>19/11/2001</u> Ora: <u>17150</u>		Firma del Destinatario: <u>[firma]</u>		

ADL055830-01

Società Metallurgica Comitaliana S.p.A. - Via Concordato 24 - 36010 Lione (VI) - Stabilimento di Via di Villa Bonetti 21 - 00199 Roma - Aut. Min. Fin. n. 48858 del 21/07/00

COPIA PER DESTINATARIO

2.9. Metodologia utilizzata per l'acquisizione quantitativi di flussi di riciclo attraverso il sistema delle certificazioni.

Di seguito viene riportato integralmente il Documento elaborato dal Consorzio Nazionale Acciaio con il CSA Srl di Rimini per la verifica e l'acquisizione dei dati di flusso di riciclo attraverso il sistema delle certificazioni.

DISCIPLINARE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE DEI QUANTITATIVI DI IMBALLAGGI IN ACCIAIO PRESSO GLI OPERATORI ASSOCIATI AL CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO E PRESSO OPERATORI CONVENZIONATI.

SOMMARIO

SCOPO

APPLICABILITÀ.....

RIFERIMENTI.....

TERMINI/DEFINIZIONI.....

PROCEDURA DI AUTOCONTROLLO (PRO 01).....

Scopo

Applicabilità.....

Riferimenti.....

Responsabilità ed attività.....

Definizione del piano delle prove.....

Scelta degli automezzi, e della quantità di questi, su cui effettuare le verifiche.....

Identificazione del camion.....

Peso del carico.....

Scaricamento del carico.....

Estensione del carico.....

Analisi visiva del carico.....

Separazione degli imballaggi dal resto del carico.....

Determinazione del peso degli imballaggi.....

Determinazione della percentuale in peso degli imballaggi.....

Raccolta dati e relazioni trimestrali.....

PROCEDURA DI VERIFICA SUL CAMPO (PRO 02).....

Scopo.....

Applicabilità.....

Riferimenti.....

Attività/Responsabilità.....

Comunicazione della data della verifica.....

Esame della documentazione aziendale.....

Individuazione delle tipologie di rottame ferroso presenti.....

Effettuazione del campionamento.....

Estensione del campione.....

Analisi visiva del campione.....

Separazione degli imballaggi dal resto del campione.....

Determinazione del peso degli imballaggi.....

Determinazione della percentuale in peso degli imballaggi rispetto al campione.....

Rapporto di verifica.....

Verifica su camion in ingresso in azienda.....

Determinazione della quantità di imballaggi presenti nell'azienda.....

PROCEDURA DI STOCCAGGIO SEPARATO E SUCCESSIVA VERIFICA DEL PESO (PRO 03).....

Scopo.....

Applicabilità.....

Riferimenti.....

Attività/Responsabilità.....

Arrivo presso l'azienda dei rottami ferrosi.....

Scarico del contenuto del camion ed estensione del carico.....

Analisi visiva del carico.....

Separazione degli imballaggi dal resto del carico.....

Stoccaggio degli imballaggi in apposito spazio o container.....

Verifica del peso degli imballaggi.....

Rapporto di verifica.....

ALLEGATI.....

Scopo

Il presente disciplinare nasce dall'esigenza di far emergere, e quindi remunerare, dalla massa di residui ferrosi avviati al recupero, una quota non indifferente di imballaggi in acciaio avviati al recupero, ma non evidenziati a sufficienza, nonché si propone come modello di controllo e verifica delle campionature che si effettuano per la determinazione delle condizioni di qualità previste dalla Convenzione (Accordo ANCI-CONAI) che il C.N.A. stipula con i Soggetti Pubblici o loro delegati, per il recupero degli imballaggi ferrosi provenienti dal rifiuto urbano.

Ci si riferisce comunque in particolare ai residui provenienti dalle lavorazioni industriali ed artigiane, oltre che alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani anche se quest'ultima dispone di flussi del materiale più omogenei ed identificabili. Nel settore industriale, infatti, gli imballaggi in acciaio vengono spesso, se non addirittura sempre, mescolati ai rottami o ai residui delle lavorazioni, per cui non sono evidenziati a livello di formulari e codici CER.

Con il presente disciplinare si intendono definire, perciò, alcune procedure da seguire durante le verifiche svolte presso gli operatori associati o Convenzionati al Consorzio Nazionale Acciaio (C.N.A.). Lo scopo della procedura è definire uno standard utile all'effettuazione delle verifiche. Lo scopo di tali verifiche è di determinare la quantità e qualità degli imballaggi in acciaio presenti presso gli operatori o convenzionati.

Si sono individuati tre sistemi, procedure, per l'attuazione delle verifiche. Il primo, definito di autocontrollo, viene messo in atto dall'operatore; il secondo, definito come verifica sul campo, viene eseguito da incaricati del CNA alla presenza dell'operatore con la supervisione di un incaricato della società CSA Sistemi srl; il terzo, definito dello stoccaggio separato, viene attuato dall'operatore o Convenzionato, con successiva verifica da parte del C.N.A. tramite un suo incaricato e supervisione di un incaricato della società CSA Sistemi srl.

Applicabilità

Il presente disciplinare si applica alle verifiche della quantità di imballaggi presenti nelle aziende aderenti al sistema di monitoraggio previsto dal Consorzio Nazionale Acciaio.

Il presente disciplinare viene applicato, inoltre, per le verifiche campionarie da svolgersi presso gli operatori convenzionati al CNA.

In questi casi l'incaricato del CNA, sentiti l'operatore e l'incaricato della società CSA Sistemi srl, si riserva di applicare una delle metodiche in seguito definite, utilizzando di volta in volta quella che meglio si alla tipologia dell'impianto monitorato.

Riferimenti

Si fa riferimento alle seguenti norme tecniche, accordi e convenzioni:

UNI 9246: *Forni di incenerimento di rifiuti solidi urbani e/o assimilabili con recupero di calore. Determinazione delle prestazioni energetiche. Appendice A: Metodologie e determinazioni analitiche integrate delle grandezze utili ai fini della determinazione delle prestazioni energetiche dei forni di incenerimento di rifiuti solidi urbani e/o assimilabili con recupero di calore*

UNI 9903: *Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti (RDF). Indicazioni di base per il campionamento sistematico dei combustibili. Parte 3a*

ISO 3085: *Minerali ferrosi – Metodi sperimentali per controllare la precisione del campionamento.*

D.Lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni– “Decreto Ronchi”.

Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI dell' 8 luglio 1999.

Convenzione tipo tra C.N.A. ed operatore, per la gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi.

Termini/definizioni

Ai fini del presente disciplinare i seguenti termini, tanto espressi al singolare quanto al plurale, assumeranno i seguenti significati:

Operatore: azienda del settore recupero e riciclo di materiali ferrosi, associata al Consorzio Nazionale Acciaio, dotata di attrezzatura specifica e rappresentatività sul mercato, aderente al sistema di monitoraggio,

Operatore convenzionato: soggetto pubblico (Azienda/ Consorzio di Comuni/Comune) o privato, quest'ultimo delegato dal Comune o Consorzio di Comuni, che ha stipulato una Convenzione con il CNA per il recupero degli imballaggi ferrosi provenienti da rifiuti urbani, alle condizioni previste dell'accordo ANCI/CONAI.

Incaricato Consorzio Nazionale Acciaio: persona qualificata appositamente allo scopo di condurre le verifiche presso gli operatori, su incarico del Consorzio Nazionale Acciaio (C.N.A.).

Incaricato CSA Sistemi srl: persona qualificata svolgere attività di supervisione durante lo svolgimento delle attività di verifica, su incarico della Società C.S.A. Sistemi srl.

Procedura di autocontrollo (PRO 01)

Scopo

La presente procedura ha lo scopo di determinare le attività che l'operatore, associato al C.N.A., deve effettuare per stimare le quantità, in peso, di imballaggi in acciaio presenti all'interno dei rottami ferrosi in arrivo presso la sua azienda.

Applicabilità

La presente procedura è applicata dall'operatore alle verifiche settimanali di autocontrollo.

Riferimenti

Si fa riferimento alle seguenti norme tecniche:

UNI 9246: Forni di incenerimento di rifiuti solidi urbani e/o assimilabili con recupero di calore. Determinazione delle prestazioni energetiche. Appendice A: Metodologie e determinazioni analitiche integrate delle grandezze utili ai fini della determinazione delle prestazioni energetiche dei forni di incenerimento di rifiuti solidi urbani e/o assimilabili con recupero di calore

UNI 9903: Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti (RDF). Indicazioni di base per il campionamento sistematico dei combustibili. Parte 3a

ISO 3085: Minerali ferrosi – Metodi sperimentali per controllare la precisione del campionamento.

D.Lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni– “Decreto Ronchi”

Responsabilità ed attività

La verifica viene effettuata dall'operatore, che seguirà la presente procedura, in assenza di incaricati del C.N.A., avendo cura di compilare la modulistica prevista, e di conservare ed inviare tale modulistica al Consorzio stesso a scadenze trimestrali.

L'operatore eseguirà tale accertamento con una cadenza settimanale. Le verifiche verranno effettuate sul carico di 1 od al massimo tre 3 camion.

Per le operazioni di verifica l'operatore potrà avvalersi della collaborazione degli addetti della ditta. La determinazione della percentuale di imballaggi in acciaio avviene secondo le seguenti fasi.

Definizione del piano delle prove

L'operatore, all'inizio dell'anno, redige il piano delle prove, su apposito modulo, scheda n°1, in cui vengono indicate le date presunte in cui verranno effettuate le verifiche. Tale piano viene trasmesso via fax al Consorzio Nazionale Acciaio.

Scelta degli automezzi, e della quantità di questi, su cui effettuare le verifiche

Il numero di camion da sottoporre al controllo, nella giornata dedicata alla verifiche, viene definito preventivamente, tale numero va da un minimo di uno ad una massimo di tre; Determinato il numero di camion da sottoporre a verifica, si procede alla scelta, casuale, del/dei camion il cui carico sarà sottoposto a controllo.

Identificazione del camion

L'operatore identifica il camion attraverso la targa e la provenienza. L'operatore annota questi dati sulla scheda n° 2, nelle colonne "Targa del camion" e "Provenienza del camion". In questa fase l'operatore definisce anche la categoria di rottame cui appartiene il carico. Per Categoria di rottame si intende la tipologia di rottame che viene trasportata. Le categorie di rottame che si possono riscontrare sono elencate nella tabella seguente:

CATEGORIA
RACCOLTA MISTA
TORNITURA
LAMIERINO
CARROZZERIE AUTO
ALTRO

Individuata la categoria l'operatore annota il dato sulla scheda n°2 nella colonna "Categoria di rottame".

Peso del carico

Identificato il camion l'operatore passa quindi alla determinazione del peso del carico, ed annota il dato sulla scheda n° 2, nella colonna "Peso del carico".

Scaricamento del carico

Appena è stato definito il peso l'operatore fa scaricare, dall'autista del camion, il carico sul piazzale adibito alla attività di verifica.

Estensione del carico

L'operatore provvede a far stendere, da un addetto, il carico sul piazzale, mediante pala o altro mezzo meccanico, in maniera tale da potere effettuare un'analisi visiva dello stesso.

Analisi visiva del carico

Terminata la fase di estensione sul piazzale, l'operatore analizza visivamente il carico per individuare gli imballaggi in acciaio eventualmente presenti. Se è presente una quantità apprezzabile di imballaggi procede con la verifica di autocontrollo. Nel caso di assenza di una apprezzabile quantità di imballaggi termina la verifica sul camion. La presenza o assenza di imballaggi viene segnalata dall'operatore sulla scheda n° 2, colonna "Presenza di imballaggi". Indicherà con sì o no la presenza o assenza.

Per quantità apprezzabile si intende la presenza di almeno un imballaggio visibile.

Separazione degli imballaggi dal resto del carico

Individuati gli imballaggi, l'operatore li allontana dal carico, manualmente, o con l'ausilio di un mezzo meccanico. L'operatore avrà cura di raggruppare gli imballaggi per categorie. Per categoria di imballaggio si intende la tipologia di imballaggio presente all'interno del carico. Ad esempio: fusti da 200 litri, latte tipo "General Line", reggetta, ecc. Si prevede anche una categoria in cui annoverare gli imballaggi la cui natura non è riconoscibile causa pressatura o altro.

Determinazione del peso degli imballaggi

L'operatore, una volta separati ed allontanati gli imballaggi dal resto del carico, procederà al conteggio e/o pesatura degli imballaggi e quindi alla definizione del peso totale degli stessi. Se il peso unitario delle singole categorie di imballaggi è noto, per definire il peso totale è sufficiente moltiplicare il numero degli imballaggi di ogni categoria per il corrispondente peso unitario, e successivamente sommare tutti i pesi delle diverse tipologie. Viceversa se il peso unitario non è noto, oppure gli imballaggi si trovano in condizioni che rendono impossibile la conta, ad esempio aggregati informi di vari imballaggi, allora procederà alla pesatura. I dati relativi al numero di imballaggi per categoria, dei pesi delle diverse tipologie, devono essere annotati, dall'operatore, sulla scheda n° 2, nelle colonne "numero degli imballaggi", "peso degli imballaggi".

Determinazione della percentuale in peso degli imballaggi

Definito il peso degli imballaggi, l'operatore ne calcola la percentuale in peso. Per determinare la percentuale, in peso, degli imballaggi rispetto al totale del carico, si deve dividere il peso totale degli imballaggi per il peso del carico e moltiplicare per 100. Il dato deve poi essere annotato nella scheda n° 2, nella colonna "%".

Raccolta dati e relazioni trimestrali

L'operatore avrà cura di raccogliere, a scadenza trimestrale, i dati delle verifiche sulla apposita scheda riepilogativa, scheda n°3, che verrà inviata via fax al Consorzio Nazionale Acciaio. In questa scheda l'operatore riporterà il n° di camion, per categoria di rottame, oggetto di verifica ed il numero complessivo di camion verificati; il peso complessivo dei carichi, suddiviso per categoria di rottame e complessivo; la percentuale in peso di imballaggi rispetto al totale dei carichi.

Procedura di verifica sul campo (PRO 02)

Scopo

La presente procedura ha lo scopo di determinare le attività che devono essere effettuate per stimare le quantità, in peso, di imballaggi in acciaio presenti all'interno dei rottami ferrosi stoccati presso gli operatori associati al Consorzio Nazionale Acciaio (C.N.A.).

Applicabilità

La presente procedura si applica alle verifiche condotte presso gli operatori associati al Consorzio Nazionale Acciaio che aderiscono al sistema di monitoraggio organizzato dal C.N.A.

Riferimenti

Si fa riferimento alle seguenti norme tecniche:

UNI 9246: Forni di incenerimento di rifiuti solidi urbani e/o assimilabili con recupero di calore. Determinazione delle prestazioni energetiche. Appendice A: Metodologie e determinazioni analitiche integrate delle grandezze utili ai fini della determinazione delle prestazioni energetiche dei forni di incenerimento di rifiuti solidi urbani e/o assimilabili con recupero di calore

UNI 9903: Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti (RDF). Indicazioni di base per il campionamento sistematico dei combustibili. Parte 3a

ISO 3085: Minerali ferrosi – Metodi sperimentali per controllare la precisione del campionamento.

D.Lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni – “Decreto Ronchi”

Attività/Responsabilità

La verifica viene effettuata da un incaricato del C.N.A., alla presenza dell'operatore o di suo delegato, il quale seguirà la presente procedura, avendo cura di compilare la modulistica prevista e stendere il rapporto di verifica. Alla verifica parteciperà in qualità di supervisore un addetto della società Centro studi Ambientali Sistemi Srl.

Dovrà essere messo a disposizione dell'incaricato del C.N.A. un addetto ai mezzi meccanici utilizzati per prelevare i campioni.

L'operatore deve mettere a disposizione, al momento della verifica, dell'incaricato del Consorzio Nazionale Acciaio:

un mezzo meccanico idoneo alla movimentazione dei rottami con operatore;

la documentazione aziendale: registro di carico e scarico, registrazioni della procedura di autocontrollo

L'operatore dovrà inoltre eseguire la procedura di autocontrollo, durante l'esecuzione della verifica, al fine di verificarne la corretta applicazione.

La verifica sul campo verrà eseguita con una cadenza trimestrale.

La determinazione della percentuale di imballaggi in acciaio presente avverrà nelle seguenti fasi:

Comunicazione della data della verifica

Il C.N.A. comunica, via fax e per telefono, all'operatore la data in cui sarà eseguita la verifica con almeno 4 giorni di anticipo. Verranno indicate ora prevista per l'incontro e nominativo dell'incaricato che eseguirà la verifica e dell'incaricato della ditta CSA Sistemi S.r.l. che presenzierà alla verifica.

Esame della documentazione aziendale

L'incaricato del C.N.A. verifica la documentazione aziendale: registro di carico e scarico, registrazioni della procedura di autocontrollo.

Dalla verifica devono risultare le quantità di rottame ferroso entrate nel periodo di riferimento; le quantità di imballaggi in acciaio entrate con apposito codice CER; le quantità di rottame provenienti da altri operatori controllati dal Consorzio Nazionale Acciaio.

Individuazione delle tipologie di rottame ferroso presenti

Terminata la verifica della documentazione aziendale, l'incaricato del C.N.A. individua le categorie di rottami ferrosi stoccate in azienda. Le categorie di rottame che si possono riscontrare, più frequentemente, sono elencate nella tabella seguente:

CATEGORIA
RACCOLTA MISTA
TORNITURA
LAMIERINO
CARROZZERIE AUTO
ALTRO

L'elenco non è esaustivo.

L'incaricato del C.N.A. registra sull'apposita scheda, scheda n°1, la presenza delle diverse categorie di rottame.

L'incaricato scatterà inoltre alcune fotografie (almeno 2) dei cumuli.

Effettuazione del campionamento

Individuate le categorie di rottame presenti l'incaricato del C.N.A. indica quelle in cui effettuare il campionamento, tale informazione viene annotata sulla scheda n°1.

La scelta di effettuare o meno il campionamento viene effettuata in base alla rappresentatività della categoria di rottame rispetto al totale dei rottami presenti.

L'incaricato del C.N.A. dirige le operazioni di campionamento. Dal cumulo di rottame si preleva un campione. Il prelevamento viene effettuato dall'addetto alla benna, messo a disposizione dall'operatore.

Il prelevamento verrà effettuato tramite benna a polipo (ragno). Dovrà essere prelevato un campione del volume pari a 30 mc. Si dovrà aver cura di prelevare campioni in diversi punti del cumulo, anche dall'interno, cercando per quanto possibile di prelevarli da posizioni equamente distanti tra di loro. L'incaricato del C.N.A. indicherà le posizioni da cui prelevare le bennate. Il campione deve essere scaricato all'interno di un container e quindi pesato, avendo cura di escludere il peso del container stesso (tara). L'incaricato del C.N.A. annota il peso del campione sulla scheda della verifica. L'operatore avrà cura di consegnare all'incaricato del C.N.A. lo scontrino, ricevuta, della pesata.

Estensione del campione

Una volta definito il peso del campione, l'incaricato del C.N.A. provvede a far scaricare il campione sul piazzale, l'operazione di scaricamento viene effettuata da un addetto dell'azienda.

Una volta scaricato, il campione deve essere steso/distribuito sul piazzale, mediante pala o altro mezzo meccanico, in maniera tale da potere effettuare un'analisi visiva dello stesso.

Analisi visiva del campione

Terminata la fase di estensione sul piazzale del campione, l'incaricato del C.N.A. analizza visivamente il campione per individuare gli imballaggi in acciaio eventualmente presenti. Se è presente una quantità apprezzabile di imballaggi procede con la verifica. Nel caso di assenza di una apprezzabile quantità di imballaggi termina la verifica sul campione.

Per quantità apprezzabile si intende la presenza di almeno un imballaggio visibile.

Separazione degli imballaggi dal resto del campione

Individuati gli imballaggi, l'incaricato del C.N.A. provvede a farli allontanare dal campione, manualmente, o con l'ausilio di un mezzo meccanico, da parte dell'addetto messo a disposizione dall'operatore. L'addetto avrà cura di raggruppare gli imballaggi per categorie. Per categoria di imballaggio si intende la tipologia di imballaggio presente all'interno del carico. Ad esempio: fusti da 200 litri, latte tipo "General Line", reggetta ecc. Si prevede anche di realizzare un cumulo in cui annoverare gli imballaggi la cui categoria non è riconoscibile causa pressatura o altro.

Individuati gli imballaggi si passa al loro allontanamento dal campione, manualmente, o con l'ausilio di un mezzo meccanico.

Determinazione del peso degli imballaggi

Si passa poi al conteggio e/o pesatura degli imballaggi e quindi alla definizione del peso totale degli stessi. L'operazione viene svolta, sotto la direzione ed il controllo dell'incaricato del C.N.A., da un addetto dell'azienda messo a disposizione dall'operatore.

Se il peso unitario delle singole tipologie di imballaggi è noto, per definire il peso totale è sufficiente moltiplicare il numero degli imballaggi di ogni categoria per il corrispondente peso unitario, e successivamente sommare tutti i pesi delle diverse tipologie. Viceversa se il peso unitario non è noto, oppure gli imballaggi si trovano in condizioni che rendono impossibile la conta, ad esempio aggregati informi di vari imballaggi, allora si procederà alla pesatura.

I dati relativi al numero di imballaggi per categoria, dei pesi delle diverse tipologie, e del peso totale devono essere annotati sulla scheda n°1 da parte dell'incaricato del C.N.A.

Determinazione della percentuale in peso degli imballaggi rispetto al campione

Per determinare la percentuale, in peso, degli imballaggi rispetto al totale del campione, si deve dividere il peso totale degli imballaggi per il peso del campione e moltiplicare per 100.

Il dato deve poi essere annotato, da parte dell'incaricato del C.N.A., sull'apposita scheda della verifica. Il dato percentuale va registrato sulla scheda n°1 solo se le quantità di imballaggi sono apprezzabili, il che significa che la percentuale deve essere \geq al 2% del peso del campione.

N.B.: la procedura sopra esposta va applicata, in tutti i punti, su tutte le tipologie di rottame ferroso presente in azienda e sottoposta a campionamento.

Rapporto di verifica

Al termine della verifica l'incaricato del C.N.A. stende un rapporto di verifica, nel quale vengono riportati tutti i dati raccolti durante le operazioni di verifica, e quindi anche le percentuali di imballaggi riscontrate nelle diverse tipologie di rottame esaminate.

Sulla scheda dovrà essere riportata anche la somma di tutti gli imballaggi presenti all'interno delle diverse tipologie di rottame.

Il rapporto dovrà essere datato, firmato dall'incaricato del C.N.A., firmato dall'incaricato di CSA Sistemi srl ed accettato e controfirmato dall'operatore associato al Consorzio Nazionale Acciaio, che avrà comunque possibilità di fare osservazioni che dovranno essere riportate sul rapporto di verifica.

Verifica su camion in ingresso in azienda

Al fine di verificare la corretta applicazione della procedura di autocontrollo, PRO 01, durante la verifica sul campo, l'operatore procederà ad effettuare una verifica su di un campione da un minimo di 1 ad un massimo di 3 camion in arrivo in azienda, utilizzando al PRO 01. Tale attività sarà verificata dall'incaricato del C.N.A. e supervisionata dall'incaricato di CSA Sistemi srl.

Determinazione della quantità di imballaggi presenti nell'azienda

La determinazione del peso degli imballaggi rispetto al totale dei rottami presenti in azienda nel periodo di riferimento deve essere effettuata tenendo conto della quantità di imballaggi entrata in azienda con apposito codice CER, e della quantità pervenuta da altri operatori associati C.N.A. che sono sottoposti alla procedura di verifica. In sostanza si dovrà procedere nel seguente modo:

- determinazione del peso degli imballaggi presenti applicando la percentuale ricavata dal campionamento alla quantità totale di ogni singola tipologia di rottame, che deve essere già stata depurata degli eventuali apporti di operatori sottoposti a verifica da parte del C.N.A.;
- sommatoria di tutte le quantità così ricavate;
- sottrazione delle quantità di imballaggio entrate con codice CER appropriato;
- il risultato della sottrazione sarà la quantità di imballaggi presenti in azienda nel periodo considerato.

Procedura di stoccaggio separato e successiva verifica del peso (PRO 03)

Scopo

La presente procedura ha lo scopo di specificare le attività che devono essere messe in atto dall'operatore associato al Consorzio Nazionale Acciaio per stoccare separatamente gli imballaggi in acciaio, dalle altre categorie di rottame che giungono alla propria azienda, in un determinato periodo. Questo al fine di poterne determinare il peso, e la percentuale rispetto al totale dei rottami ricevuti.

Applicabilità

La presente procedura si applica durante le verifiche condotte presso gli operatori associati al Consorzio Nazionale Acciaio.

La presente procedura si applica allo stoccaggio separato degli imballaggi in acciaio presso le aziende, associate al Consorzio Nazionale Acciaio, che aderiscono al sistema di monitoraggio organizzato dal C.N.A.

Riferimenti

Si fa riferimento alle seguenti norme tecniche:

UNI 9246: Forni di incenerimento di rifiuti solidi urbani e/o assimilabili con recupero di calore. Determinazione delle prestazioni energetiche. Appendice A: Metodologie e determinazioni analitiche integrate delle grandezze utili ai fini della determinazione delle prestazioni energetiche dei forni di incenerimento di rifiuti solidi urbani e/o assimilabili con recupero di calore

UNI 9903: Combustibili solidi non minerali ricavati da rifiuti (RDF). Indicazioni di base per il campionamento sistematico dei combustibili. Parte 3a

ISO 3085: Minerali ferrosi – Metodi sperimentali per controllare la precisione del campionamento.

D.Lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni – “Decreto Ronchi”

Attività/Responsabilità

L'attività di stoccaggio separato verrà svolta, dall'operatore, per un mese, per quattro volte all'anno. L'operatore nello svolgimento di tale attività potrà essere coadiuvato da addetti dell'azienda.

Il Consorzio Nazionale Acciaio, all'inizio di ogni anno, comunicherà via fax all'operatore i mesi nei quali dovrà essere praticato lo stoccaggio separato.

Al termine del mese oggetto dell'osservazione, un incaricato del C.N.A. si recherà presso l'Operatore per verificare il peso degli imballaggi presenti nell'apposito spazio dedicato allo stoccaggio separato. Tale accertamento verrà eseguito con una cadenza trimestrale.

Le fasi dello stoccaggio separato sono le seguenti:

Arrivo presso l'azienda dei rottami ferrosi

All'arrivo dei camion l'operatore deve individuare la categoria di rottame trasportata.

Le categorie di rottame che si possono riscontrare, più frequentemente, sono elencate nella tabella seguente:

CATEGORIA
RACCOLTA MISTA
TORNITURA
LAMIERINO
CARROZZERIE AUTO
ALTRO

L'elenco non è esaustivo.

(I camion contenenti imballaggi in acciaio accompagnati da apposito codice CER, verranno scaricati direttamente nel luogo di stoccaggio, definito).

Per i rottami con codice CER generico, o comunque non specifico per gli imballaggi, si procederà secondo le fasi indicate successivamente.

Scarico del contenuto del camion ed estensione del carico

L'operatore definito il peso del carico di rottame ferroso generico, o comunque non imballaggio, procede allo scaricamento sul piazzale.

Una volta scaricato, il carico deve essere steso/distribuito sul piazzale, mediante pala o altro mezzo meccanico, in maniera tale da potere effettuare un'analisi visiva dello stesso.

Analisi visiva del carico

Il materiale steso sul piazzale viene analizzato visivamente dall'operatore per l'individuazione degli imballaggi in acciaio eventualmente presenti.

Separazione degli imballaggi dal resto del carico

Se vi sono quantità apprezzabili di imballaggi l'operatore procede alla loro separazione, manualmente o con l'ausilio di attrezzatura meccanica, dal resto dei rottami ferrosi.

Per quantità apprezzabile si intende la presenza di almeno un imballaggio visibile.

Stoccaggio degli imballaggi in apposito spazio o container

L'operatore trasporterà gli imballaggi separati dal resto del carico nel luogo di stoccaggio e qui mantenuti fino al momento della verifica del peso. Il luogo di stoccaggio dovrà avere le caratteristiche previste dalla legge, in particolare un piano in cemento, o altro materiale impermeabile.

Verifica del peso degli imballaggi

Al termine del mese oggetto della verifica si provvederà a determinare il peso degli imballaggi stoccati. Allo scopo un incaricato del Consorzio Nazionale Acciaio si recherà presso l'operatore, e presenzierà alle operazioni di pesatura compilando l'apposita scheda.

Rapporto di verifica

Al termine della operazioni di pesatura l'incaricato del C.N.A. stende un rapporto di verifica, nel quale vengono riportati tutti i dati raccolti durante le operazioni, quindi il peso complessivo degli imballaggi. L'operatore avrà cura di consegnare all'incaricato del C.N.A. gli scontrini, ricevute, delle varie pesate.

Il rapporto dovrà essere datato, firmato dall'incaricato del C.N.A. ed accettato e controfirmato dall'operatore associato al Consorzio Nazionale Acciaio, che avrà comunque possibilità di fare osservazioni che dovranno essere riportate sul rapporto di verifica.

Allegati

Al presente disciplinare sono allegate le schede utilizzate per le varie procedure. L'elenco delle schede è il seguente:

PROCEDURA	SCHEDA N°	DENOMINAZIONE SCHEDE
PROCEDURA 01	SCHEDA N°1	PIANO DELLE PROVE
	SCHEDA N°2	SCHEDA RILEVAMENTO DATI SETTIMANALE AUTOCONTROLLO
	SCHEDA N°3	SCHEDA RIEPILOGATIVA TRIMESTRALE AUTOCONTROLLO
PROCEDURA 02	SCHEDA N°1	SCHEDA RILEVAMENTO DATI VERIFICA SUL CAMPO
	SCHEDA N°2	RAPPORTO DI VERIFICA TRIMESTRALE
PROCEDURA 03	SCHEDA N°1	RAPPORTO DI VERIFICA TRIMESTRALE
VERIFICA PRESSO GLI OPERATORI CONVENZIONATI		SCHEDA DI VERIFICA CONVENZIONATI RAPPORTO DI VERIFICA CONVENZIONATI

SCHEDA 1

SCHEDA DI RILEVAMENTO DATI SETTIMANALI - AUTOCONTROLLO

AZIENDA	DATA
----------------	-------------

camion numero	targa	provenienza	categoria rottame	peso del carico in kg

camion numero	peso del carico in kg	presenza imballaggi		categoria imballaggi	peso unitario degli imballaggi in kg	peso unitario degli imballaggi in kg	peso degli imballaggi in kg		% in peso
		SI	NO						
		SI	NO						
									totale
		SI	NO						
									totale
		SI	NO						
									totale

Totale	
---------------	--

Totale generale	
------------------------	--

RILEVATORE:	FIRMA:
--------------------	---------------

SCHEDA 2

SCHEDA RIEPILOGATIVA TRIMESTRALE AUTOCONTROLLO

DATA	AZIENDA	TRIMESTRE
------	---------	-----------

Categoria di rottame	N° camion campionati	Peso complessivo dei carichi campionati (in kg)	Peso complessivo degli imballaggi (in kg)	%
TOTALE				

FIRMA DELL'OPERATORE

SCHEDA 3

PIANO DELLE PROVE

DATA	AZIENDA
------	---------

MESE	DATA AUTOCONTROLLO			
	SETTIMANA			
	I	II	III	IV
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				
Luglio				
Agosto				
Settembre				
Ottobre				
Novembre				
Dicembre				

FIRMA DELL'OPERATORE

SCHEDA 4

RAPPORTO DI VERIFICA TRIMESTRALE

In data _____,
 il Sig. _____, incaricato del Consorzio Nazionale Acciaio alla presenza
 del Sig. _____, rappresentante della ditta _____, e
 del Sig. _____, incaricato della Società CSA Sistemi srl
 ha effettuato la verifica trimestrale della quantità di imballaggi in acciaio presenti all'interno dei rottami
 depositati presso l'azienda sopra indicata.
 Sono state campionate le categorie di rottami elencate nella tabella seguente:

n°	CATEGORIA ROTTAME	PESO DEL CAMPIONE IN KG
1		
2		
3		
4		
5		
Peso totale		

Per ogni categoria di rottame sono state riscontrate le seguenti quantità, in peso, e percentuali di imballaggi
 in acciaio, rispetto al campione:

CATEGORIA ROTTAME	PESO IMBALLAGGI IN KG	% SUL CAMPIONE
Totale		

Durante la verifica sono state riscontrate le seguenti quantità totali, in peso e percentuali, di imballaggi:

PESO TOTALE DEI CAMPIONI IN KG	PESO TOTALE DEGLI IMBALLAGGI IN KG	% SUL CAMPIONE

Durante la verifica sono inoltre stati sottoposti a controllo n° _____ camion.

Per ogni camion sono stati determinati:

Camion numero	Categoria di rottame	Peso del carico (in kg)	Presenza di imballaggi	Peso degli imballaggi (in kg)	% in peso
1					
2					
3					

Le quantità totali di imballaggio riscontrate in peso e percentuale sono le seguenti:

Peso complessivo dei carichi	Peso complessivo degli imballaggi (in kg)	% in peso

Note

DATA _____

FIRMA DELL'INCARICATO DEL C.N.A.:	FIRMA DELL'OPERATORE
-----------------------------------	----------------------

FIRMA DELL'INCARICATO DEL C.S.A. SISTEMI SRL.

SCHEDA 5

SCHEDA RILEVAMENTO DATI VERIFICA SUL CAMPO

DATA:			
OPERATORE:		INCARICATO C.N.A.:	INCARICATO CSA SISTEMI SRL:
FIRMA		FIRMA	FIRMA

CATEGORIA ROTTAMI	presente in azienda		campionamento eseguito	
	si	no	si	no
RACCOLTA MISTA	si	no	si	no
LAMIERINO	si	no	si	no
TORNITURA	si	no	si	no
CARROZZERIE AUTO	si	no	si	no

(A) CATEGORIA DI ROTTAMI CAMPIONATA	(B) categoria di imballaggi	(C) n° di imballaggi	(D) peso unitario (kg)	(E) Peso imballaggi in kg (C X D) o determinato senza conteggio	(F) Peso del campione (kg)	(G) % (E/F X 100)
RACCOLTA MISTA						
				totale		
LAMIERINO						
				totale		
TORNITURA						
				totale		
CARROZZERIE AUTO						
				totale		
TOTALI				totale		
				TOTALE		

SCHEDA 6

RAPPORTO DI VERIFICA TRIMESTRALE PER LO STOCCAGGIO SEPARATO

In data _____,
 il Sig. _____, incaricato del Consorzio Nazionale Acciaio, alla presenza
 del Sig. _____, rappresentante della ditta _____, e
 del Sig. _____, incaricato del C.S.A. Sistemi srl,
 ha effettuato la verifica trimestrale della quantità di imballaggi in acciaio stoccati presso
 l'azienda sopra indicata.
 È stata rilevata la seguente quantità di imballaggi

CATEGORIA IMBALLAGGI	QUANTITÀ IN KG

PESO TOTALE DEGLI IMBALLAGGI	
-------------------------------------	--

Note

DATA

FIRMA INCARICATO C.N.A.	FIRMA DELL'OPERATORE
FIRMA INCARICATO C.S.A. SISTEMI S.R.L.	

SCHEDA 7

RAPPORTO DI VERIFICA

In data _____
 il Sig. _____, incaricato del Consorzio Nazionale Acciaio alla presenza
 del Sig. _____, rappresentante della ditta Acciaieria di
 _____ e del Sig. _____, incaricato della Società CSA Sistemi srl
 ha effettuato la verifica trimestrale della quantità di imballaggi in acciaio presenti all'interno dei
 rottami depositati presso l'azienda sopra indicata.

Sono state campionate le categorie di rottami elencate nella tabella seguente:

n°	CATEGORIA ROTTAME	PESO DEL CAMPIONE IN KG
1	Raccolta mista (leggera e pesante)	

Per ogni categoria di rottame sono state riscontrate le seguenti quantità, in peso, e percentuale, di imballaggi in acciaio rispetto al campione:

PESO IMBALLAGGI IN KG	% SUL CAMPIONE

Durante la verifica sono state riscontrate, quindi, le seguenti quantità totali, in peso e percentuali, di imballaggi:

PESO TOTALE DEI CAMPIONI IN KG	PESO TOTALE DEGLI IMBALLAGGI IN KG	% SUL CAMPIONE

Note: la categoria di rottame Raccolta pesante e leggera, presente in azienda deriva da impianti di cesoiatura o pressatura;

ciò significa che all'interno di questo materiale non è materialmente possibile individuare tutti gli imballaggi presenti, in quanto i frammenti cesoiati sono difficilmente riconducibili ad imballaggi o altro tipo di rottame

Il peso degli imballaggi è stato quindi determinato sulla porzione di campione che era indiscutibilmente ascrivibile alla categoria imballaggio.

Sono state campionate solo le categorie raccolta leggera e pesante in quanto solo in queste due categorie era palese la presenza di imballaggio. Nelle altre categorie: tornitura, lamierino e demolizione, tale presenza è da considerare.

DATA _____

FIRMA DELL'INCARICATO DEL C.N.A.:	FIRMA DELL'OPERATORE
-----------------------------------	----------------------

FIRMA DELL'INCARICATO DEL C.S.A. SISTEMI SRL.

SCHEDA 8

RAPPORTO DI VERIFICA PRESSO OPERATORE CONVENZIONATO

In data _____, il Sig. _____, incaricato del Consorzio Nazionale Acciaio, alla presenza del Sig. _____, rappresentante della ditta _____, e del Sig. _____, incaricato del C.S.A. Sistemi srl,

ha effettuato la verifica campionaria, prevista all'art. 12.3. della Convenzione con il C.N.A., al fine di verificare le condizioni di qualità degli imballaggi ferrosi, provenienti da raccolta differenziata, stoccati presso l'operatore.

Sono state rilevate le seguenti quantità

CATEGORIA	QUANTITÀ IN KG	% IN PESO RISPETTO AL CAMPIONE TOTALE
IMBALLAGGIO FERROSO		
F.M.S. (FRAZIONI MERCEOLOGICHE SIMILARI)		
FRAZIONI ESTRANEE		

PESO TOTALE DEL CAMPIONE IN KG	
---------------------------------------	--

Si è determinato che il tenore medio di frazioni estranee è pari al _____% in peso rispetto al campione totale; il tenore medio di F.M.S. è pari al _____% in peso rispetto al campione totale.

Note

DATA

FIRMA INCARICATO C.N.A.	FIRMA DELL'OPERATORE
FIRMA INCARICATO C.S.A. SISTEMI S.R.L.	

SCHEDA 9

SCHEDA RILEVAMENTO DATI VERIFICA SUL CAMPO PRESSO ACCIAIERIE

DATA:	DITTA	
RAPPRESENTANTE DELLA DITTA:	INCARICATO C.N.A.:	INCARICATO CSA SISTEMI SRL:
FIRMA	FIRMA	FIRMA

CATEGORIA ROTTAMI	campionamento eseguito
RACCOLTA MISTA (PESANTE E LEGGERA)	
LAMIERINO	
DEMOLIZIONE	
TORNITURA	

(A) CATEGORIA DI ROTTAMI CAMPIONATA	(E) Peso imballaggi in kg (C X D) o determinato senza conteggio	(F) Peso del campione (kg)	(G) % (E/F X 100)
RACCOLTA MISTA			
TOTALI	TOTALE		

SCHEDA 10

SCHEDA RILEVAMENTO DATI VERIFICA CONVENZIONATI

DATA:		INCARICATO C.N.A.:		INCARICATO CSA SISTEMI SRL:	
OPERATORE:		FIRMA		FIRMA	
FIRMA					

PESO DEL CAMPIONE IN KG (A)	
-----------------------------	--

CATEGORIA	PESO IN KG (B)	% IN PESO RISPETTO AL CAMPIONE TOTALE (B/A X 100)
IMBALLAGGIO FERROSO		
F.M.S. (FRAZIONI MERCEOLOGICHE SIMILARI)		
FRAZIONI ESTRANEE		

RIPRESA FOTOGRAFICA PRESSO OPERATORE CNA

Raccolta eterogenea con elevata presenza di imballaggi provenienti da rifiuti industriali (flussi di riciclo certificati)



RIPRESA FOTOGRAFICA PRESSO OPERATORE CNA

Imballaggi in acciaio proveniente da raccolte urbane e industriali delle operazioni di riduzione volumetrica



RIPRESA FOTOGRAFICA PRESSO ACCIAIERIA

Dettaglio scatolame distagnato in pacchi



RIPRESA FOTOGRAFICA PRESSO ACCIAIERIA

Visione d'insieme del rottame ferroso classificato "raccolta" ove è visibile la presenza di imballaggi in acciaio di vari formati e colorazioni (flussi di riciclo certificati)



RIPRESA FOTOGRAFICA PRESSO OPERATORE CNA

*Raccolta eterogenea con elevata presenza di imballaggi provenienti da rifiuti industriali
(flussi di riciclo certificati).*



capitolo 3

Quadro economico

In questo capitolo, seguendo ormai lo schema utilizzato per il PSP del 2001, vengono espressi i flussi economici che interessano l'attività del Consorzio, in modo tale da assolvere ad una duplice funzione:

- *cercare di uniformarsi ad uno schema di valutazione gestionale impostato di comune accordo con il CONAI per la presentazione del Programma Generale di Prevenzione elaborato da quest'ultimo;*
- *dare uno spaccato il più fedele e nello stesso tempo comprensibile del Conto Economico del CNA, tale da valutare anche in termini economici l'attività di raccolta e riciclo svolta sino ad ora, con la previsione al 2002 per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla normativa vigente ed una proiezione al 2003 per l'adempimento degli impegni istituzionali del CNA previsti dall'entrata in vigore della nuova direttiva europea sui rifiuti di imballaggio.*

*Nella pagina successiva viene presentato il **Piano Economico Triennale** del Consorzio Nazionale Acciaio suddiviso in Consuntivo 2001 e Preventivo 2002-2003.*

PIANO ECONOMICO TRIENNALE (Lit)			
	Consuntivo 2001	Preventivo 2002	Preventivo 2003
RICAVI			
Ricavi da contrib. Ambientale	18.855.023.039	20.000.000.000	20.000.000.000
Ricavi da cessioni di prodotto	873.310.495	1.000.000.000	1.200.000.000
"Ricavi da contributi di soci"	6.483.445		
Altri Ricavi	12.000.000		
TOTALE RICAVI	19.746.816.970	21.000.000.000	21.200.000.000
COSTI			
Raccolta Differenziata	7.626.355.095	22.900.000.000*	26.400.000.000
Selezione	1.743.015.567		
Raccolta Imballaggi Industriali	2.929.108.615		
Ricerca e Sviluppo			
Comunicazione	856.732.082	2.000.000.000	2.000.000.000
Costi di Funzionamento CONAI	2.097.142.518	3.600.000.000	3.600.000.000
Personale	708.612.267		
Altri Costi di Struttura	542.792.903	1.200.000.000	1.500.000.000
TOTALE COSTI	16.503.759.047	29.700.000.000	33.500.000.000
Risultato Operativo	3.243.057.932	(8.700.000.000)	(12.300.000.000)
Oneri /Proventi Finanziari	505.275.467	180.000.000	200.000.000
Oneri/Proventi Straordinari	1.425.705.871	-	-
Risultato ante Imposte	5.174.039.270		
Imposte e tasse	159.681.000	-	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	5.014.358.270	(8.520.000.000)	(12.100.000.000)

* Rispetto al 2001 il notevole aumento dei costi di raccolta è dovuto ai seguenti motivi:

- aumenti delle quantità raccolte;
- aumento del corrispettivo previsto dalla revisione annuale in base all'accordo ANCI / CONAI;
- miglioramenti qualitativi dei materiali conferiti nel corso di convenzioni già attive;
- maggiori costi per il trattamento e l'avvio a recupero di imballaggi provenienti da impianti di selezione meccanica;
- maggiori costi per l'incremento dei quantitativi e la loro gestione e la gestione nell'anno al recupero degli imballaggi in acciaio nelle Regioni del Sud.

Per dare una visione immediata dell'andamento del Consorzio viene riportata di seguito una tabella riassuntiva delle voci del Conto Economico con i principali indici economici.

INDICI ECONOMICI (Lit)			
	Consuntivo 2001	Preventivo 2002	Preventivo 2003
RICAVI:			
Contributo Conai	18.855.023.039	20.000.000.000	20.000.000.000
Altri Ricavi	2.822.775.278	1.180.000.000	1.400.000.000
TOTALE RICAVI	21.677.798.317	21.180.000.000	21.400.000.000
COSTI:			
Riciclo	12.298.479.277	22.900.000.000	26.400.000.000
Altri Costi	4.205.279.770	6.800.000.000	7.100.000.000
TOTALE COSTI	16.503.759.047	29.700.000.000	33.500.000.000
RICAVI- COSTI	5.174.039.270	(8.520.000.000)	(12.100.000.000)

CONSIDERAZIONI SUL PIANO ECONOMICO

Le previsioni relative ai ricavi del Consorzio per il biennio 2002-2003 sono state elaborate considerando costante sia il Contributo Ambientale Conai applicato sul materiale di competenza - ACCIAIO - fissato in Euro 15,49 a tonnellata, sia le quantità di imballaggio in acciaio immesse al consumo. Alla data di stesura del presente PSP 2002 non sono ancora state prese decisioni in merito ad una futura variazione del Contributo relativo all'acciaio.

Il Piano Economico fornisce una previsione attendibile sui costi di raccolta e di riciclo che il Consorzio andrà a sostenere per i prossimi anni considerando gli obiettivi di raccolta attesi al 2002 e previsti per il 2003.

Tali indicazioni di costo prevedono anche degli accantonamenti di massima per investimenti nel campo della ricerca e sviluppo per la raccolta del materiale di ns. competenza ricompresi all'interno dei costi di raccolta del materiale, che verranno utilizzati per i seguenti scopi:

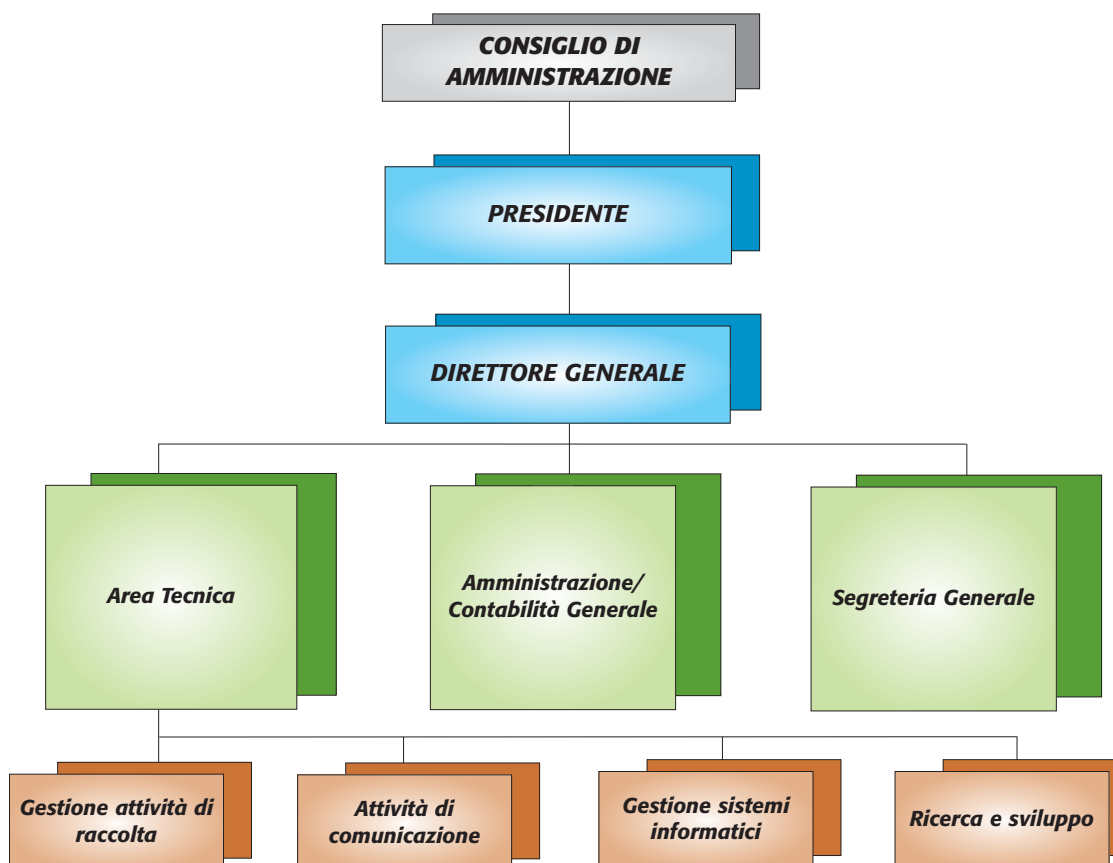
- Circa 1 miliardo di Lire è stato ipotizzato per finanziare e promuovere lo sviluppo e la diffusione delle tecniche di lavorazione e valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in banda stagnata. Tali iniziative si inseriscono nell'ottica di fornire un'adeguata struttura di trattamento dei rifiuti di imballaggio in acciaio diffusa a livello nazionale. I soli due impianti di distagnazione - unico trattamento in grado di fornire una reale nobilitazione al rottame di imballaggio - oggi presenti sul territorio nazionale, sicuramente non saranno sufficienti a trattare il flusso di materiale proveniente da raccolta differenziata previsti per i prossimi anni.

- *Ulteriori spese sono previste per la promozione nella raccolta e avvio a riciclo degli imballaggi da utenze domestiche con progetti pilota ad hoc in aree sensibili (fornitura o di appositi contenitori in zone turistiche, isole minori) o presso categorie coinvolte particolarmente coinvolte nell'utilizzo di imballaggi in acciaio (presse specifiche per agevolare la raccolta per la filiera della ristorazione).*
- *finanziamento dei sistemi di separazione, tramite impianti di deferizzazione, dei rifiuti di imballaggio ferrosi a monte o valle degli impianti di incenerimento o di separazione meccanica del rifiuto nel quel.*
- *Sulla scorta dell'esperienza acquisita nel corso del 2001, è allo studio, con un primario ente di certificazione nazionale, uno studio volto ad appurare lo smaltimento in discarica dei rifiuti di imballaggio in acciaio nel corso degli ultimi 5 anni attraverso carotaggi dei rifiuti conferiti per verificare l'effettivo tasso di raccolta differenziata a livello regionale.*
- *In ultimo prenderà avvio quest'anno la realizzazione di una banca dati nazionale per monitorare presso i produttori aderenti al CNA l'andamento della produzione di imballaggi in acciaio, da affiancare alle elaborazioni che ci vengono fornite dal Conai attraverso i dati CAC (Contributo Ambientale Conai) e dall'Istituto Italiano Imballaggio.*

Rimane in ogni caso la considerazione di fondo che "gli accantonamenti" realizzati ed in via di realizzazione con le quote del contributo Ambientale Conai non ancora utilizzate per la raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio, sicuramente saranno impiegati allorquando le attività di raccolta differenziata da parte dei Comuni saranno adeguatamente sviluppate e quindi il CNA sarà chiamato a fronteggiare un monte corrispettivi superiore alle entrate realizzate nell'anno di riferimento.

Nella pagina seguente, per completezza di informazione, riportiamo l'organigramma interno del Consorzio Nazionale Acciaio al 31 dicembre 2001

Struttura del CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO al 31 Dicembre 2001



capitolo 4

misure per la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio in acciaio

Il settore dell'imballaggio metallico in acciaio ha compiuto notevoli sforzi in questi ultimi anni in direzione del conseguimento di un miglioramento complessivo delle prestazioni dei propri manufatti, ponendo particolare attenzione alle esigenze della tutela ambientale in generale e della prevenzione della formazione di rifiuti in modo specifico nonché della loro valorizzazione.

Si è trattato di iniziative di ampia articolazione che hanno riguardato:

4.1. il rapporto peso-superficie degli imballaggi

4.2. gli aspetti della sicurezza e dell'affidabilità

4.3. lo sviluppo di tecniche e di strumenti per un ridotto impatto ambientale (certificazione ambientale)

4.1. Rapporto peso-superficie

Realizzare un più soddisfacente rapporto fra peso e superficie dell'imballaggio di acciaio è stato l'obiettivo cui il settore ha dedicato gli sforzi più intensi nell'ultimo decennio.

Ed i risultati sono stati apprezzabili grazie anche alle innovazioni tecnologiche offerte dall'industria siderurgica.

L'imballaggio simbolo del nostro settore (il barattolo comunemente denominata da "mezzo chilo") nel quinquennio 88-93 ha realizzato riduzioni di peso di circa il 30% e nel triennio 93-96 ha registrato un ulteriore abbattimento del 20% passando dallo spessore (del lamierino) 0,18 mm a 0,15 mm.

Come già anticipato nel precedente PSP nel 2000 si è stato introdotto un nuovo spessore di 0,14mm con conseguente riduzione di peso, che progressivamente è stato adottato dalla quasi totalità degli scatolifici.

Analoghi abbattimento in termini percentuali dello spessore si è avuto per altri formati di grande rilievo commerciale (la scatola da "1 chilo" o da "1 litro") e per altre tipologie di imballaggi (bombolette aerosol).

Sicuramente siamo vicini al limite in termini di riduzione. Nonostante questo si sta già studiando un'ulteriore riduzione sempre per il formato "classico" dal _ kg. che porterà entro il 2005 ad uno spessore di 0,12mm.

All'alleggerimento degli imballaggi in acciaio, hanno contribuito anche alcune innovative soluzioni tecniche di "costruzione" dell'imballaggio, quali ad esempio le rastremature (restringimenti dei bordi del corpo scatola) con conseguente impiego di coperchi di diametro ridotto. Ed è proprio in questa direzione che sono attesi nuovi risultati.

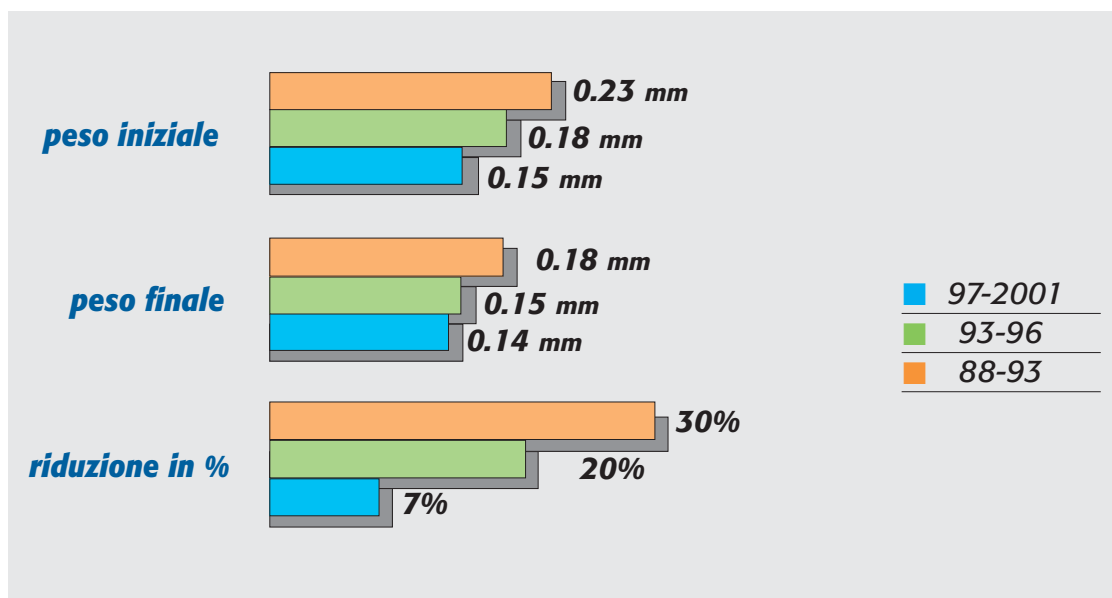
Da rimarcare infine che il migliorato rapporto peso-superficie non ha minimamente pregiudicato le doti di robustezza ed affidabilità dell'imballaggio di acciaio, come preciseremo al punto successivo.

Tabella 1 - Andamento rapporto peso/superficie imballaggi in acciaio - tipologia "Open Top" (agro-alimentari)

Anno	Spessore iniziale	% di abbattimento del peso	Spessore finale
1988-1993	0.23mm	30%	0.18mm
1993-1996	0.18mm	20%	0.15mm
1997-2001*	0.15mm	7%	0.14mm

*Tale riduzione per ora è stata adottata soltanto dai principali produttori di imballaggio in acciaio.

Grafico 1 - Riduzione peso/superficie 1988-2001



4.2. Sicurezza ed affidabilità

E' quasi assiomatico che l'imballaggio metallico trovi i sui punti di forza, storicamente, nel binomio sicurezza ed affidabilità.

Sicurezza intesa come robustezza e solidità del contenitore e quindi come garanzia di integrità del prodotto contenuto.

Affidabilità intesa come attitudine a non deludere le aspettative dell'utilizzatore, sulla base di esperienze consolidate.

Ma anche a questo riguardo sono notevoli i passi avanti compiuti negli anni più recenti ed i perfezionamenti attesi per il prossimo futuro.

Ecco alcuni esempi:

- a) Cordonature multiple e tripla aggraffatura che hanno consentito di esaltare la qualità di robustezza e tenuta degli imballaggi d'acciaio a fronte di spessori della lamina sempre più sottili;*
- b) Imbutitura, straordinaria innovazione tecnologica che ha segnato l'epoca nuova del contenitore d'acciaio: un corpo scatola in un unico pezzo, senza giunture laterali e fondelli da aggraffare. Ne guadagnano in misura esponenziale le proprietà di tenuta e di igienicità dell'imballo;*
- c) Conicità e varie altre configurazioni geometriche del barattolo.*

In sintesi, un complesso di realizzazioni tese ad accrescere le prestazioni dell'imballaggio d'acciaio, anche alla luce di normative sempre più rigorose (igienico-sanitaria, trasporto merci pericolose, ecc.).

4.3. Tecniche e strumenti per un ridotto impatto ambientale

A questo titolo possono essere segnalate:

- La diffusa installazione di impianti di abbattimento fumi;*
- L'abbandono di vernici a base solventi e l'adozione graduale - per vincoli tecnici - di vernici a base acqua;*
- La progressiva introduzione di sistemi di ecoaudit in conformità con le normative ISO 14000 ed il sistema di ecocertificazione europeo EMAS;*
- Certificazione ISO 9000 relativa ai processi di produzione;*
- L'impiego di coperchi a svuotamento ottimale e di valvole a svuotamento totale (di prossima adozione per gli aerosol) che consentono l'eliminazione di ogni traccia di prodotto (eventualmente pericoloso) contenuto;*
- Miglioramento delle condizioni di riciclabilità (componenti monomateriali - eliminazione accessori di disturbo) degli imballi prodotti;*
- Recupero e riciclo degli scarti e dei residui di produzione.*

Il Consorzio Nazionale Acciaio riserva particolare attenzione alle problematiche concernenti l'impatto ambientale delle attività industriali dei propri Consorziati nonché delle aziende con le quali ha instaurato rapporti di collaborazione per il recupero, la valorizzazione e il riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio.

In tale direzione il Consorzio ha assunto due precisi impegni:

- a) il CNA ha previsto un premio economico agli operatori dell'associazione Assofermet collegati al Consorzio, che nel corso dell'anno ottengano o attivino le procedure necessarie per la certificazione ambientale contestualmente al raggiungimento di obiettivi concordati di incremento e miglioramento delle quantità avviate al recupero e delle qualità riscontrate.*
- b) Nell'ottica di una corretta gestione e nel rispetto delle normative e metodologie, il CNA provvederà nel corso dell'anno 2002 ad attivare le procedure necessarie all'ottenimento della certificazione del proprio sistema gestionale. La procedura seguirà le indicazioni del CONAI che recentemente ha coinvolto i Consorzi di filiera in un vasto progetto in tal senso.*

Analogamente per i ricuperatori della Rete di Raccolta degli imballaggi industriali in acciaio (fusti, fustini, secchielli), istituita in seguito all'Accordo Quadro siglato con Federchimica, è prevista la certificazione CertiQuality e la possibile adesione al SET (Servizio Emergenze Trasporti) di Federchimica. Di seguito descriviamo brevemente i due sistemi.

CertiQuality è un organismo specializzato nelle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale per la qualità, l'ambiente e la sicurezza e nelle certificazioni di prodotto nonché nella formazione.

In particolare CertiQuality prevede:

- *Certificazione dei sistemi di qualità (ISO 9000, EN 46000, QS-9000, AVSQ '94)*
- *Certificazione dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14000)*
- *Convalida delle dichiarazioni ambientali EMAS*
- *Certificazioni dei sistemi di gestione della sicurezza (BS 8800, OHSAS 18001, UNI 10617)*
- *Valutazione dei sistemi HACCP*
- *Responsabilità sociale ed etica delle imprese (SA 8000)*
- *Valutazione della Business Excellence nella gestione totale per la Qualità-IBEC (IQNet Business Excellence Concept)*
- *Marchatura CE dei dispositivi medici*
- *Certificazione di prodotto*
- *Formazione*

Il SET è un'iniziativa volontaria promossa da Federchimica (Federazione Italiana delle Industrie Chimiche) nell'ambito del Programma Europeo ICE (International Chemical Environment) del CEFIC (European Chemical Industry Council), orientato alla prevenzione e alla gestione delle emergenze nel trasporto di prodotti chimici.

Il SET fornisce collaborazione alle Pubbliche Autorità (Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc.) in caso di incidenti su strada e per ferrovia durante il trasporto di prodotti chimici. Considerato il modulo operativo dell'Accordo Quadro CNA-Federchimica che prevede il ritiro presso le aziende detentrici dei rifiuti di imballaggio che hanno contenuto prodotti chimici, il Consorzio sensibilizza i propri operatori ad aderire a tale iniziativa.

Il risultato è quindi un impegno sul campo della prevenzione a 360°: dalla riduzione dei rifiuti di imballaggio (migliore rapporto peso/superficie) alla gestione degli stessi, dove il Consorzio potrà al meglio svolgere il ruolo di coordinatore e gestore delle attività di recupero/valorizzazione a lui preposte, incentivando una sempre maggiore attenzione per una corretta gestione ambientale nelle varie fasi di trattamento dei rifiuti stessi.

capitolo 5

valutazioni sulla gestione dei consorziati

Premesso che sono state ormai superate le iniziali incertezze interpretative legate alla definizione di imballaggio nonché alla obbligatorietà di iscrizione ai Consorzi di filiera, possiamo affermare che la quasi totalità dei soggetti obbligati ha aderito al Consorzio Nazionale Acciaio.

Probabilmente solo un piccolo numero di aziende di ridotte dimensioni (addirittura a carattere artigianale) produttrici di accessori di imballaggio non hanno ancora formalizzato l'iscrizione al Consorzio.

Al 31/12/2001 le Aziende produttrici/importatrici di materiale di imballaggio, di imballaggio e di accessori di imballaggio in acciaio, ammontano a **256**, così ripartite nelle seguenti tre categorie:

Tabella 1 - Ripartizione Consorziati per tipologia.

Tipologia di Consorziati	d'obbligo	di diritto	2000		2001	
			Nr.	%	Nr.	%
Produttori e Importatori di materia prima	x		33	13,3	33	12,9
Produttori di imballaggi e accessori di imballaggio; Importatori di imballaggi vuoti Autoproduttori	x		204	81,9	211	82,4
Importatori di imballaggi pieni		x	12	4,8	12	4,7
TOTALE			249	100%	256	100%

Per una maggiore comprensione si riportano i dati espressi in nella tabella n°. 1 nei seguenti schemi grafici:

- nel **grafico 1** la ripartizione dei Consorziati per tipologia aggiornata al 31/12/2001;
- nel **grafico 2** l'andamento delle iscrizioni al CNA negli anni 2000-2001;
- nel **grafico 3** la ripartizione regionale dei consorziati CNA al 31/12/2001.

Grafico 1 - Ripartizione per tipologia degli associati al Consorzio

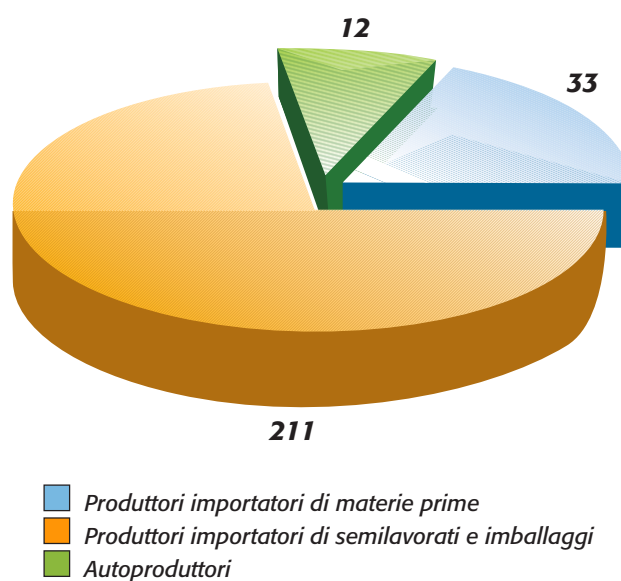


Grafico 2 - Andamento delle iscrizioni al CNA anni 2000-2001

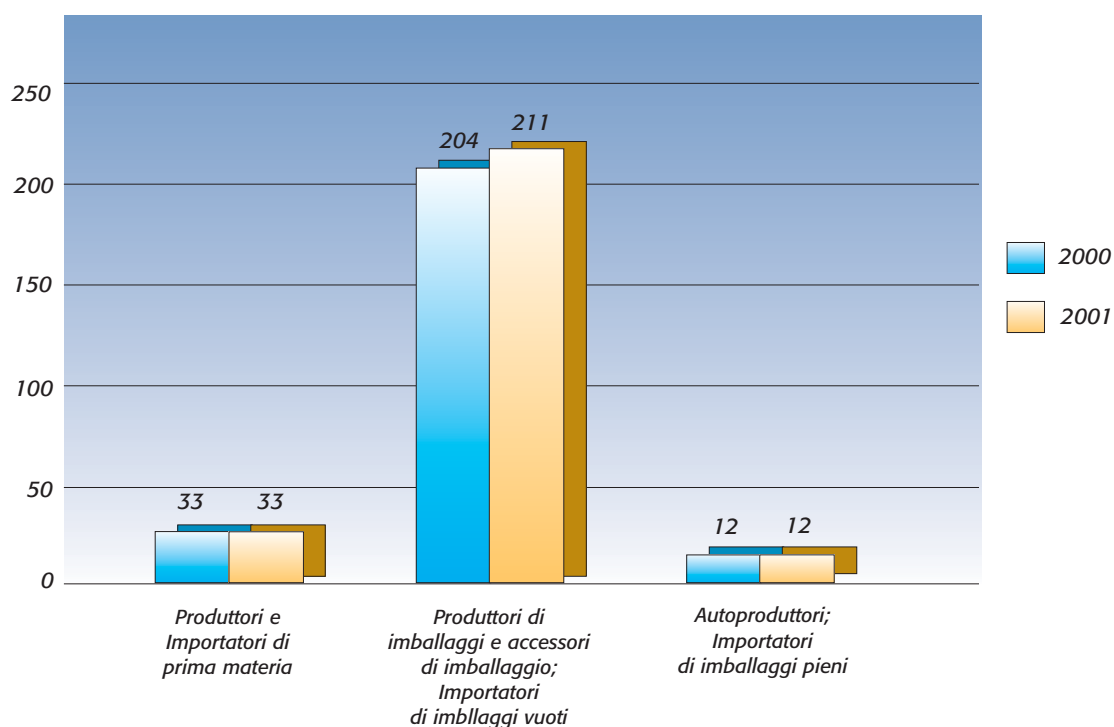


Grafico 3 - Ripartizione per regione dei Consorziati CNA al 31.12.2001



La tabella di seguito riportata indica la rappresentatività, espressa in percentuale, delle aziende iscritte al Consorzio Nazionale Acciaio rispetto al numero totale delle aziende esistenti sul mercato.

Tabella 2 - Rappresentatività 2001

CATEGORIE	CONSORZIATI		RAPPRESENTATIVITÀ	
	NR.	TNX'000	%	% TN
Produttori-importatori di materie prime	33	-----	98%*	-----
Produttori-importatori di semilavorati e imballaggi	211	-----	99%**	-----
Autoproduttori	12	-----	80%***	-----
TOTALE				

* **Il 98%** degli imballaggi in acciaio vengono prodotti con il materiale in acciaio prodotto o importati dalle aziende iscritte al Consorzio Nazionale Acciaio.

** **Il 99%** degli imballaggi prodotti in Italia provengono dalle aziende iscritti al Consorzio.

*** **L'80%** degli imballaggi autoprodotti è rappresentato dalle aziende iscritte al Consorzio.

ELENCO CONSORZIATI CNA

RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV	REGIONE
3F Snc	produttore	Millesimo	SV	Liguria
Acanfora Gennaro Srl	produttore	Scafati	SA	Campania
Aerotecnica Saturno	produttore	Leini	TO	Piemonte
Agro Box Srl	produttore	Siano	SA	Campania
Ali.Com.Import Export srl	imp.MP	Nocera Inferiore	SA	Campania
Alplast Spa	produttore	Tigione D'Asti	AT	Piemonte
Alsa di F.lli Pezzali Srl	produttore	Milano	MI	Lombardia
Ansaloni Contenitori Srl	produttore	Pegagnaga	MN	Lombardia
Antonio Petti fu Pasquale Spa	produttore	Nocera Superiore	SA	Campania
Arrigoni Angelo	produttore	Varedo	MI	Lombardia
Asa Italia Spa	produttore	Rovato	BS	Lombardia
ASA Mediterranea Spa	produttore	Conversano	BA	Puglia
Asa San Marino	produttore	Repubblica San Marino	S.M.	Repubblica San Marino
Aurora Spa	produttore	Nocera Superiore	SA	Campania
Bacardi Martini Monaco Spa	produttore	Roma	RM	Lazio
Baroni Srl	produttore	Chignolo Po	PV	Lombardia
Bom Spray Spa	produttore	Cassolnovo	PV	Lombardia
Brevetti Signode Labea Spa	produttore	Sesto S.Giovanni	MI	Lombardia
C.o.m.i.r. srl	produttore	Lissone	MI	Lombardia
C.P.C. Spa	produttore	Castel S. Giorgio	SA	Campania
C.P.S. Snc	import.MP	Napoli	NA	Campania
Cabagaglio Spa	produttore	Lecco	LC	Lombardia
Campanile Srl	produttore	Robassomero	TO	Piemonte
Carpenteria F.lli Pelizzari snc	produttore	Casatisma	PV	Lombardia
Carucci Antonio Sas	produttore	Nocera Superiore	SA	Campania
Cavioni Fustitalia Spa	produttore	Zibido S.Giacomo	MI	Lombardia
Cbm Spa	produttore	Nocera Superiore	SA	Campania
Ce.Co.Med Sas	produttore	Nocera Inferiore	SA	Campania
Centro Esportazione Conservati Srl	produttore	Nocera Superiore	SA	Campania
Ceriani Alfredo	produttore	Garbagnate Milanese	MI	Lombardia
Clemente Rigamonti & C. Sas	produttore	Bosisio Parini	LC	Lombardia
Cmb Italcaps Srl	produttore	Aprilia	LT	Lazio
Co.Met.Al Snc	produttore	Anghi	SA	Campania

ELENCO CONSORZIATI CNA

RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV	REGIONE
Cobas Snc	produttore	S.Egidio Montalbino	SA	Campania
Colombo Angelo	produttore	Varedo	MI	Lombardia
Com.Bas.	imp.MP	Napoli	NA	Campania
Come Sud Srl	produttore	Castel San Giorgio	NA	Campania
Compagnia Mercantile D'Oltremare Srl	produt./autoprod.	Nocera Inferiore	SA	Campania
Concilio Mario	import.MP	Scafati	SA	Campania
Contagraticol Spa	produttore	Bonefro	CB	Basilicata
Cop.am Srl	produttore	Nocera Inferiore	SA	Campania
Copad Snc	produttore	Ostera Grande	BO	Emilia Romagna
Cordstrap Italia srl	produttore	Uboldo	VA	Lombardia
Cortellazzi Fratelli Snc	produttore	Marmirolo	MN	Lombardia
Cover Center Snc	produttore	Gatteo	FO	Emilia Romagna
CPT Srl	produttore	Costabissara	VI	Veneto
Crown Cork Co. Italy Spa	produttore	Voghera	PV	Lombardia
Cyklop Srl	imp.MP	Locate Triulzi	MI	Lombardia
Deamar Srl	produttore	Rivà	RO	Veneto
Decorbox Spa	produttore	Olginate	LC	Lombardia
Duelle di Gianfranco Saverio	produttore	Sirone	LC	Lombardia
Easy Box	produttore	Bottanuco	BG	Lombardia
Emmeti Srl	produttore	Ivrea	TO	Piemonte
Emzoma di Zoni U. & C. Snc	produttore	Gerenzano	VA	Lombardia
Eurobox Srl	produttore	Sant' Egidio Montalbino	SA	Campania
Eurograf Snc	produttore	Saccolongo	PD	Veneto
Eurometal Spa	imp.MP	Pozzolo Formigaro	AL	Piemonte
Europack Srl	imp.MP	Piacenza	PC	Lombardia
Europress srl	produttore	Castel San Giorgio	SA	Campania
Eurospray Srl	produttore	Cinisello Balsamo	MI	Lombardia
F.A.S. Srl	produttore	Marmirolo	MN	Lombardia
Fa.ba Sirma Spa	produttore	Parma	PR	Emilia Romagna
Fa.ba Sud. Spa	produttore	Nocera Superiore	SA	Campania
Faim Italia Srl	produttore	Valmadra	LC	Lombardia
Falco Spa	produttore	Miradolo Terme	PV	Lombardia
Femm Srl	produttore	Cavriago	RE	Emilia Romagna

ELENCO CONSORZIATI CNA

RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV	REGIONE
Fer-Latta Centro Servizi Spa	imp.Mp	Bernate Ticino	MI	Lombardia
Ferplast Snc	produttore	Alba	CN	Piemonte
Ferrari Imballaggi Srl	produttore	Padova	PD	Veneto
Ferrari Meccanica Spa	produttore	Magenta	MI	Lombardia
Ferrari Taddeo Snc	produttore	Formigine	MO	Emilia Romagna
Fimma Spa	produttore	Osnago	LC	Lombardia
Fipa Due Srl	produttore	Voghera	PV	Lombardia
Foroni 2 C Snc	produttore	Valeggio sul Mincio	VR	Veneto
Fratelli Baggi Srl	produttore	Lodi	LO	Lombardia
Fratelli Ceredi Spa	produttore	Zola Predosa	BO	Emilia Romagna
Fratelli Pagani Spa	produttore	Lecco	LC	Lombardia
Fustameria Albertazzi & C snc	produttore	Castel Guelfo	BO	Emilia Romagna
Fustameria Fontana srl	produttore	Cambiago	MI	Lombardia
G. Ferrara & F.ilo Snc	produttore	Cava De' Tirreni	SA	Campania
G.B. Puntimatic Srl	produttore	Monte San Pietro	BO	Emilia Romagna
G.C.L. Snc	produttore	Olginate	LC	Lombardia
G.e.a.t.e.r Srl	produttore	Corbetta	MI	Lombardia
G.V.T. Sas	produttore	Bollate	MI	Lombardia
Galdram Spa	produttore	Tribiano	MI	Lombardia
Gallay Mauser Italia spa	produttore	Codogno	MI	Lombardia
Gandolfi M. & C. Snc	produttore	Lomagna	LC	Lombardia
General Plastics Srl	produttore	Roma	RM	Lazio
Gentile Santo	produttore	Civate	LC	Lombardia
Giemme Import Srl	produttore	Carpi	MO	Emilia Romagna
Giorgio Fanti Spa	produttore	Casalecchio di Reno	BO	Emilia Romagna
Gisafer Srl	produttore	Napoli	NA	Campania
Gold Box di Lamberti	produttore	Nocera Inferiore	SA	Campania
Convarri Italia Spa	imp.MP	Fontanellato	PR	Emilia Romagna
I.C.M. Spa	produttore	Montechiarugolo	PR	Emilia Romagna
I.F.A. Spa	produttore	Livorno	LI	Toscana
I.L.C.O Snc	produttore	San Egidio Montalbino	SA	Campania
I.M.E.R CM3 Group Srl	produttore	Mariglianella	NA	Campania
I.m.e.t di Avogliero G.	produttore	Torino	TO	Piemonte

ELENCO CONSORZIATI CNA

RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV	REGIONE
Iannone Pasquale & C. snc	produttore	Nocera Superiore	SA	Campania
ICAS Spa	produttore	S. Bernardo D'Ivrea	TO	Piemonte
ICM Srl	produttore	Angri	SA	Campania
Icom Srl	produttore	Castel San Giorgio	SA	Campania
Idria srl	produttore	Nocera Inferiore	SA	Campania
Imballaggi Zamad Srl	import. MP	Galliera Veneta	PD	Veneto
Impress Spa	produttore	Montecchio Emilia	RE	Emilia Romagna
Incam Spa	produttore	Campegine	RE	Emilia Romagna
International Template	imp.Mp	Novi Ligure	AL	Piemonte
Interscambi Srl	autoprod.	Mercato S. Severino	SA	Campania
Invitea spa	produttore	Corsico	MI	Lombardia
Iovino Srl	produttore	Pagani	SA	Campania
Iron Box srl	produttore	Modugno	BA	Puglia
Ital.Con Srl	produttore	S. Valentino Torio	SA	Campania
Italcop sas	produttore	Mercato S. Severino	SA	Campania
Italgete Srl	produttore	Morimondo	MI	Lombardia
Italgraf sas	produttore	Nocera Inferiore	SA	Campania
Italgraf Spa	produttore	Chiusanico	IM	Liguria
Italian Can Srl	produttore	Fisciano	SA	Campania
Ital-Latta Srl	imp.MP	Napoli	NA	Campania
Italpack Srl	imp.MP	Montecchio Emilia	RE	Emilia Romagna
Italprint Spa	produttore	Aprilia	LT	Lazio
Italstrap srl	importatore	Caprino V.se	VR	Veneto
L.M. Laminati Metallici Spa	imp.MP	Bernate Ticino	MI	Lombardia
LA Brenta Sugheri Srl	produttore	Breganze	VI	Veneto
La Doria Spa	produt./autopr.	Angri	SA	Campania
La. Fu.met srl	produttore	Villastellone	TO	Piemonte
Laminatoi Lecchesi	produttore	Civate	LC	Lombardia
Lario Spanning Srl	produttore	Valmadrera	LC	Lombardia
Legnani & Ferrari Srl	produttore	San Giuliano Milanese	MI	Lombardia
L'imballaggio	produttore	Due Carrare	PD	Veneto
Limea Fisma Spa	produttore	Marcallo con Casone	MI	Lombardia
Lindal Italiana Srl	produttore	Valmadrera	LC	Lombardia

ELENCO CONSORZIATI CNA

RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV	REGIONE
Lindo Box Sas	produttore	S. Egidio Monte Albino	SA	Campania
Lugato Alfredo	produttore	Paderno Dugnano	MI	Lombardia
Lugato Franco	produttore	Limbiate	MI	Lombardia
Lusa Renato	produttore	Massa Lombarda	RA	Emilia Romagna
Marhvel Srl	produttore	Vigano di Gaggiano	MI	Lombardia
Marsilio sas	produttore	Albenga	SV	Liguria
Marzorati Srl	produttore	Milano	MI	Lombardia
Massimo Pozzi Packaging	produttore	Treviglio	BG	Lombardia
Mcm Srl	produttore	Castel S. Giorgio	SA	Campania
Me.c.a. srl	produttore	Fisciano	SA	Campania
Mega Srl	produttore	Quarto Inferiore	BO	Emilia Romagna
Mer.in.co.m. srl	produttore	Napoli	NA	Campania
Mercantile Acciai	imp.MP	Castel San Giorgio	SA	Campania
Meridional Box Srl	produttore	Reggio Calabria	RC	Calabria
Metal Contenitori di Carrozza G. & C. sas	produttore	Catona	RC	Calabria
Metal Iannone	imp.MP	Nocera Superiore	SA	Campania
Metal Press Srl	produttore	Magenta	MI	Lombardia
Metafondi Snc	produttore	Minturno	LT	Lazio
Metaform di Salvatore Russo &C. snc	produttore	Napoli	NA	Campania
Metal-Luis D'Auria A.	produttore	Mercato San Severino	SA	Campania
Metallurgica Berera	produttore	Lecco	LC	Lombardia
Metalscatola Snc	produttore	Telgate	BG	Lombardia
Methrica Srl	produtt./import.	Brescia	BS	Lombardia
Mi.Con Sas	produttore	Volla	NA	Campania
Micom Snc	produttore	Napoli	NA	Campania
Mimec di Cogo Carlo	produttore	Sandriago	VI	Veneto
N.E.F.A.S. Srl	imp.MP	Segrate	MI	Lombardia
N.T.M. Snc di Pasquariello Luisa	produttore	Borgofranco D'Ivrea	TO	Piemonte
National Can Italiana Spa	produttore	Castel S. Giorgio	SA	Campania
National Foods Company Srl	produttore	Nocera Inferiore	SA	Campania
Netpack Srl	produttore	Cesena	FO	Emilia Romagna
New Box Spa	produttore	Camisano Vicentino	VI	Veneto
New Box Spa	produttore	Torino	TO	Piemonte

ELENCO CONSORZIATI CNA

RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV	REGIONE
Nova Edile di Favalli	produttore	Montichiari	BS	Lombardia
Nuova Ital Srl	produttore	Firenze	FI	Toscana
Nuova Steim	produttore	Narni	TR	Umbria
Nylon Closure Srl	produttore	Cura Carpignano	PV	Lombardia
Ocm Srl	produttore	Gruaro	VE	Veneto
Officina Mecc.Todeschini V.Srl	produttore	Valmadrera	LC	Lombardia
Olii Santoro Srl	produttore	Andria	BA	Puglia
Omce Spa	produttore	Brugnetto di Ripe	AN	Marche
Omnia Imballaggi Srl	produttore	Capurso	BA	Puglia
Packland Srl	produttore	Pavia	PV	Lombardia
Palancia di Pinto Maria Saveria	produttore	Carlantino	FG	Puglia
Parma Franco Srl	produttore	Cornate D'Adda	MI	Lombardia
Pelliconi & C. Spa	produttore	Ozzano Emilia	BO	Emilia Romagna
Pelliconi Abruzzo Srl	produttore	Atessa	CH	Abruzzo
Piero della Valentina & C.Spa	produttore	Cordignano	TV	Veneto
Poliplast	produttore	Rivoli Veronese	VR	Veneto
Pozzi Pack. Company Srl	produttore	Treviglio	BG	Lombardia
PR.A.I.M Srl	produttore	Barzago	LC	Lombardia
Precision Valve Italia Spa	produttore	Vermezzo	MI	Lombardia
Pro.Re.Na Spa	produttore	Civate	LC	Lombardia
Prodotti Secur Snc	produttore	Sesto S. Giovanni	MI	Lombardia
Promometal Srl	produttore	Casale Corte Cerro	VB	Piemonte
R.I.M.E.A. Fusti snc	produttore	Santarcangelo di Romagna	RN	Marche
Riva Acciaio Spa	produttore MP	Milano	MI	Lombardia
Rocmar	produttore	Senigallia	AN	Marche
Romeo Maestri & Figli Spa	produttore	Cornaredo	MI	Lombardia
Rosanna Alimentari Srl	produttore	Castel S. Giorgio	SA	Campania
Rotabox srl	produttore	Mercato S. Severino	SA	Campania
S.I.A.T. Srl	produttore	Lainate	MI	Lombardia
S.I.L.M.E Sas di G.Martini & C.	produttore	Garlate	LC	Lombardia
S.I.M. Srl	produttore	Spigno Saturnia	LT	Lazio
S.I.M.SA Srl	produttore	Fisciano	SA	Campania
S.M.C di Mauri Giovanni	produttore	Cesana Brianza	LC	Lombardia

ELENCO CONSORZIATI CNA

RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV	REGIONE
Saclark Srl	produttore/imp	Milano	MI	Lombardia
Safer Spa	produttore	Valmadrera	LC	Lombardia
Salerno Packaging Spa	produttore	Palermo	PA	Sicilia
Samofar Spa	produttore	Incisa Scappacino	AT	Piemonte
Scametal Srl	produttore	S. Valentino Torio	SA	Campania
Scatolificio Lecchese Srl	produttore	Lecco	LC	Lombardia
Scatolificio MM Snc	produttore	Madone	BG	Lombardia
Scatolificio MP Snc	produttore	Madone	BG	Lombardia
Scatolificio Salemitano Sas	produttore	Mercato S. Severino	SA	Campania
Schmalbach -Lubeca Italia Srl	produttore	Calerno di S. Ilario d'Enza	RE	Emilia Romagna
Scilex Srl	import.MP	Napoli	NA	Campania
Si.Sca.T Sas	produttore	Siracusa	SR	Sicilia
Siciliana Imballaggi spa	produttore	Lentini	SR	Sicilia
Sicom Srl	produttore	S. Egidio Montalbino	SA	Campania
Sider 2000 S.r.l.	produttore	Valmadrera	LC	Lombardia
Sider Arc srl	produttore	Comaredo	MI	Lombardia
Sideracciai	imp.MP	Nocera Superiore	SA	Campania
Sidermec	imp.MP	Gatteo	FO	Emilia Romagna
Siderpack Srl	produttore	Terni	TR	Umbria
Siderurgica Pavese Spa	imp.MP	Cura Carpignano	PV	Lombardia
Silfa Srl	produttore	Sulbiate Superiore	MI	Lombardia
Sossella sas	produttore	Cascine Vica Rivoli	TO	Piemonte
Stahl Italia srl	produttore	San Mauro Torinese	TO	Piemonte
Stanley Italia Srl	produttore	Biassono	MI	Lombardia
Star Spa	prod./autoprod.	Agrate Brianza	MI	Lombardia
Steel Service Srl	imp.MP	Fisciano	SA	Campania
Stilgraf Snc	produttore	Gottolengo	BS	Lombardia
Sud Capsule Srl	produttore	Scafati	SA	Campania
Sugher Tap Srl	produttore	Mercato S. Severino	SA	Campania
Superbox Aerosol Srl	produttore	Spilamberto	MO	Emilia Romagna
Superbox Contenitori per bevande Srl	produttore	Voghera	PV	Lombardia
T.A. Srl	produttore	Pieve Fissiraga	LO	Lombardia
T.M.A. srl	produttore	San Egidio Montalbino	SA	Campania

ELENCO CONSORZIATI CNA

RAGIONE SOCIALE AZIENDA	CATEGORIA	LOCALITÀ	PROV	REGIONE
Tanks International Srl	produttore	Zingonia - Verdellino	BG	Lombardia
Tecnocap Srl	produttore	Cava dei Tirreni	SA	Campania
Tecnopack Srl	produttore	Milano	MI	Lombardia
Tesacom Snc	produttore	Cavenago Di Brianza	MI	Lombardia
Tin Sider Srl	imp.MP	Pagani	SA	Campania
Top Box Srl	produttore	Pavia	PV	Lombardia
Top Can	produttore	Telgate	BG	Lombardia
Trafflerie Vavassori Srl	produttore	Beverate di Brivio	LC	Lombardia
Trombin Alvise	produttore	Robecco sul Naviglio	MI	Lombardia
Tutto per L'imballo	produttore	San Giacomo di Guastalla	RE	Emilia Romagna
U.P.I.	Imp. MP	Sondrio	SO	Lombardia
U.S.C. Europe Italia Srl	produttore	Voghera	PV	Lombardia
Usinor Packaging Italia	imp. MP	Ciano D'Enza	RE	Emilia Romagna
V.A.R.I Spa	produttore	Olgiate	LC	Lombardia
Vailati Battista & C. Snc	produttore	Milano	MI	Lombardia
Van Leer Italia Spa	produttore	Melzo	MI	Lombardia
Velibox Srl	produttore	Scafati	SA	Campania
Velo Srl	produttore	Gottolengo	BS	Lombardia
Venegoni Pietro	produttore	Boffalora Sopra Ticino	MI	Lombardia
Vescovo Mario & Figlio Snc	produttore	Biella Chiavazza	BI	Piemonte
Vetro Plast Industria s.p.a.	produttore	Latina	LT	Lazio
Vima di Vitaloni M.A. & C. Snc	produttore	Miradolo Terme	PV	Lombardia
Virobox Srl	produttore	Somaglia	LO	Lombardia
Visconti Antonietto	produttore	Olgiate	LC	Lombardia
Zellis	produttore	Roma	Roma	Lazio

capitolo 6

attività di comunicazione

6.1. Attività di Comunicazione

Anche per il 2001 il Consorzio ha proseguito nella propria attività di comunicazione per la sensibilizzazione verso una corretta gestione e raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio, sia a livello nazionale che locale.

È stata condotta una campagna stampa attraverso le principali riviste del settore per la sensibilizzazione dei produttori e degli utilizzatori (Italia Imballaggio, Rassegna dell'imballaggio, Pitture e Vernici) e nel campo del riciclo dei rifiuti (Recycling, Inquinamento, Gea), mentre nei confronti dei convenzionati l'impegno del Consorzio si è tradotto con interventi diretti tramite la realizzazione di locandine, videocassette, opuscoli informativi e la partecipazione e/o il supporto economico a specifiche manifestazioni di carattere ambientale.

Da non trascurare anche la continua opera di fidelizzazione e responsabilizzazione di tutti gli attori - operatori ecologici, convenzionati, consorziati ed Associazioni collegate -coinvolti per la gestione e raccolta degli imballaggi in acciaio, attraverso riunioni operative, convegni pubblici, distribuzione di supporti tecnici (ad esempio: logo del CNA con la definizione di operatore, convenzionati o consorziato da inserire nelle rispettive pubblicazioni, documentazioni e materiale pubblicitario) e pagine web all'interno del sito del Consorzio per una completa informazione ai referenti pubblici e privati.

Certo è che la comunicazione istituzionale investe il ruolo del Conai come coordinatore dell'attività di comunicazione dei consorzi, in quanto interventi in questo filone portati avanti singolarmente è indice di dispersione e inefficienza e può generare possibili confusioni nell'utente finale.

È auspicabile quindi che il CONAI attivi un'operazione di comunicazione collegiale comune per conseguire risultati più efficienti e di maggiore penetrazione lasciando quindi ai singoli consorzi il ruolo di coordinatori per la comunicazione locale adeguandola alla specificità dei materiali.

Riteniamo in ogni caso che le linee guide di intervento proposte nel precedente Piano Specifico di Prevenzione sono sempre valide ed attuali e ben si integrino con le attività del Consorzio. Le riportiamo in sintesi di seguito:

- **il ruolo guida del Consorzio Nazionale Acciaio** nella gestione di tutte le tematiche connesse con il recupero e il riciclaggio degli imballaggi del proprio settore;

- **l'esigenza del Consorzio Nazionale Acciaio di comunicare** i contenuti, le attività e gli obiettivi del piano di intervento;

- **la necessità del Consorzio Nazionale Acciaio di incrementare o sviluppare** l'attività di raccolta differenziata da parte dei soggetti pubblici coinvolti dei rifiuti di imballaggio in acciaio, diffondendo una maggiore conoscenza delle tipologie di imballaggi in acciaio.

Obiettivi comunicazionali

Gli obiettivi dell'attività di comunicazione che il Consorzio Nazionale Acciaio si propone, possono essere racchiusi all'interno di due grossi filoni:

Obiettivi comunicazionali

1. **immagine istituzionale:** cioè consolidare e sviluppare il ruolo del Consorzio come "azienda" al servizio dei consorziate e sensibilizzare gli enti locali e le aziende verso il corretto sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in acciaio.

2. **informazione ed educazione:** sensibilizzare ed educare "l'utenza finale" e gli altri soggetti direttamente o indirettamente coinvolti, per renderli partner attivi del Consorzio Nazionale Acciaio per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Linee di intervento

Tali obiettivi possono essere raggiunti grazie all'avvio di progetti di comunicazione, articolati in varie fasi tra loro collegate, incentrati su tre livelli:

- **Comunicazione istituzionale:** Si rivolge sia alle Aziende consorziate, Associazioni di categoria e gli altri Consorzi di filiera, sia al target esterno quale la Pubblica Amministrazione, istituzioni e enti, associazioni dei consumatori e ambientaliste.

In tale direzione il CNA ha concluso nel primo semestre del 2001 un importante accordo con l'Agenzia di Comunicazione Klaus Davi & Co..

Attività di Ufficio Stampa: allo scopo dello svolgimento dell'attività di comunicazione è stato costituito un ufficio stampa ad hoc che rappresenti in tutte le occasioni pubbliche il CNA e al tempo stesso si ponga come punto di riferimento e unità operativa per gli interlocutori esterni, per l'associazione e gli associati, la stampa nazionale.

L'ufficio stampa provvede alla realizzazione di tutti i materiali utili allo svolgimento dell'attività e gestirà il coordinamento della realizzazione di ogni tipo di supporto (audio, cartaceo, video).

Attività di Lobby: attraverso l'evidenziazione di risultati stampa e una attenta attività di meeting (Direttori di Testate, Autorità, ecc...) si è condotta un'importante attività di sensibilizzazione verso gli opinion leader e i decision maker nell'ambito del sistema mediatico o della comunità economica.

Attività di Promozione Televisiva: con lo scopo di pubblicizzare e incentivare la raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio, CNA e Klaus Davi hanno realizzato i seguenti passaggi televisivi:

02/08/01 TG1 Servizio Istituzionale sul recupero degli imballaggi in acciaio.

09/09/01 TG3 Servizio Istituzionale sul recupero degli imballaggi in acciaio.

27/09/01 RAI2 Partecipazione di un responsabile del CNA all'interno della trasmissione "Ambiente Italia".

24/10/01 TG3 (Regionale Valle D'Aosta) Servizio relativo all'Accordo Quadro tra CNA e Regione Valle D'Aosta per il recupero e il riciclo degli imballaggi in acciaio.

06/12/01 RAI1 Programma "GT- Ragazzi" visita di una scolaresca all'impianto di un grosso operatore di Roma collegato al CNA per illustrare le varie fasi di un riciclo degli imballaggi in acciaio.

● **Campagna informativa e di sensibilizzazione.** Mirata alla sensibilizzazione dei cittadini sui vantaggi ambientali ed economici di una corretta raccolta differenziata dei rifiuti, con l'attivazione di strumenti utili a sostenere i comuni e le istituzioni coinvolte per l'organizzazione di campagne di informazione ed educazione.

● **Progetto scuola.** Alla scuola viene riconosciuto un ruolo fondamentale per produrre un cambiamento positivo nel comportamento dei cittadini, di oggi e del futuro. Il tema dei rifiuti offre valenze positive e molteplici agganci interdisciplinari: parlare dei rifiuti a scuola è una valida opportunità per proporre idee e per agevolare la comprensione dei problemi scientifici partendo da casi concreti e non dalla teoria.

A tal fine sono stati realizzati dei supporti didattici (videocassette, opuscoli, gadget) mirati alla promozione del riciclo degli imballaggi in acciaio che si integrino con la cultura del riciclo degli altri materiali di imballaggio.

Le linee guida del piano di comunicazione del Consorzio Nazionale Acciaio sono state e saranno opportunamente integrate con le attività previste in questo settore dal CONAI e dai Consorzi di Filiera, partecipando a campagne di informazione promosse dallo stesso Ministero dell'Ambiente e dalle Associazioni di settore coinvolte.

6.2. Iniziative

Accanto all'attività di comunicazione prevista, il CNA si propone di attivare iniziative specifiche di supporto alla propria opera di sensibilizzazione e sviluppo per una corretta gestione degli imballaggi.

Tali iniziative mirano principalmente a **coinvolgimento dei soggetti appartenenti all'area degli imballaggi in acciaio.**

Il CNA intende ampliare le iniziative già avviate con le Associazioni e gli Enti rappresentanti dell'area degli imballaggi ferrosi, quali ad esempio ANFIMA, FEDERACCIAI, ASSOFERMET e Istituto Italiano Imballaggi.

Iniziative promosse col fine di:

- attivare una collaborazione per studi di settore e raccolta dati relativi alla produzione, alla raccolta e al riciclaggio degli imballaggi in acciaio;
- promuovere a livello locale incontri ed eventi mirati a sensibilizzare il tema di una corretta gestione degli imballaggi
- incentivare azioni e studi sul tema della prevenzione e riduzione degli imballaggi, con particolare riferimento all'incentivazione di sistemi di produzione maggiormente eco-compatibili ed alla riduzione della pericolosità degli imballaggi.

Tra le iniziative è importante segnalare la partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi di carattere nazionale, quali:

Ricicla 2001 (Rimini), Sep Pollution 2001 (Padova), sezioni regionali di Legambiente per l'iniziativa Puliamo il Mondo, l'evento/mostra Pack-Age. Alla scoperta dell'imballaggio (Napoli, novembre 2001 – febbraio 2002), Convegno promosso dal Consorzio a Palermo (Aprile 2001). L'iniziativa principale promossa dal CNA nel corso del 2001 e tutt'ora in corso è il concorso **"Acciaio Amico"** finalizzato a sensibilizzare gli alunni delle scuole elementari e medie del Comune di Genova.

Concorso per le scuole elementari e medie inferiori del comune di Genova "ACCIAIO AMICO"

Il Consorzio Nazionale Acciaio, con il gradimento della Direzione Regionale per l'istruzione ed il patrocinio del Comune di Genova ha promosso nel corso dell'anno scolastico 2001/2002 per le scuole elementari e medie inferiori di Genova il Concorso: "ACCIAIO AMICO – Raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio". L'iniziativa fa parte di un progetto pilota, che molto probabilmente verrà esportato in altre realtà scolastiche italiane.

Il Concorso ha come scopo quello di sensibilizzare i giovani ed i bambini in età scolare alla comprensione dell'importanza della raccolta e del riciclo degli oggetti di uso quotidiano: nella fattispecie tutti gli imballaggi in acciaio, che costituiscono buona parte degli scarti domestici.

Il concorso si è articolato in due sezioni: una rivolta alle scuole elementari, dove si è chiesto agli scolari di realizzare creazioni artistiche (disegni, collages, plastici, ecc...).

L'altra, riservata alle medie inferiori i cui alunni dovranno ideare e creare una campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata con relativo slogan (Modello Pubblicità Progresso).

Le realizzazioni di entrambe le sezioni hanno evidenziato la grande diffusione dell'acciaio negli oggetti quotidiani, le sue caratteristiche qualitative, i molteplici usi, ma soprattutto l'importanza del riciclo del materiale, il positivo impatto ambientale del contenitore di acciaio quando inserito nel ciclo di vita della produzione e del riutilizzo.

Il Consorzio Nazionale Acciaio ha consegnato agli Istituti scolastici partecipanti del materiale didattico utile per realizzare i lavori.

Sono stati distribuiti due Kit didattici:

- 1) Una cartella concorso per gli insegnanti contenente: Brochure istituzionali del Consorzio Nazionale Acciaio, una videocassetta che spiega l'intero ciclo di vita degli imballaggi in acciaio ed altro materiale tecnico illustrativo.*
- 2) Una cartella concorso per gli alunni contenente: una calamita - vedi foto - (per far comprendere la differenza tra l'acciaio e l'alluminio), un gioco in cartotecnica che spiega in tutte le sue fasi il ciclo di vita dei contenitori in acciaio - vedi disco -, gadgets raffiguranti gli imballaggi in acciaio rappresentati in una serie di personaggi che compongono la "Banda Stagnata" ognuno dei quali ha un nome originale quale: Lisetta la Bomboletta, Pippo il Tappo, Fausto il Fusto ecc...*

Nel dicembre 2001 è stata convocata una conferenza stampa in occasione della quale oltre a presentare ai media l'iniziativa, è stato anche ufficializzato l'inizio dei lavori del Concorso, il cui termine ultimo di consegna è stato fissato entro la fine di marzo 2002.

Nell'aprile 2002 una giuria qualificata, composta dal Provveditore agli Studi di Genova, dal Direttore del Consorzio Nazionale Acciaio, oltre che da Giornalisti e Autorità cittadine, giudicherà e premierà i migliori lavori per ciascuna delle due sezioni del concorso.

Naturalmente un concorso non sarebbe tale se non ci fossero dei premi.

Gli Alunni ed il professore responsabile dei vincitori, oltre ad essere premiati con una gita organizzata dal WWF Liguria al Santuario dei Cetacei presso il triangolo di mare compreso tra Genova, Nizza e la Corsica, faranno anche vincere un computer completo all'Istituto scolastico di appartenenza.

Alla buona riuscita del concorso hanno collaborato un pool di Aziende (Boero Colori – uno tra i più importanti utilizzatori di imballaggi in acciaio presente a Genova) ed Enti (Assofermet, S.a.r.l., Telecom Genova, Il Secolo XIX)

Questa iniziativa, che rientra tra gli obblighi di comunicazione cui il Consorzio Nazionale Acciaio è tenuto per Legge ad adempiere annualmente, secondo quanto stabilisce il Decreto Legge n° 22 del 05/02/1997 ("Decreto Ronchi"), ha ottenuto il patrocinio del Comune di Genova e si avvarrà inoltre della collaborazione di realtà locali e nazionali (Media, Imprese, ecc...), che credendo nella bontà e validità dell'evento, sono disposti a collaborare alla sua buona riuscita.

Figura 1 - Campagna stampa 2001. Raccolta differenziata imballaggi domestici

Arrivederci



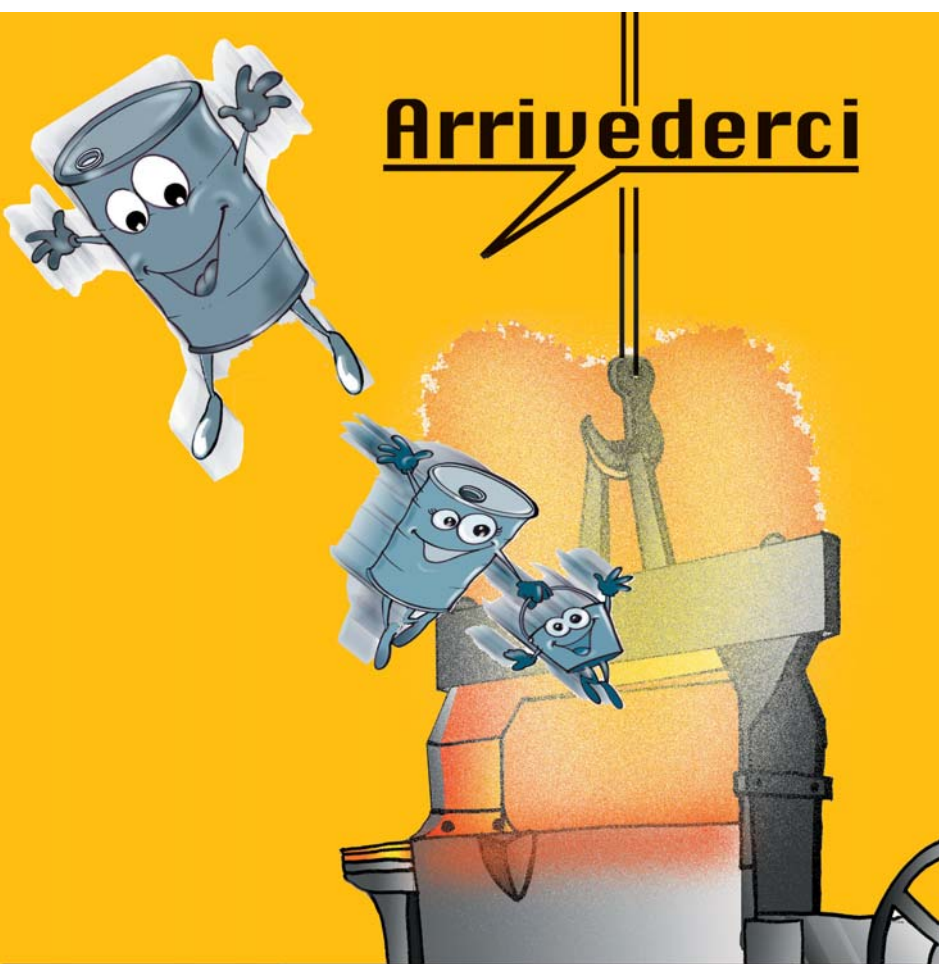
Si, con il tuo aiuto, ci rifaremo presto vivi, anche se saremo diventati una bicicletta, un cancello o magari rotaie del tram. Per questo, devi recuperarci attraverso la raccolta differenziata: scatolette, bombolette, tappi a corona e capsule. Chiedi subito al tuo comune informazioni sulla raccolta degli imballaggi di acciaio, oppure visita il sito: www.consorzio-acciaio.org.

Il Consorzio Nazionale Acciaio ti aiuta a non sprecare una risorsa

**Consorzio Nazionale
ACCIAIO**

Consorzio per il riciclo ed il recupero degli imballaggi di acciaio
Via Pirelli, 27 - 20124 Milano - Tel. 02/66712787 - Sito web www.consorzio-acciaio.org

Figura 2 - Campagna stampa 2001. Raccolta imballaggi industriali in acciaio



Arrivederci

Riciclabili al 100%

Consorzio Nazionale
ACCIAIO

Consorzio per il riciclo ed il recupero degli imballaggi di acciaio

**Il Consorzio Nazionale Acciaio
vi aiuta a non sprecare una risorsa.**

Via Pirelli, 27 - 20124 Milano - Tel. 02/66712787 - Sito web www.consorzio-acciaio.org

Materiale didattico utilizzato per il concorso "ACCIAIO AMICO"

Pieghevole

CONCORSO PER LE SCUOLE
ELEMENTARI E MEDIE INFERIORI
DEL COMUNE DI GENOVA
ANNO SCOLASTICO 2001/02

Acciaio



DIFENDI LA NATURA,
GIOCA CON NOI!



LOLA LA PIZZAIOLA

Consortio Nazionale ACCIAIO

3 - UTILIZZO

Le scorie e le lische di acciaio servono per costruire e costruire alla città: ponti, edifici, scoppioni, torioni, il bicchiere d'oro e polverose prodotti non a fini estrattivi, plastiche, lubrificanti, saponi e...

GIÒ IL TONNINO



CON IL PATROCINIO DI:
Comune di Genova
Provincia di Genova
Dipartimento Scienze Fisiche per il Lavoro

IN COLLABORAZIONE CON:
Cesella Rag. Carlo S.r.l.
Aschermet
Amis
Azienda Municipale di Risanamento e Urbanistica

Acciaio



IL SECOLO XIX



Disco

Adesivi e calamite



Locandina

Il Consorzio Nazionale Acciaio presenta:



Scuole & Creatività

Le opere artistiche e le campagne realizzate dalle scuole elementari
e medie inferiori del Comune di Genova partecipanti al concorso
Acciaio Amico - edizione 2001/2002



Con il patrocinio di:



Comune di Genova



Provincia di Genova

Con il gradimento di:

DIREZIONE SCOLASTICA REGIONALE
PER LA LIGURIA

In collaborazione con:



capitolo 7

proposte di adeguamento normativo

Vengono riprese e riproposte le indicazioni segnalate nel Programma Specifico di Prevenzione presentato lo scorso anno, con l'augurio che vengano prese in considerazione dall'attuale Parlamento.

7.1. Posticipo presentazione del Programma Specifico di Prevenzione

Attualmente l'articolo 40, comma 5, prevede che i Consorzi trasmettano a Conai e all'Osservatorio nazionale sui rifiuti il proprio Programma Specifico di Prevenzione entro il 31 marzo.

Tale data risulta penalizzante per i seguenti motivi:

1. Dall'esperienza degli anni passati emerge che gli associati non riescono a fornire i dati relativi all'anno precedente prima di fine marzo, per cui è impossibile fornire dati precisi ed esaustivi dell'immesso al consumo che verranno poi elaborati all'interno del Programma Specifico di Prevenzione;
2. Anche con riferimento al Contributo Ambientale Conai, i dati relativi all'anno precedente assumono un valore definitivo solo alla fine del mese di marzo, per cui è impossibile effettuare confronti tra i dati forniti dagli Associati al CNA ed i dati registrati dal Conai;
3. Lo Statuto del Consorzio Nazionale Acciaio all'art. 11, lettera d), prevede che l'Assemblea dei Soci "approvi la relazione sulla gestione, comprendente il Programma Specifico di prevenzione e di gestione, nonché i risultati conseguiti nel riciclaggio e nel recupero dei rifiuti di imballaggi": di fatto l'Assemblea si riunisce entro la fine di aprile (come previsto dal codice civile), per cui la trasmissione al Conai e all'Osservatorio dovrebbe avvenire successivamente.

Si propone pertanto che la **consegna del Programma Specifico di Prevenzione venga posticipata da fine marzo a fine giugno**, al fine di avere uno strumento di programmazione più efficace.

7.2. Estensione della normativa alla ripresa e al riciclo degli imballaggi in acciaio provenienti da raccolta indifferenziata

Legittimare sul piano formale la ripresa ed il riciclo dei rifiuti di imballaggi in acciaio comunque intercettati (non solo quelli risultanti da raccolta differenziata) in quanto tutti gli imballaggi al momento della loro immissione al consumo sono stati sottoposti al Contributo Ambientale Conai.

Ne consegue che una scarsa attenzione nei confronti di queste frazioni di rifiuti di imballaggio limiterebbe le possibilità di perseguimento degli obiettivi da parte del Consorzio oltre che creare un danno all'ambiente visto che queste quote di imballaggio correrebbero il rischio di finire in discarica.

Va ricordato che il Consorzio si occupa di individuare le forme più adatte al riciclo degli imballaggi in acciaio sostenendo, in ogni caso, con adeguate campagne di sensibilizzazione i moduli più efficaci di raccolta differenziata, lasciando però ai comuni, e per essi i gestori del servizio di raccolta, la forma più idonea alla raccolta dei materiali da avviare successivamente al riciclo attraverso i consorzi di filiera.

Nel caso specifico della selezione meccanica, il rifiuto destinato a tale trattamento ha già subito a monte una differenziazione dei materiali da imballaggi in carta, vetro e plastica da parte dei cittadini, perdendo la qualifica di rifiuto tal quale e trasformandosi in frazione residuale.

All'interno di questo materiale di risulta è ricompresa anche la frazione di imballaggi metallici con prevalenza della matrice ferrosa.

Ne consegue quindi che da questa frazione residuale di rifiuto avviata dalla municipalizzata al processo di selezione meccanica, verranno selezionati gli imballaggi a base ferrosa per i quali il CNA è chiamato al ritiro e alla valorizzazione per poi avviarli al riciclo, anche se a costi decisamente maggiori per il solo Consorzio, vista l'elevata presenza di materiali estranei.

capitolo 8

proiezioni di recupero anni 2003-2006

È in discussione, in questo periodo, presso il Parlamento Europeo la proposta di emendamento della Direttiva Europea 94/62 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio; quindi allo stato attuale non è ancora delineato un obiettivo preciso per i futuri impegni che dovranno assumere i consorzi di filiera.

*Nello specifico il Consorzio Nazionale Acciaio ha recentemente approvato un piano operativo fino al 2005, che prudenzialmente **ha previsto un obiettivo di recupero del 65%** da calcolarsi su un immesso al consumo mantenuto costante per il triennio considerato stimato, in mancanza di una situazione stabile di mercato, attorno alle 570.000 tonnellate annue.*

Nella tabella che segue vengono rappresentati gli incrementi di recupero per ipotizzati per il raggiungimento dell'obiettivo del 65%.

Il CNA nel corso del triennio potenzierà la propria struttura operativa e le collaborazioni con la rete di operatori al fine di poter assicurare l'avvio al recupero di imballaggi in acciaio anche in percentuali superiori a quanto espresso in tabella, ponendosi come traguardo limite un recupero del 75% del prodotto immesso al consumo.

Ovvio che tali adeguamenti richiederanno profonde ed attente analisi sull'andamento dei costi dell'avvio al recupero che saranno soprattutto rivolti all'aumento dei quantitativi provenienti dalle raccolte differenziate urbane.

Per tale motivo il CNA conta di utilizzare totalmente le proprie riserve economiche già nel prossimo biennio, successivamente al quale sarà inevitabile prendere in considerazione un aggiornamento del Contributo Ambientale Conai relativo alla nostra filiera.

Di seguito la progressione su base annua degli incrementi di materiale recuperato per il raggiungimento dell'obiettivo del 65% a fine 2006.

Tabella n°. 1 - Previsioni di recupero al 2006.

Valori espressi in tonnellate

	2003	2004	2005	2006
Imnesso al consumo (A)	570.000	570.000	570.000	570.000
Previsione di recupero (B)	330.000	345.000	360.000	370.500
Percentuale di recupero (B) su (A)	57,9%	60,5%	63,2%	65%



**CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO ED IL RECUPERO
DEGLI IMBALLAGGI DI ACCIAIO**

Via Pirelli, 27 - 20124 MILANO
Tel. 02.6671.2717 - 02.6671.2787 - Fax. 02.6671.2656
E-mail : info@consorzio-acciaio.org

sito web: www.consorzio-acciaio.org